



CORTE DI APPELLO DI TRENTO

INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO



RELAZIONE DEL PRESIDENTE
Gloria Servetti

ASSEMBLEA GENERALE - TRENTO 26 GENNAIO 2019

Palazzo di Giustizia - Aula Magna



CORTE DI APPELLO DI TRENTO

ANNO GIUDIZIARIO 2019

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

GLORIA SERVETTI

INDICE

1. Introduzione
2. Considerazioni generali
3. L'amministrazione della giustizia nel distretto
 - 3.1 La giustizia civile
 - 3.2 La giustizia penale
 - 3.3 La giustizia minorile
 - 3.4 Tribunali e Uffici di Sorveglianza
 - 3.5 Gli Uffici del Giudice di Pace
 - 3.6 L'informatizzazione degli Uffici
 - 3.7 Indicazione di spesa



RELAZIONE SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA NEL DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO DI TRENTO

1. Introduzione

Autorità, Avvocati, Colleghi Magistrati e gentili ospiti,
a tutti i presenti desidero rivolgere il mio vivo e sincero ringraziamento per avere accettato l'invito a questa consueta cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario, solenne momento istituzionale che ci vede riuniti non solo per condividere, nel nostro ambito e verso l'esterno, il resoconto obiettivo e critico delle attività svolte nell'ormai terminato 2018 ma anche per cercare di individuare insieme quelle che dovranno essere le linee programmatiche dell'anno appena iniziato, sulla scorta degli obiettivi raggiunti o meno nel passato esercizio. Non un mero evento rituale ma, se possibile, un momento di condivisione culturale e di apertura allo scambio di esperienze al fine di segnare le basi di un percorso, comune alle istituzioni variamente coinvolte nel servizio Giustizia, nell'interesse dei cittadini.

Un preliminare sentito omaggio deve essere rivolto al Presidente della Repubblica che negli ultimi dodici mesi ha ancora una volta, e persino con maggior determinazione rispetto al passato, esercitato con equilibrio, ponderazione e saggezza il proprio ruolo di garante della Costituzione e dei diritti civili della nostra società, così che mi pare significativo richiamare alla nostra riflessione il Suo illuminato messaggio rivolto agli italiani in occasione della fine dell'anno e, in particolare, quel passaggio in cui ha affermato che *“Sentirsi comunità significa condividere valori, prospettive, diritti e doveri. Significa “pensarsi” dentro un futuro comune, da costruire insieme. Significa responsabilità, perché ciascuno di noi è, in misura più o meno grande, protagonista del futuro del nostro Paese. Vuol dire anche essere rispettosi gli uni degli altri. Vuol dire essere consapevoli degli elementi che ci uniscono e nel battersi, come è giusto, per le proprie idee rifiutare l’astio, l’insulto, l’intolleranza, che creano ostilità e timore”*. Parole, e concetti, ben lontani dalla temuta retorica dei buoni

sentimenti, bensì richiamo appassionato e realistico a ciò che significa comunità e il farvi parte, con il rispetto degli uni per gli altri e forte senso di reciproca appartenenza: principi, questi, che del resto ben si attagliano anche al mondo della Giustizia e devono illuminare il cammino di ciascuno di noi nell'anno che ci prepariamo ad affrontare.

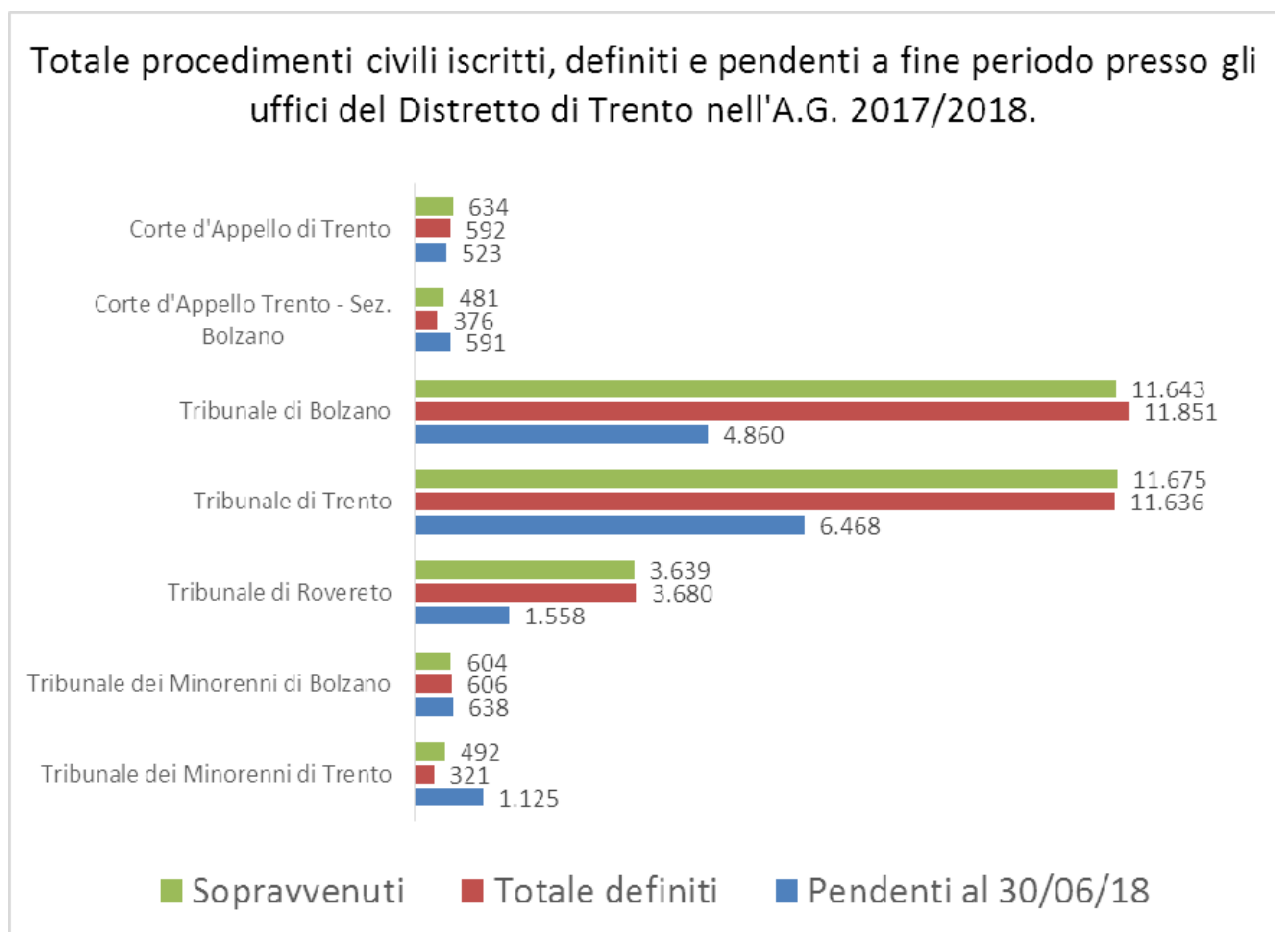
Né possiamo dimenticare che negli scorsi mesi al nostro territorio il Presidente Mattarella ha mostrato di voler dedicare particolare attenzione e, vorrei aggiungere, vicinanza affettiva, partecipando a più manifestazioni ed eventi, quali quello fortemente simbolico della 91° Adunata Nazionale degli Alpini nel maggio, quello del dicembre legato al mondo della storica locale imprenditoria e il più recente, purtroppo, significativo della Sua appartenenza al dolore che ha colpito la comunità trentina a causa della tragica perdita della vita di Antonio Megalizzi, il giovane e promettente giornalista vittima a Strasburgo dell'inaccettabile violenza terroristica e al quale deve andare anche in questa pubblica occasione il nostro affettuoso e mesto ricordo.

Alle numerose Autorità oggi presenti, ai rappresentanti del Ministro della Giustizia e del Consiglio Superiore della Magistratura, a tutte le Forze dell'Ordine, agli Avvocati e ai colleghi Magistrati del distretto, togati e onorari, ai dipendenti e dirigenti amministrativi che operano nei nostri Uffici giudiziari voglio sottolineare che se qualche risultato positivo è stato conseguito ciò è stato possibile solo grazie allo sforzo di tutti e di ciascuno, senza che sia possibile individuare al riguardo una gerarchia o una primazia, ferma sempre restando la considerazione che ogni ruolo è parimenti essenziale per garantire un adeguato espletamento della giurisdizione e consentire al cittadino di fruire di un servizio corrispondente ai requisiti che caratterizzano quello che è un suo primario diritto.

La Giustizia non è un mondo a sé e lontano dalla quotidianità dei cittadini ma parte costante della vita di tutti e si estrinseca in un servizio che, per potersi qualificare realmente tale e riuscire a conseguire le finalità che gli sono proprie, non può prescindere dalla comprensione, dalla condivisione e dal convinto senso di appartenenza sul cui tracciato tutti gli operatori, nei rispettivi ruoli, devono muoversi in armonia.

2. Considerazioni generali

2.1 Tutti gli Uffici del distretto hanno positivamente fatto fronte alla domanda di giustizia, raggiungendo risultati di persistente buon equilibrio tra flussi di entrata e definizioni, così che, pur con le inevitabili variabili collegate alla specificità di ciascun settore e alla correlata incidenza di nuovi, e in verità numerosi, interventi legislativi, è ragionevole prevedere



che anche l'anno da poco iniziato consentirà di mantenere quel *trend* positivo che ormai da tempo caratterizza il nostro territorio, fornendo attestazione di come una pianta organica correttamente calibrata in rapporto ai verosimili carichi di lavoro costituisca la prima ed essenziale garanzia per un buon funzionamento del servizio. Con ciò non si vuole certo negare che qualche difficoltà sia stata in concreto registrata e che ora un ufficio ora un altro si siano trovati in qualche momento di affanno, specie se si considera che Uffici di assai modeste dimensioni, quali quelli della Sorveglianza e tutti quelli minorili del distretto, possono soffrire in termini assai significativi per la vacanza anche di una sola unità e vedersi per ciò costretti ad adottare criteri organizzativi flessibili e a fare frequente ricorso agli istituti della supplenza e dell'applicazione.

Il 2018 ha registrato un elevato numero di pensionamenti tra il personale di Magistratura e, pur dovendo dare atto al Consiglio Superiore di avere tendenzialmente applicato un criterio di sollecita pubblicazione dei posti per tale ragione resisi vacanti, non sempre il risultato è stato soddisfacente per quanto riguarda gli incarichi semidirettivi scoperti a seguito di anticipate cessazioni dal servizio, sicché, a titolo esemplificativo, per qualche mese dei cinque presidenti di Sezione della Corte d'Appello, nella sua duplice articolazione interna, solo una unità è risultata titolare e pienamente operativa.

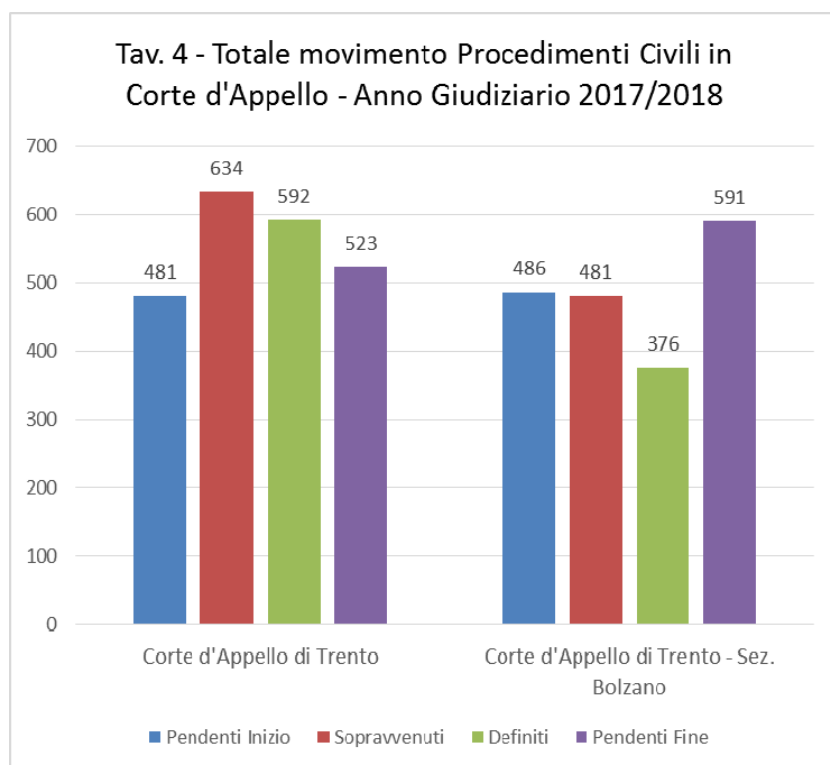
Un saluto affettuoso va a questo punto rivolto ai Colleghi oggi in quiescenza, tra i quali va ricordato il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Trento che ha concluso il suo impegno proprio al termine dello scorso anno, unitamente al ringraziamento per l'attività svolta nell'interesse dell'ufficio di appartenenza e la passione profusa per tanti anni con genuino spirito di servizio nell'esercizio delle funzioni direttive in un settore tanto delicato e, persino, emotivamente coinvolgente. Un sentito ringraziamento anche al Presidente dott. Johann Pichler che negli scorsi otto anni ha ricoperto l'incarico di Preposto alla Sezione distaccata di Bolzano di questa Corte e che da pochi giorni ha lasciato l'ufficio per cessata appartenenza all'ordine giudiziario. A tutti formulo l'auspicio di un nuovo percorso di vita, sereno e comunque impegnato nella salvaguardia dei valori per i quali tanto si sono prodigati nei lunghi anni di esercizio delle funzioni.

Desidero anche rivolgere un particolare saluto ai componenti del Consiglio Giudiziario della Corte di Appello, nella sua formazione autonoma, ordinaria e ristretta. Ringrazio tutti per l'impegno e la competenza che hanno speso nello svolgimento della loro funzione, con spirito di dedizione e in un contesto di sempre sereno e costruttivo confronto, costantemente aperto al dialogo anche nell'affrontare non rare delicate problematiche interpretative di nuove disposizioni primarie e secondarie.

Un sincero apprezzamento va rivolto ai Presidenti e ai componenti dei Consigli degli Ordini Forensi del distretto, in ogni occasione disponibili a partecipare o a organizzare unitariamente momenti di studio, di approfondimento e di comune riflessione il cui successo resta assicurato dalla piena consapevolezza di quanto sia importante operare in sintonia e affrontare con spirito libero e scientificamente genuino ogni questione, interpretativa o applicativa, che accomuna magistratura e avvocatura nel quotidiano esercizio delle rispettive funzioni.

Altrettanto essenziale a questo scopo è stato il supporto costantemente offerto dalle Università e a tale riguardo un vivo ringraziamento deve essere in particolare rivolto ai responsabili, al Preside e ai docenti della Facoltà di Giurisprudenza di Trento, con la quale molte iniziative sono state condivise ed è proseguito anche nel corso del 2018 il fattivo percorso di formazione in collaborazione con la struttura territoriale della Scuola Superiore della Magistratura, la cui quotidiana incessante attività ha peraltro garantito a tutti i Colleghi di fruire quasi in tempo reale di informazioni e di un proficuo scambio di riflessioni relative alle molteplici novità legislative e giurisprudenziali che hanno segnato l'anno da poco concluso.

2.2 Come già anticipato, la Corte nel periodo in considerazione ha registrato significativi mutamenti nella sua composizione in conseguenza di plurime cessazioni dal servizio di Consiglieri dotati di lunga esperienza, e incessantemente dediti all'esercizio delle loro



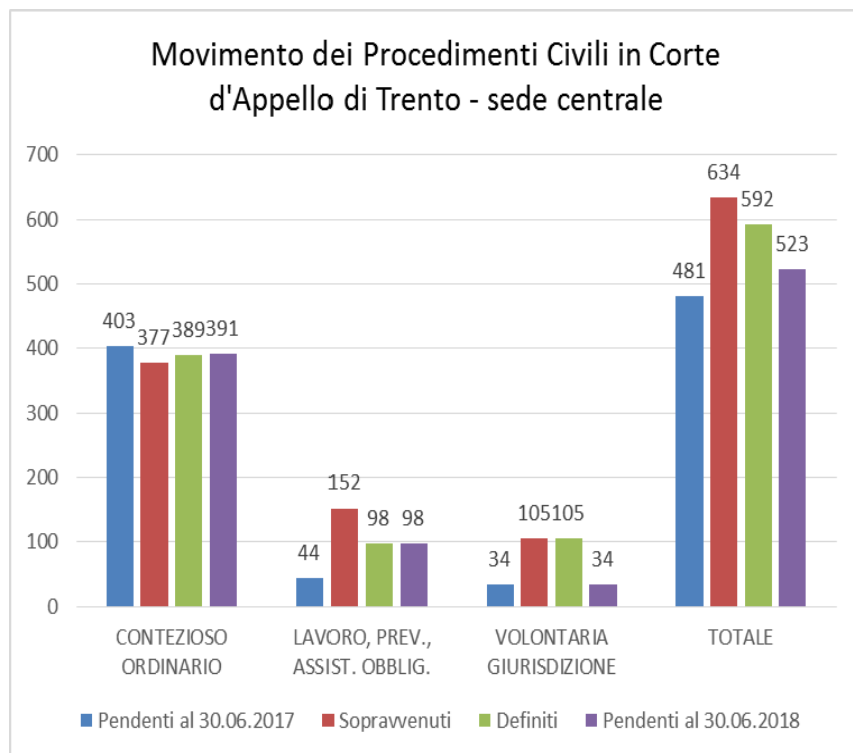
funzioni, nonché del Presidente dott. Fabio Maione, il quale ha gestito per anni con sicuro equilibrio e massimo scrupolo il ruolo composito e variegato della Prima Sezione Civile, tabellarmente competente, oltre che per parte di quelle ordinarie, per le cause di lavoro e di diritto di famiglia e minorile che, come noto, presentano esigenze di pronta decisione unite a una competenza specializzata e a

un'attenzione del tutto particolare alle vicende umane che ne costituiscono l'ineliminabile oggetto.

Si sono insediati nuovi Consiglieri, ciascuno portatore di un positivo bagaglio di conoscenze ed esperienze, che sin dall'immediato sono riusciti a inserirsi proficuamente e con

entusiasmo nel ruolo loro assegnato, così garantendo continuità al lavoro, alla celebrazione delle udienze e alla definizione dei procedimenti in corso.

Delle due Sezioni Civili quella che ha registrato maggiori difficoltà è stata senz'altro la Prima in quanto, a differenza della Seconda che può dirsi essere stata nel periodo a pieno



organico grazie alla continuativa presenza del già suo Presidente dott. Domenico Tagliatela, ora destinato a nuovo omologo incarico presso la Corte d'Appello di Venezia, ha dovuto affrontare un significativo incremento del contenzioso lavoristico, attestato da n. 152 nuove iscrizioni nel periodo 1° luglio 2017 – 30 giugno 2018 a fronte delle n. 93 del corrispondente anteriore an-

no e della stabilità che aveva caratterizzato il periodo ancora precedente: l'aumento dei nuovi giudizi nell'ordine del 67% circa, per certa parte ascrivibile al sopraggiungere in secondo grado del contenzioso sul pubblico impiego i cui effetti non si erano in precedenza ancora evidenziati, ha comportato il sensibile incremento delle pendenze di fine periodo (passate da n. 44 a n. 98, con una variazione pari a + 122,73%) pur essendo la Sezione riuscita a contenere i tempi di trattazione delle controversie entro l'anno e ad accordare, come in passato, priorità alle cause attinenti ai licenziamenti siccome maggiormente incidenti sulla vita dei lavoratori e delle loro famiglie.

Per quanto riguarda la Seconda Sezione Civile, nel periodo considerato la durata dei processi è rimasta pressoché invariata e si è attestata, per il contenzioso ordinario, nel termine massimo di un anno e sei mesi dall'iscrizione a ruolo, con la sola eccezione delle cause di opposizione alla stima nelle espropriazioni per pubblica utilità che, richiedendo il più delle volte una complessa attività istruttoria, sono tuttavia diminuite quanto alle iscrizioni, ridottesi nell'anno a poche unità. Il contenzioso ordinario ha ugualmente registrato una mode-

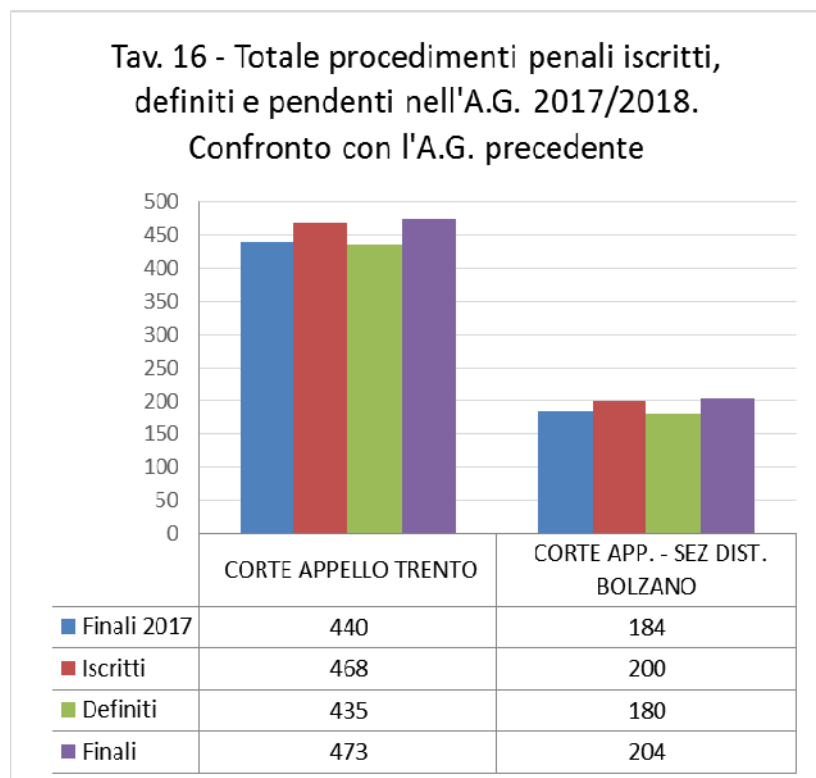
sta contrazione nelle sopravvenienze (passando da n. 268 a n. 247), mentre più marcata è stata la riduzione nel settore della volontaria giurisdizione e, dato di significativo rilievo, in quello delle azioni risarcitorie *ex lege* n. 89/2001 (c.d. Legge Pinto) che sono passate da n. 16 a n. 9. Tale ultimo elemento statistico vale ancora una volta a segnalare come la durata dei processi nell'ambito distrettuale non integri ragione di serio allarme, a differenza di quanto accade in pressoché tutti le altre realtà e anche in quella veneta che, prima della modifica legislativa introdotta dal comma 777 dell'unico articolo della Legge di Stabilità (legge n. 208 del 28 dicembre 2015) per il 2016, produceva a carico di questa Corte un flusso annuale di diverse centinaia di ricorsi (es. n. 310 procedure instaurate nel periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015).

L'Ufficio di Corte, e per esso il settore Contabilità, è tuttavia ancora oggi assiduamente impegnato nell'effettuazione dei pagamenti dovuti per effetto di decreti di condanna emessi sotto il vigore dell'anteriore regime di competenza territoriale ed è ragionevole presumere che lo sarà ancora per non breve tempo: infatti, nel corso del 2018 sono stati liquidati n. 286 decreti, per 93 dei quali era stato proposto ricorso per ottemperanza innanzi al giudice amministrativo, e n. 18 sentenze del T.R.G.A. di Trento, con conseguente emissione di n. 625 ordinativi e n. 20 buoni di versamento per ritenute d'acconto e bolli di quietanza, per un importo complessivo di € 2.949.054,15=.

Ciò nonostante, il debito capitale residuo ammontava al 20 dicembre u.s. a € 11.167.604,53=, originato da ben n. 1052 decreti di condanna ancora da liquidare, la maggior parte dei quali emessi nel 2012 (n. 306) e nel 2013 (n. 201), mentre deve sottolinearsi che per il 2017 e il 2018 i decreti sono stati complessivamente solo n. 10 e ne restano da liquidare n. 4. La descritta situazione sembrerebbe consigliare, come ho da tempo auspicato, di imporre una forte accelerazione alle procedure liquidatorie, vuoi per scongiurare il rischio che dal relativo ritardo si generi ulteriore danno (risarcibile) per i creditori vuoi per consentire, una volta evasi i pagamenti ad oggi ancora dovuti, una migliore e diversa utilizzazione delle risorse umane dell'ufficio Contabilità, ma un simile ambizioso progetto si scontra irrimediabilmente con il ben più vasto tema della congruità degli organici effettivi dei dipendenti amministrativi, del quale necessariamente tra poco si tratterà diffusamente, e della formazione dei nuovi assunti, atteso che anche il settore Contabilità perderà nel corso del 2019 almeno una unità altamente specializzata e ben difficilmente sostituibile quanto all'ap-

profondita conoscenza delle procedure e, dunque, al senz'altro apprezzabile livello di professionalità.

Dalla Sezione Penale della Corte, sede centrale, sono stati realizzati risultati francamente positivi, sia in termini quantitativi sia sotto il profilo qualitativo, come evidenziato dall'incremento dei procedimenti definiti con sentenza nel primo semestre dell'anno 2018



(n. 219) rispetto all'omologo primo semestre del 2017 (n. 193) e la celere definizione - anche entro pochi mesi dall'iscrizione nei registri dell'appello - dei procedimenti ex art. 132-bis c.p.p., in particolare di quelli riguardanti la violenza domestica e, in generale, i soggetti vulnerabili, così come previsto anche dalla recente delibera del C.S.M. dd. 9 maggio 2018 (*"Risoluzione sulle linee guida in tema di organizzazione*

e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica"), fermo restando che la definizione degli altri procedimenti, in gran parte avvenuta entro un anno dalla loro iscrizione presso la Corte, appare un risultato altrettanto ragguardevole. È auspicabile il mantenimento di caratteristiche operative analoghe anche nell'anno appena iniziato, pur nel riscontrato deciso incremento delle iscrizioni nel primo semestre 2018 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente e sulla base della considerazione che l'istituto del concordato in appello, introdotto con legge n. 103/2017, non ha condotto a risultati significativi nella sua concreta applicazione nel primo anno di vigenza della normativa.

È qui opportuno segnalare che con ordinanza in data 21 settembre 2018 la Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lett. c) e dell'art. 7, comma 1, lett. b) e o) del D.lgs. n. 21/2017 per contrasto con gli artt. 25 e 76 della Costituzione, nella parte in cui abrogano la previsione incriminatrice della violazione degli obblighi

di assistenza familiare da parte del genitore non coniugato, così da lasciare penalmente impuniti gli inadempimenti economici all'interno della famiglia di fatto, a differenza che nella famiglia fondata sul matrimonio.

Con riferimento alla diffusa preoccupazione per le ricadute operative dell'art. 603, comma 3-*bis*, c.p.p. e, in particolare, con riguardo all'allungamento dei tempi di definizione dei giudizi di appello a causa della rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale, va sottolineato che, con ordinanza di data 20 dicembre 2017, questa Corte ha sollevato questione di legittimità costituzionale della citata norma, relativamente al giudizio abbreviato, per contrasto con gli artt. 111 e 117 della Costituzione, ritenendo diritto vivente l'orientamento della Suprema Corte in virtù del quale anche in caso di giudizio abbreviato il giudice d'appello deve procedere alla rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale in caso di appello del P.M. o della parte civile avverso sentenza assolutoria di primo grado, qualora si tratti di diversa valutazione di prove dichiarative, considerata anche la Direttiva europea in materia di vittime di reato n. 29/2012, recepita con D.lgs. n. 212/2015 che impone che "il numero delle audizioni della vittima sia limitato al minimo".

Nel maggio 2018 la Sezione ha dato attuazione alla circolare del C.S.M. sul filtro in appello con la costituzione di un apposito "ufficio spoglio" composto da tutti i Consiglieri e dal Presidente di Sezione, secondo quanto previsto al paragrafo 2 della delibera consiliare 5.7.2017 "*Linee guida in materia di esame preliminare delle impugnazioni e modalità stilistiche di redazione dei provvedimenti*", e ciò benché tale attività fosse già parte integrante del progetto organizzativo della Sezione relativo agli ultimi anni.

Costituito sin dal 20 giugno 2017 presso la Corte l'Ufficio per il Processo, la cui necessità e piena valorizzazione sono state puntualmente oggetto di plurime delibere consiliari, uno dei primi risultati della nuova struttura deve individuarsi nel previsto costante monitoraggio delle sentenze di annullamento, con o senza rinvio, pronunciate dalla Suprema Corte relativamente a sentenze penali di questo Ufficio, con sicura conferma della sua utilità al fine di stimolare lo studio e l'approfondimento per la realizzazione di un percorso di formazione volto a raggiungere una maggiore omogeneità giurisprudenziale all'interno del distretto, con riguardo a principi di diritto consolidati o in via di consolidamento nelle decisioni di legittimità, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.O.G. per il triennio 2017/2019.

La Sezione Penale, avvalendosi proprio della struttura dell'Ufficio per il Processo, ha così potuto predisporre un completo resoconto, per il periodo gennaio – ottobre 2017, degli

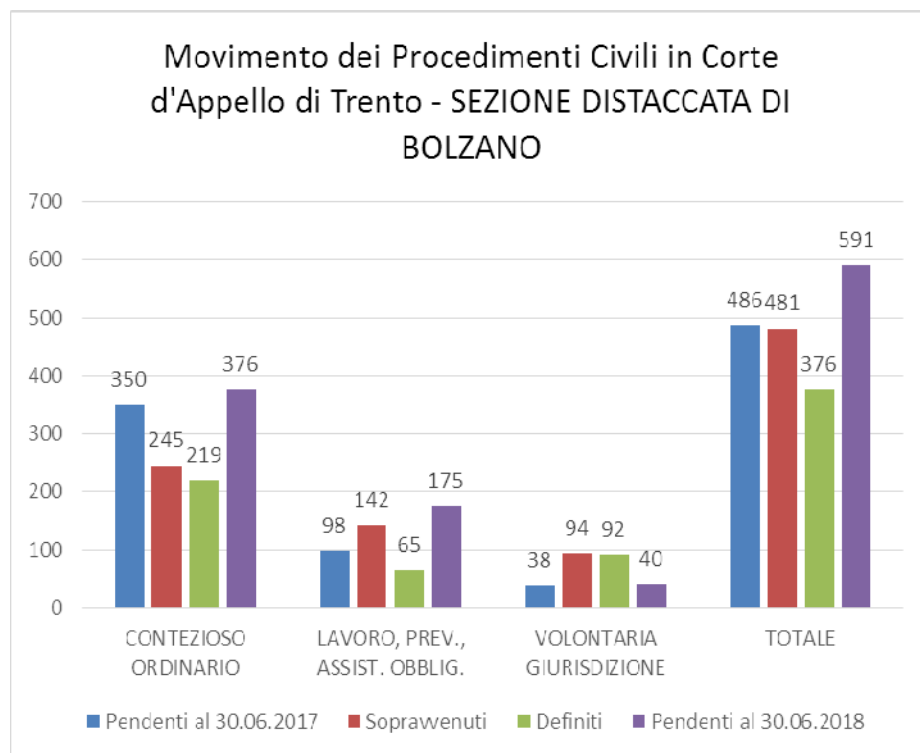
annullamenti operati dalla Cassazione e dei principi di diritto all'uopo enunciati, sì da consentire non solo di avere un quadro esauriente della qualità delle sentenze emesse ma, anche, di realizzare una sorta di agevole "prontuario" da utilizzare nello studio e nella decisione di casi analoghi. E proprio ai primi giorni dell'anno in corso risale la seconda pubblicazione sul tema, frutto del monitoraggio dell'attività svolta nel 2018 e costituente l'attuazione di uno dei principali obiettivi dell'Ufficio per il Processo, la cui articolata composizione interna, caratterizzata dal significativo apporto degli stagisti, dimostra quale sia il valore del lavoro di squadra e come le diverse professionalità possano muoversi in sintonia per il più agevole conseguimento di un soddisfacente risultato.

2.3 Per quanto attiene alla Sezione Distaccata di Bolzano, da sempre a competenza promiscua e al suo interno articolata in due collegi sotto la rispettiva direzione dei due Presidenti di Sezione previsti in organico, va subito segnalato come nel periodo qui in considerazione non siano mancate criticità organizzative che si sono riverberate sul complessivo rendimento dell'Ufficio: se, da un lato e infatti, avutasi nell'ottobre 2017 l'improvvisa scomparsa del Consigliere lavoro dott. Lukas Bonell, la pubblicazione della inerente vacanza non è stata sollecitata e solo alla fine del 2018 si sono concluse le procedure concorsuali, dall'altro risalgono al 30 aprile 2018 il collocamento a riposo del Presidente di Sezione dott.ssa Ulrike Segna e al 1° gennaio scorso quello del Presidente Preposto dott. Johann Pichler, così che la gestione dell'Ufficio ha richiesto l'adozione di particolari accorgimenti organizzativi nonché l'applicazione, a seguito di apposito interpello, di una unità appartenente all'organico del Tribunale di Bolzano, con conseguenti inevitabili ricadute su detto Ufficio di provenienza.

Ma ancora alla data attuale la situazione complessiva non può dirsi pervenuta a positivo assestamento, atteso che al recente conferimento dell'incarico semidirettivo di Presidente di Sezione alla dott.ssa Silvia Monaco ha fatto seguito la corrispondente scoperta di un posto di Consigliere presso la medesima Sezione Distaccata e alto è il rischio che, in considerazione della composizione della platea degli aspiranti nella fase concorsuale in atto, analoga situazione venga a breve a ripetersi e così a impedire, in fatto, il raggiungimento in tempi brevi della completezza dell'organico.

La Sezione ha, comunque e pur con sacrificio di tutti i magistrati in servizio, fatto fronte in termini adeguati ai carichi di lavoro e pressoché mantenuto gli usuali tempi di de-

finizione: nel settore penale le udienze dibattimentali sono state fissate con sollecitudine e i processi definiti mediamente nell'arco di dodici mesi dall'iscrizione, con un solo leggero incremento delle pendenze di fine periodo (passate da n. 180 a n. 200) essendo pervenuti n.



188 nuovi procedimenti ed essendone stati definiti n. 168; tra i sopravvenuti vanno però segnalati n. 32 rinvii a seguito di annullamento da parte della Suprema Corte, dei quali peraltro n. 28 riguardanti sentenze emesse dalla sede centrale di Trento, nonostante gli accorgimenti e i nuovi criteri interni adottati in sede

di formazione del Progetto Tabellare per il triennio 2017/2019 intesi a una ragionata quanto automatica distribuzione tra le due sedi, sebbene necessariamente rispettosa della parte dispositiva delle sentenze di legittimità.

I procedimenti relativi all'esecuzione, all'estradizione ordinaria, al MAE nonché alle rogatorie internazionali sono stati tutti trattati e definiti entro breve termine, mediamente non superiore a due mesi; la percentuale delle declaratorie di prescrizione è stata, come sempre, minima, se si tiene conto che le sentenze al riguardo sono state appena cinque, mentre la particolare tenuità del fatto prevista dal nuovo art. 131 *bis* c.p. è stata riconosciuta in tre procedimenti e in un solo caso si è proceduto all'applicazione dell'istituto della messa alla prova.

Si è registrato un consistente incremento dei flussi in conseguenza del D.lgs. 15 febbraio 2016, n. 37 relativo all'attuazione della decisione quadro 2005/214/GAI sull'applicazione negli Stati membri dell'Unione del principio del reciproco riconoscimento delle sanzioni pecuniarie, tanto che numerose, e in progressiva ascesa, sono state le richieste di riconoscimento di multe inflitte per violazioni stradali e non pagate, con il passaggio da n.

10 richieste per il precedente periodo a n. 88 per quello qui in considerazione, cui va aggiunta la notazione che solo tra il 1° luglio e il 30 settembre 2018 le stesse sono state ben n. 81 e ciò lascia intendere un forte *trend* in ascesa che impegnerà sempre più l'Ufficio giudiziario quanto alla nomina del difensore e alla fissazione di apposite udienze.

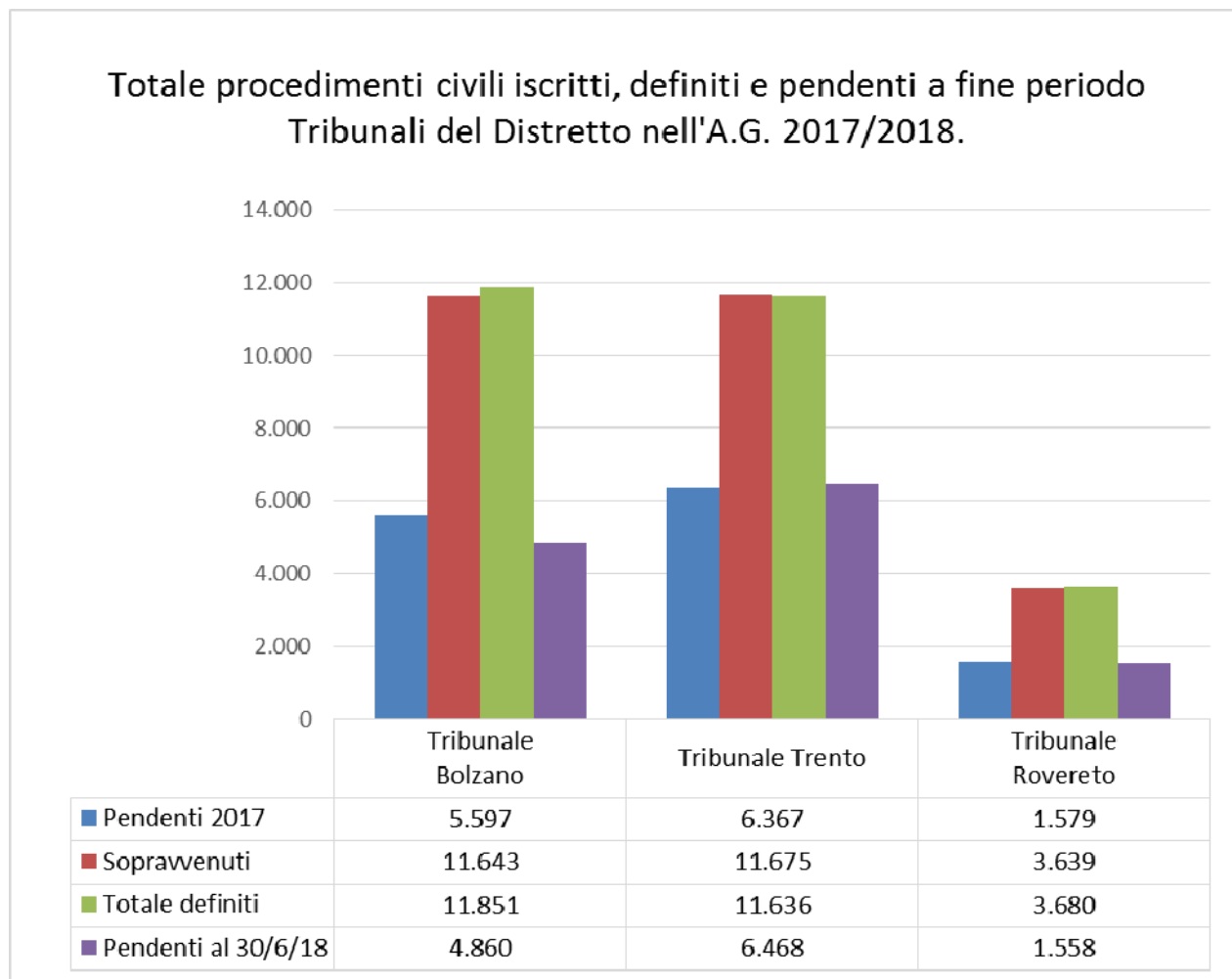
Per il settore civile deve segnalarsi che nel periodo in esame si sono avute n. 245 nuove iscrizioni e che al 30 giugno 2018 la pendenza era pari a complessive n. 376 cause, incrementata rispetto al n. 350 registrato al 1° luglio 2017, con l'ulteriore avvertenza che il dato è al netto delle controversie in materia di lavoro e previdenza (a fine periodo pendenti in n. 175, nettamente superiore a quello di 98 rilevato al 1° luglio 2017): i dati valgono ad attestare una certa sofferenza della Sezione, senza dubbio giustificata dalle già evidenziate scoperture di organico e dalla correlata necessità di frequentemente ricorrere a componenti del primo Collegio per supplire a situazioni, specie di incompatibilità, presentatesi in quello penale. La riscontrata più ridotta capacità di definizione del contenzioso civile deve inoltre ragionevolmente ascriversi al significativo aumento delle cause in materia societaria, bancaria e di intermediazione finanziaria, per loro natura richiedenti un attento approfondimento istruttorio.

Le riferite evidenze non hanno impedito che, con riguardo alla funzionalità dei servizi, la cancelleria civile abbia avuto a fine 2017 il riconoscimento della certificazione di qualità prevista dalla normativa UNI EN ISO 90001:2015 a seguito di apposita giornata di verifica.

2.4 Volgendo, ora, lo sguardo agli altri Uffici giudicanti del distretto per una prima generale verifica del loro funzionamento, può subito evidenziarsi il mantenimento di positivi dati statistici di rendimento, come saranno nella successiva parte più specificamente riportati. Sin d'ora, tuttavia, è utile segnalare come sia il Tribunale di Trento sia quello di Bolzano abbiano registrato il comune elemento della contrazione delle sopravvenienze afferenti il contenzioso civile, per l'Ufficio del capoluogo pari a - 38,7% degli affari soggetti al rito di cognizione ordinaria, a - 23,2% per quanto attiene ai decreti ingiuntivi, a - 29% per i procedimenti in materia di lavoro e pubblico impiego, a - 9,6% per i decreti ingiuntivi in materia di lavoro, a - 10% per le esecuzioni immobiliari e a - 8% per quelle mobiliari, a - 10,6% per le separazioni consensuali, a fronte di un modesto incremento (+ 9,4%) dei ricor-

si congiunti per divorzio, delle istanze di fallimento (+ 1,6%) e degli affari in materia di previdenza e assistenza (+ 19,7%).

In via di sintesi, i dati forniscono un quadro che vede nel periodo qui oggetto di disamina n. 10.034 sopravvenienze civili rispetto a n. 10.949 dell'antecedente omologo periodo, con definizioni rispettivamente pari a n. 9.877 e a n. 10.672.



Analoga, come già osservato, la situazione di Bolzano¹ riguardante la contrazione delle sopravvenienze afferenti il contenzioso ordinario (n. 2.524 iscrizioni a fronte di n. 2.846 del corrispondente precedente periodo); le separazioni consensuali sono passate da n. 391 a n. 339, laddove le separazioni giudiziali hanno registrato un lieve incremento (da n. 192 a n. 226); leggermente ridotti tanto i divorzi su ricorso congiunto (da n. 322 a n. 316) quanto i divorzi contenziosi (da n. 245 a n. 227), mentre le procedure fallimentari e concorsuali sono passate da n. 156 a n. 179. Quanto ai flussi di ingresso delle iscrizioni in materia di lavoro e previdenza può rilevarsi una leggera flessione (n. 840 nel periodo oggetto di

¹ I dati riportati sono stati tratti da quelli SICID trasmessi dal Ministero della Giustizia, opportunamente raffrontati con quelli del precedente periodo 1° luglio 2016 – 30 giugno 2017 del pari di provenienza ministeriale.

considerazione, rispetto a n. 900 del corrispondente anteriore periodo). Un aumento si è avuto nei ricorsi per A.T.P., mentre anche in questo circondario sono diminuiti i procedimenti monitori (da n. 2.379 a n. 2.110), così che la pendenza a fine periodo è risultata esigua e del tutto fisiologica; nulla la pendenza di cause in materia agraria, peraltro con una sola nuova iscrizione. Grazie alla flessione delle nuove iscrizioni e alla definizione di un numero superiore di cause (n. 2.842), per gli affari contenziosi si è pervenuti a una variazione di pendenza finale del – 10,11%.

Complessivamente, anche qui esclusi gli affari di competenza del giudice tutelare, le A.T.P. in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata, l'Ufficio ha registrato n. 9.611 iscrizioni sopravvenute (a fronte a n. 10.326 del periodo annuale precedente) e un totale di definizioni pari a n. 9.708 (rispetto al precedente n. 10.621).

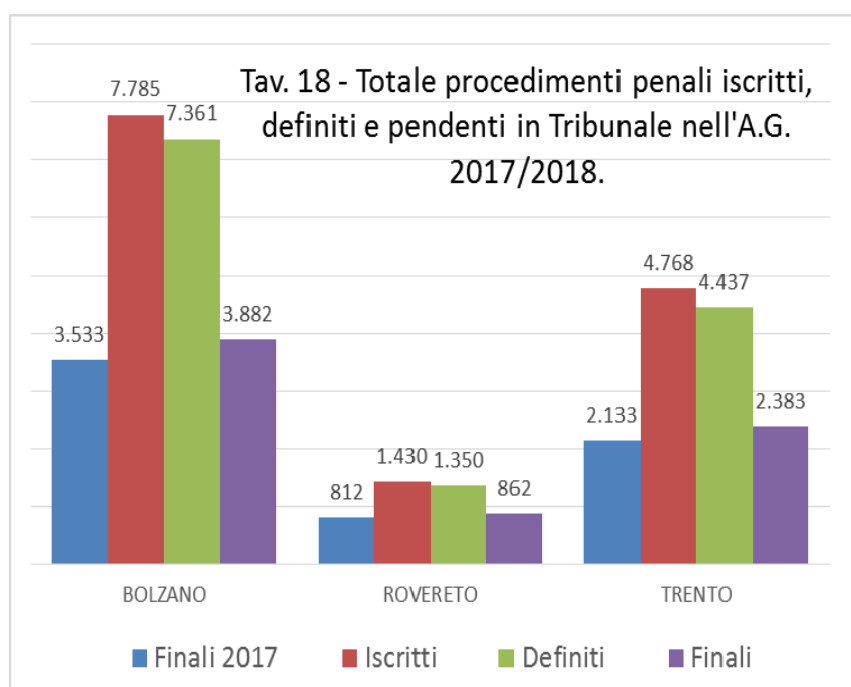
Un dato statistico naturalmente trasversale è quello relativo al settore della volontaria giurisdizione e, in particolare, ai procedimenti di Amministrazione di Sostegno, con un incremento tanto delle sopravvenienze (+ 223) quanto delle pendenze (+ 388), elemento peraltro di carattere generale interessante tutto il territorio nazionale siccome collegato al progressivo invecchiamento della popolazione, e alla corrispondente esigenza di misure di tutela nei confronti di un crescente numero di soggetti, nonché alla natura stessa dell'istituto di protezione, destinato nella massima parte dei casi a cessare solo con il decesso del beneficiario.

Con riferimento al Tribunale di Rovereto, la situazione del contenzioso civile è stata segnalata come sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente quanto ai flussi di ingresso², mentre incrementi si sono registrati nel settore del dibattimento penale, dove si è avuto in realtà un decremento delle iscrizioni (6) per il dibattimento collegiale ma un significativo aumento per la competenza monocratica (da n. 481 iscrizioni del precedente periodo a n. 597 in quello all'esame, in ragione del + 24,1%), accompagnato da un maggior numero di definizioni (n. 512 rispetto a n. 488 del corrispondente precedente periodo) anche se le gravi carenze dell'organico del personale amministrativo hanno comportato un certo ritardo nei tempi di fissazione dei procedimenti a citazione diretta e, in sintesi, una variazione del + 34,9% quanto alle pendenze finali. Analoga criticità ha contraddistinto l'ufficio Gip/Gup,

² Dalle Statistiche ufficiali risultano nel periodo pervenuti n. 707 procedimenti civili contenziosi e n. 750 definiti, con una pendenza finale di n. 582 che, in rapporto a quella iniziale pari a n. 625, attesta una variazione di pendenza di – 6,88%. Con riguardo alla materia del lavoro e della previdenza, sono sopravvenuti n. 259 nuove iscrizioni e sono stati complessivamente definiti n. 280 procedimenti, così che la pendenza è passata da quella iniziale di n. 78 a quella finale di n. 57, registrando per l'effetto una variazione di pendenza del – 26,92%.

nel quale, nonostante il calo delle sopravvenienze (passate da n. 989 a n. 816) cui ha fatto seguito la proporzionale diminuzione delle definizioni (da n. 989 a n. 824), si è avuto un ritardo di circa dodici mesi nei tempi di fissazione delle udienze di opposizione a decreto penale, riconducibile ancora una volta alla costantemente lamentata esiguità del personale di cancelleria.

Per quanto attiene al settore della giurisdizione penale, il Tribunale di Trento ha riportato risultati stimati soddisfacenti tenuto conto che, a fronte di sopravvenienze nel periodo pari, per il dibattimento, a n. 1.194 procedimenti, ne sono stati definiti n. 1.116 e la pen-



denza finale al 30.06.2018 è stata di n. 954, e ciò nonostante la significativa scoperta di organico (due magistrati) e la carenza di personale amministrativo necessario per garantire la celebrazione dei processi nell'arco di cinque giornate settimanali. L'Ufficio Gip/Gup è risultato efficiente, con n. 119 misure cautelari emesse, delle quali n. 72

custodiali, e l'attività si è caratterizzata per la sempre maggiore applicazione di misure alternative alla detenzione in carcere; si è rilevato un incremento delle misure del divieto di avvicinamento alla parte offesa e di allontanamento dalla casa familiare, collegate a reati di maltrattamento e di atti persecutori. I dati statistici segnalano che, a fronte di sopravvenienze pari a n. 3.556, le definizioni sono state n. 3.312 - nonostante il particolare e assorbente impegno profuso nella celebrazione di un procedimento a carico di soggetti imputati di terrorismo internazionale -, in linea con i dati precedenti che vedevano n. 3.514 iscrizioni e n. 3.089 definizioni (così da realizzare una pendenza finale di n. 1.415 che, correlata a quella precedente di n. 1.251, rappresenta una variazione di + 13,1%).

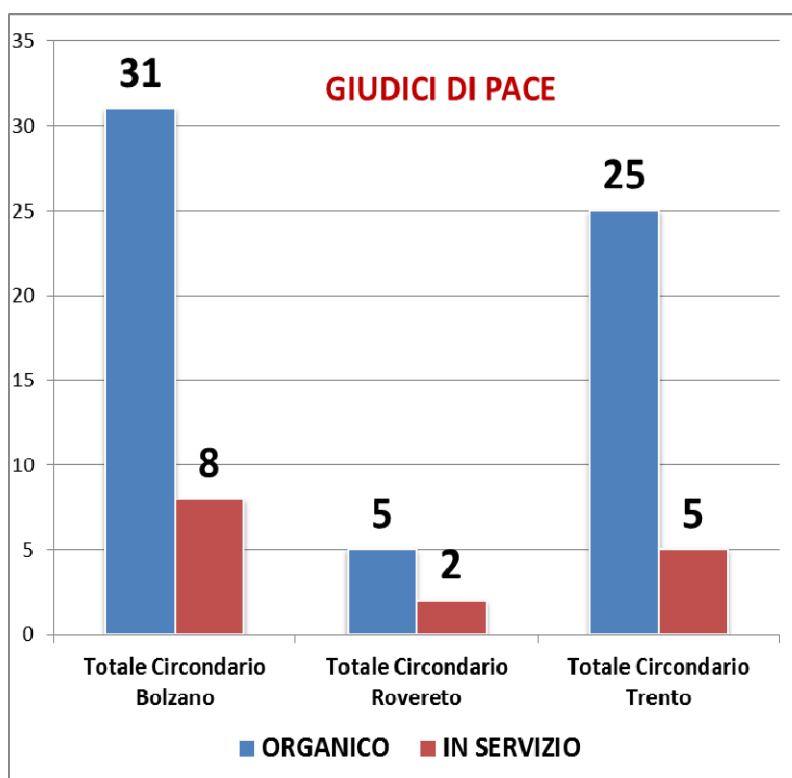
Il Tribunale di Bolzano ha, nel periodo in esame, indicato la pronuncia di n. 1.495 sentenze penali, delle quali n. 1.454 monocratiche, n. 11 di appello avverso pronunce del

Giudice di Pace e una in procedimento di competenza della Corte di Assise; tale produttività non ha peraltro impedito un relativo incremento della pendenza finale, passata da n. 1.409 a inizio periodo a n. 1.628 al 30.06.2018, in quanto le sopravvenienze sono state n. 1.991 e le definizioni n. 1.702, a riprova del fatto che il *trend* dei flussi di ingresso è in ascesa rispetto al periodo annuale precedente (che aveva visto ingressi pari a n. 1.650).

Francamente positivo il rendimento dell'Ufficio Gip/Gup, atteso che rispetto a n. 5.794 procedimenti sopravvenuti ne sono stati esauriti n. 5.659, realizzandosi quindi un indice di ricambio che attesta il più che apprezzabile impegno profuso dai magistrati e dal personale amministrativo.

Un dato sicuramente confortante è quello relativo alle prescrizioni registrate all'interno del distretto, atteso che le relative declaratorie sono state complessivamente dello 0,6% nella fase dibattimentale e del 2% presso gli Uffici Gip/Gup (a tale ultimo riguardo più precisamente dello 0,1% a Bolzano, dell'1,8% a Rovereto e del 5,2% a Trento).

2.5 Una riflessione a parte merita la situazione degli Uffici del Giudice di Pace, caratterizzata dalla competenza della Regione TAA sancita dal D.lgs. 16 marzo 1992, n. 267 ma



del pari interessata dall'entrata in vigore della Riforma della Magistratura Onoraria di cui alla legge delega 28 aprile 2016, n. 57 e, in particolare, alla conseguente normativa coniata attraverso i decreti legislativi del 31 maggio 2016, n. 92 e, soprattutto, del 13 luglio 2017, n. 116.

La dotazione organica, che contempla n. 61 unità, vede in effettivo servizio solo n. 15 giudici, dei quali n. 7 distribuiti

sui nove uffici della Provincia di Trento e n. 8 distribuiti sui sette uffici situati nella Provincia di Bolzano, con la conseguenza che la persistente scopertura di alcune sedi ha comporta-

to il ripetuto ricorso all'istituto della reggenza, alla quale i Giudici in servizio si sono peraltro prestati con spirito di abnegazione e il loro sforzo può dirsi solo in parte compensato grazie alla introdotta previsione, per detto incarico aggiuntivo conferito con provvedimento del Presidente del Tribunale competente, di una ulteriore indennità.

La situazione presenta, dunque, significative quanto risalenti criticità e neppure è consentito prevedere che alle stesse possa essere posto rimedio in breve termine, dal momento che, pur essendo stata avviata nel dicembre 2017 (con bando di concorso dd. 15 dicembre 2017, pubblicato sulla G.U. n. 13 del 13.02.2018) la procedura concorsuale per n. 7 (4 per Trento e 3 per Bolzano) posti di Giudice onorario di Pace per l'intero distretto ed essendo stata di recente formulata dal Consiglio Giudiziario la richiesta proposta di graduatoria, la Riforma (art. 9 D.lgs. n. 116/2017) prevede l'assegnazione obbligatoria dei nominati alla struttura organizzativa dell'Ufficio per il Processo per la durata di un biennio prima di poter essere destinati all'esercizio della giurisdizione presso gli Uffici del Giudice di Pace.

Nonostante l'evidente grave scopertura di organico questi ultimi hanno fatto fronte in termini soddisfacenti, anche nel periodo oggetto di considerazione, alla definizione dei procedimenti civili, penali e amministrativi di competenza, dovendosi sottolineare che a tale ultimo riguardo assume peculiare rilievo il contributo da loro offerto al servizio relativo alle asseverazioni e agli atti notori del distretto: nel periodo sono state, infatti, asseverate n. 10.521 perizie e traduzioni e sono stati redatti n. 76 atti di notorietà.

Anche per tali Uffici va segnalato il decremento delle iscrizioni relative a procedimenti civili ordinari, passate da n. 3.205 (di cui n. 2.412 di cognizione ordinaria) a n. 2.839 (di cui n. 1.998 di cognizione ordinaria), nonché di quelle inerenti a procedimenti speciali, passati da n. 5.845 a n. 5.321. Più modesta la contrazione concernente il settore penale dibattimentale, con un decremento segnato dal passaggio da n. 1101 a n. 972 sopravvenienze.

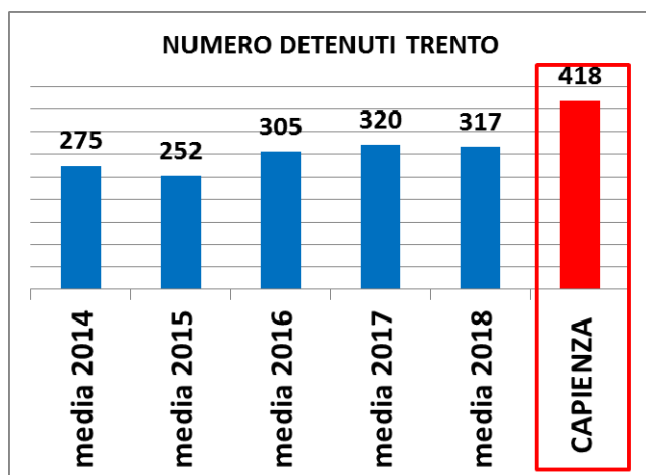
Deve, ancora, segnalarsi come la Sezione Autonoma del Consiglio Giudiziario sia stata particolarmente impegnata proprio sul tema degli Uffici del Giudice di Pace a seguito dell'entrata in vigore del più volte ricordato D.lgs. 13 luglio 2017, n. 116 che, nel ridisegnare il modello organizzativo di tale giurisdizione, ha individuato nuovi compiti in capo ai presidenti dei tribunali e in tal modo dato vita a un intervento di complessivo coordinamento agli stessi facente capo, allo scopo di meglio realizzare quell'uniformità di gestione degli affari e di orientamenti giurisprudenziali, anche attraverso periodiche riunioni plenarie, che deve intendersi rispondente all'interesse dei cittadini tutti: occorre, infatti, prendere piena

coscienza del fatto che tale giurisdizione onoraria non può essere intesa come minore o di serie B, sì che deve vedere pienamente attuate le medesime garanzie che presiedono all'esercizio di quella ordinaria professionale, tenuto altresì conto del già avvenuto, e dell'altrettanto previsto, ampliamento delle competenze.

Ma proprio la citata Riforma ha condotto all'emersione di elementi di pesante difformità tra gli uffici roveretani e trentini, da un lato, e quelli posti nel territorio della Provincia di Bolzano, dall'altro, così che per effetto della normativa regionale plurime disposizioni, oggi di carattere generale per tutto il territorio nazionale, sembrano destinate a non poter trovare applicazione in relazione a questi ultimi.

Poiché, ancora di recente, anche il Consiglio Superiore della Magistratura, nel fornire risposta ad alcuni quesiti al riguardo formulati dal Consiglio Giudiziario e dopo avere analizzato la rispettiva portata precettiva delle normative locali e statali nonché la reciproca loro compatibilità, ha concluso nel senso della non applicabilità agli uffici del circondario di Bolzano di talune nuove disposizioni (quali quella di cui all'art. 8 della Riforma, in tema di coordinamento ed organizzazione dell'ufficio del giudice di pace), v'è da seriamente porsi il quesito se non sia possibile superare l'*impasse* e adottare norme di attuazione dello Statuto speciale che realizzino una migliore armonia tra i due sistemi, cogliendo il meglio della Riforma pur conservando la specificità delle previsioni di valore statutario e salvaguardando, siccome indefettibili, le particolarità che ne costituiscono la ragione stessa di emanazione.

E in tale direzione va il mio convinto auspicio, sulla base della considerazione di principio che le specificità sono doverosamente meritevoli di tutela e di ogni garanzia ma che, allo stesso tempo, l'armonizzazione e la sintonia sono valori del pari apprezzabili, direi imprescindibili allorché si verta in tema di esercizio della giurisdizione, che trova nella Costituzione il suo massimo riconoscimento.

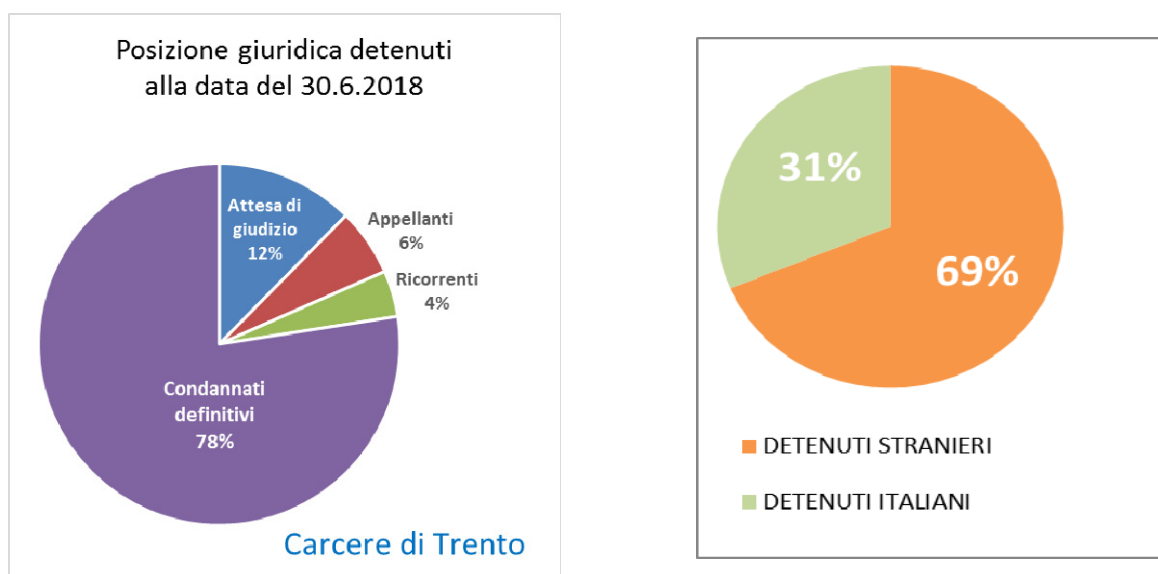


2.6 Un breve cenno, ora, alla situazione carceraria.

La Casa Circondariale di Trento ha una capienza regolamentare di 418 posti e una tollerabile di 439 detenuti. Ha registrato, con riferimento al periodo preso in esame, una presenza media di 320 detenuti;

alla data iniziale del periodo (30.06.2017) la presenza era di 328 detenuti e alla data finale (30.06.2018) se ne contavano presenti n. 315; il numero massimo di detenuti presenti è stato di 338 mentre quello minimo di 297 detenuti, dati che attestano il formale rispetto dei limiti previsti. Tale capienza effettiva risulta, peraltro, superiore al massimo (240 detenuti) concordato tra la Provincia Autonoma di Trento (ente che ha messo a disposizione l'immobile) e l'Amministrazione della Giustizia – D.A.P., al tempo della consegna della struttura detentiva all'amministrazione penitenziaria.

Quanto alla posizione giuridica, alla data del 30.6.2018, i detenuti presenti (315) risultavano essere n. 39 in attesa di primo giudizio, n. 19 appellanti, n. 13 ricorrenti (comples-

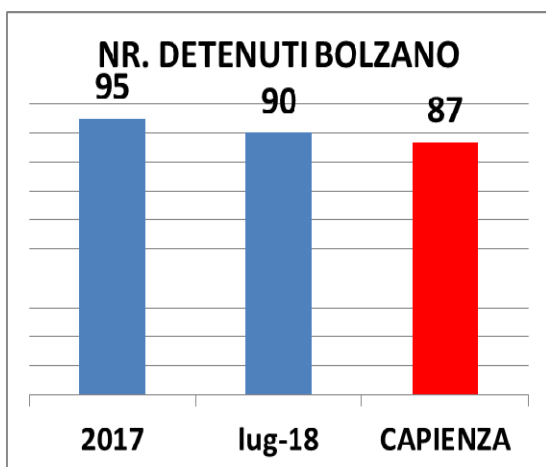


sivamente gli imputati in custodia cautelare costituivano il 22,5 % della popolazione detenuta) e n. 244 condannati definitivi, che costituivano il 77,4 % della popolazione detenuta. I detenuti stranieri sono risultati 218 (di cui 206 uomini e 12 donne) pari al 69% della popolazione detenuta.

Il dato, raffrontato con quello del periodo immediatamente precedente (1.07.2016 – 30.06.2017), registra una diminuzione complessiva della popolazione detenuta pari a - 6,43%, dovendosi al riguardo segnalare che in precedenza il *trend* riscontrato era stato di costante aumento della popolazione detenuta.

Se nel periodo considerato si è verificato, in data 17.09.2017, un solo suicidio, corre obbligo di segnalare in questa sede come altri due eventi si siano purtroppo collocati nell'ultimo periodo del 2018 e come, di conseguenza, si presenti la necessità di approfondirne le ragioni e di eventualmente rivisitare con impostazione critica e programmatica la

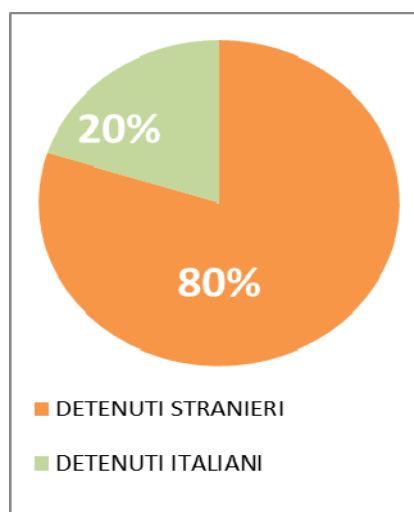
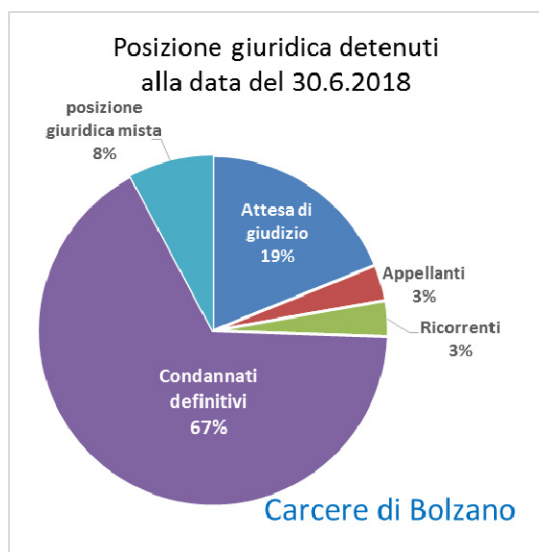
reale adeguatezza quantomeno dei servizi di sorveglianza, come noto in sofferenza a causa dell'esiguità dei contingenti di Polizia Penitenziaria.



Per quanto attiene all'Istituto carcerario di Bolzano (che ha una capienza di 87 detenuti, di cui 11 semiliberi, e una tollerabilità fino a n. 105) deve, invece, essere ancora una volta rimarcato il persistente tema del sostanziale sovraffollamento, atteso che alla data del 27.07.2018 erano presenti n. 90 detenuti, dei quali n. 17 in attesa di primo giudizio, n. 3 appellanti, n. 3 ricorrenti e n. 60 definitivi, con n. 7 in posizione giuridica mista. Di

questi 90 detenuti solo n. 18 risultano di cittadinanza italiana, mentre il restante 80% sono stranieri e in massima parte nord africani.

È rimasto inalterato, come segnalato negli anni passati, il problema della vetustà dell'immobile nonostante i risalenti accordi intervenuti tra il Ministero della Giustizia e la

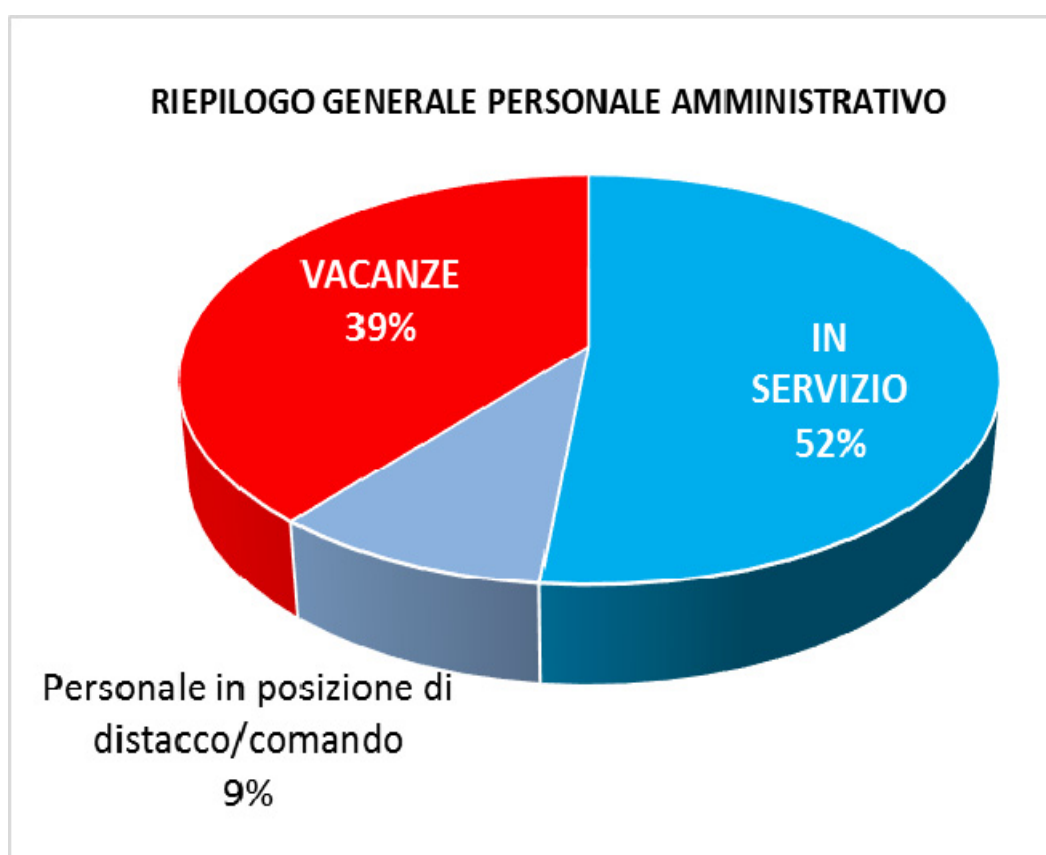


Provincia di Bolzano per la predisposizione di una nuova struttura che avrebbe dovuto essere consegnata già nel 2016 mentre ancora oggi non sembra possibile neppure azzardare una qualsiasi realistica previsione.

2.7 Veniamo ora, di necessità, ad affrontare quello che può essere definito il tema “più caldo” relativo all'amministrazione della Giustizia nel distretto e quello rispetto al quale credo che l'interesse di tutti i presenti sia più vivo e, purtroppo, carico di elementi di pre-

occupazione: il tema degli organici del personale amministrativo, quanto a dire di quel personale che non esito a definire, ricorrendo a una metafora, essere l'olio del motore che fa funzionare il sistema e che, come tutti sappiamo e abbiamo forse anche di persona sperimentato, se viene a mancare produce tali danni al motore da farlo irrimediabilmente bloccare.

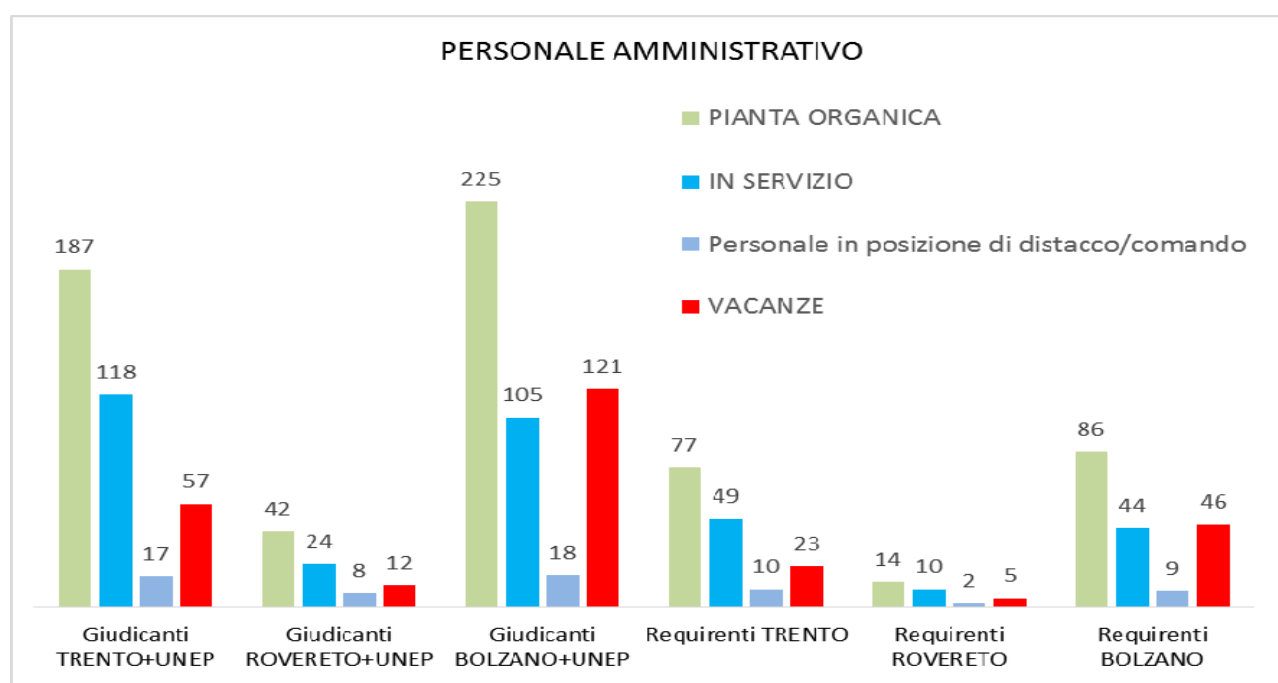
Così, dunque, anche il periodo oggetto di considerazione è stato caratterizzato dalle molteplici problematiche scaturenti dall'innovativa disciplina normativa di cui al D.lgs. 7 febbraio 2017, n. 16 (*Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività ammini-*



strativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari) che, entrato in vigore l'8 marzo seguente, ha sancito la delega, a decorrere dal 1° gennaio 2017, da parte del Ministero della Giustizia all'Amministrazione regionale delle funzioni riguardanti a) l'organizzazione amministrativa e la gestione giuridica ed economica del personale amministrativo, b) la messa a disposizione, la manutenzione e la gestione degli immobili destinati a sedi degli uffici giudiziari nel distretto, c) la fornitura delle attrezzature, degli arredi e dei servizi inerenti agli immobili necessari al funzionamento degli uffici giudiziari (art. 1 del citato D.lgs.).

Se nel corso della omologa Relazione inaugurale per il 2018 fu prudentemente affermato come non fosse allora possibile “formulare alcuna valutazione circa la bontà del recente intervento legislativo sul piano dell’efficienza del servizio Giustizia nel distretto” in quanto occorreva attendere ulteriori determinazioni ministeriali su plurime questioni portate all’attenzione delle Direzioni generali competenti nonché sull’approvazione del Protocollo operativo previsto dall’art. 1, quinto comma, del citato decreto legislativo e del testo costitutivo della Commissione disciplinare, alla data attuale ci troviamo nella, forse ingrata, situazione di poter fare un primo bilancio.

Le difficoltà incontrate dall’Amministrazione regionale non sono state certo di poco conto, sia in quanto l’esperienza è priva di qualsiasi precedente simile cui ispirarsi sia per-



ché lo stesso ente locale ha scontato – come del resto naturale e dunque comprensibile - la totale mancanza di conoscenza del funzionamento degli Uffici giudiziari, cosicché già nell’approntare i primi indilazionabili interventi ha potuto fare affidamento solo su un esiguo e aspecifico apparato organizzativo, ancora oggi verosimilmente insufficiente a garantire un efficace subentro nella gestione degli ingenti compiti delegati.

Nonostante gli sforzi che debbono essere, con piena obiettività, riconosciuti e apprezzati, si sono avuti lunghi momenti di stallo tanto nell’esecuzione degli interventi manutentivi ordinari degli edifici quanto nelle assunzioni di nuovo personale, tutte peraltro effettuate a tempo determinato (con scadenza 31.12.2018, in alcuni casi ad oggi prorogate) e con la caratteristica generale di una totale mancanza di preparazione di base, fattore che ha pe-

santemente inciso sulla regolarità del funzionamento dei servizi delle cancellerie e delle segreterie perché comportante un ingente sforzo, non sempre o non completamente ben accettato dai dipendenti ex ministeriali, sul piano della formazione iniziale.

L'inquadramento nei ruoli regionali si è realizzato al 1° gennaio 2018, all'esito di una non facile e serrata interlocuzione tanto con le principali sigle sindacali quanto con il Ministero della Giustizia e, tuttavia, le organizzazioni dei lavoratori e diversi dipendenti hanno in più occasioni manifestato doglianze in ordine agli effetti del concordato inquadramento, ritenendolo non conforme alle aspettative e, soprattutto, per certi profili professionali lesivo di posizioni in precedenza acquisite, tanto che sono stati segnalati plurimi ricorsi, sia in autotutela sia in sede giurisdizionale. È auspicabile che un simile contenzioso giunga alla sua naturale soluzione in tempi brevi, così da consentire la realizzazione di un assetto realmente definitivo e, come tale, garanzia di stabilità.

L'interlocuzione dei Capi di Corte con l'Amministrazione regionale è stata continua e basata su una piena e leale collaborazione ma, purtroppo, non ha sempre condotto ai risultati auspicati, in parte anche a causa di un sostanziale arresto operativo del Ministero in epoca successiva alle consultazioni elettorali politiche e al conseguente ingente riassetto interno: in particolare, non è ancora stata raggiunta una completa intesa sul contenuto del già ricordato Protocollo operativo, essenziale per delineare le modalità attuative della delega, così come non sono state a tutt'oggi definite con certezza la struttura e le modalità di funzionamento della Commissione disciplinare a composizione mista, con la conseguenza che illeciti verificatisi nel periodo in considerazione non hanno visto l'apertura del relativo procedimento e hanno portato all'irrogazione di solo meri rimproveri verbali, unica misura che parrebbe, ma il condizionale è d'obbligo, essere ancora riservata alla competenza del dirigente amministrativo (spesso da individuarsi nello stesso Capo dell'Ufficio).

La Corte e, del pari, la Procura Generale hanno fatto tutto il possibile per agevolare l'Amministrazione regionale nella fase di avvio, ad esempio fungendo da collettori, attraverso la neocostituita Segreteria Tecnica Distrettuale e la rispettiva analoga struttura per gli uffici requirenti, di tutte le richieste provenienti dai vari Uffici giudiziari relative a interventi di manutenzione e a forniture di materiali, assumendosi con ciò il compito di anche verificare l'urgenza o il carattere francamente prioritario sulla scorta della diretta conoscenza delle effettive esigenze delle sedi richiedenti, non sempre di immediata percezione allo sguardo esterno.

Ciò nonostante, i tempi di risposta non sono stati obiettivamente soddisfacenti, come attestato dalla circostanza che nel periodo in esame solo dalla Segreteria Tecnica Distrettuale sono state inoltrate n. 507 richieste (di cui ben 369 segnalate come urgenti) e ne sono state evase unicamente n. 247, peraltro in un tempo medio di attesa che ha quasi sempre comportato la necessità di almeno un sollecito.

Nel corso del 2017 si era avuta la delega ministeriale al Presidente della Corte ai fini della già da tempo concordata cessione alle Province Autonome degli immobili demaniali adibiti a sede degli Uffici giudiziari e le relative operazioni si sono concluse in data 13.11.2017 per la Provincia di Trento e il 7.12.2017 per Bolzano. In conseguenza di ciò oggi gli edifici sono prevalentemente (salve alcune locazioni, nei cui contratti è comunque subentrata la Regione) di proprietà delle Province, le quali sono dunque tenute alla relativa manutenzione straordinaria mentre quella ordinaria fa carico alla Regione in virtù delle norme di Attuazione contenenti la delega: nonostante l'auspicata più agevole collaborazione tra gli enti interessati, perché oggi tutti locali, non sono mancati ritardi e problematiche nell'esecuzione degli interventi richiesti, persino di quelli connotati da urgenza, a causa dell'esitazione da ciascuna parte mostrata nella più corretta individuazione della tipologia di spesa. E valga, benché a mero titolo esemplificativo, ricordare che la richiesta di installazione urgente di un apparecchio di condizionamento per l'aula di udienza della Corte e l'adiacente camera di consiglio avanzata in data 23.03.2017 ha trovato realizzazione solo il 24.07.2018: a fronte di un onere di spesa alquanto contenuto, il risultato che si è avuto è stato quello di rendere difficoltosa la celebrazione delle udienze nel corso di ben due periodi estivi, tanto da suggerire al collegio giudicante la necessità di trasferirsi per lo svolgimento della camera di consiglio presso un più accogliente, e vivibile, ufficio di qualche magistrato.

Esempio di poco spessore, si deve convenire, ma emblematico di una seria difficoltà d'intervento, quasi di una faticosa e fragile organizzazione interna alla Regione nel tenere il passo persino con istanze che certamente non erano, e non avrebbero potuto essere ritenute, né pretestuose né eccessive o velleitarie.

Ritornando allo spinoso tema degli organici dei dipendenti amministrativi, peraltro costantemente e reiteratamente segnalato dai Dirigenti e da tutti i Capi degli Uffici, valga solo considerare che alla data del 31 dicembre 2016 presso le sedi giudiziarie del distretto risultavano in servizio n. 390 unità di personale, a fronte di una dotazione organica di n. 644, e che questa è la situazione reale e oggettiva che la Regione ha preso in carico attraver-

so il conferimento della delega; scaduto il termine per l'esercizio del diritto di opzione a favore del persistente rapporto di dipendenza dallo Stato e verificatesi alcune cessazioni dal servizio, al 1° gennaio 2018 risale l'inquadramento di n. 357 "nuovi collaboratori" nei ruoli regionali (n. 205 a Trento/Rovereto e n. 152 a Bolzano), mentre nel frattempo si sono avuti i primi due interventi legislativi inerenti, il primo, alla conferma delle n. 25 unità già assegnate in esecuzione dell'Accordo di Programma via via confermato e, il secondo, alla previsione di assunzione di n. 50 nuove unità a tempo determinato o in posizione di comando. Un terzo recente intervento legislativo, risalente all'8 agosto 2018, ha sancito la proroga sino al 31.12.2019 del contingente delle indicate n. 50 unità, la conferma sino alla stessa data delle n. 25 unità già assegnate e l'ulteriore assunzione di n. 20 unità, diretta a fronteggiare i pensionamenti in corso.

La situazione di base, così come evidenziata dalla stessa Amministrazione regionale, indica che alla data del 14.11.2018 la dotazione degli uffici giudiziari era pari a un totale di n. 402 unità, composta per n. 328 da dipendenti ex ministeriali e per n. 74 da unità di assunzioni regionale, con previsione di incremento – in base agli interventi legislativi già effettuati – di ulteriori n. 21 dipendenti.

Tuttavia, nel periodo qui oggetto di elettiva considerazione la Corte d'Appello, sede centrale di Trento, ha presentato una scopertura interna del 12% e del 63% nell'Ufficio UNEP, la Sezione distaccata di Bolzano una scopertura del 48% e del 61% relativamente all'UNEP; il Tribunale Ordinario di Trento ha visto solo 57 presenze su una pianta organica di 80 unità; il Tribunale Ordinario di Bolzano, sempre alla data del 30.06.2018, una scopertura pari al 44,8%, con n. 69 unità in servizio su una pianta organica di n. 125; il Tribunale di Rovereto un indice di scopertura che ha raggiunto il 39,39% ed è stato solo di recente in parte ridotto pur mantenendosi prossimo al 28%; il Tribunale per i Minorenni di Trento, con un organico di 14 unità, ha avuto scoperture persistenti nel periodo in considerazione pari a 1/3, di recente aggravatesi a seguito di un pensionamento e di un trasferimento; al Tribunale per i Minorenni di Bolzano delle 14 unità previste in pianta organica ne sono rimaste in servizio solo 5, delle quali due in regime di part time e una in aspettativa per motivi elettorali. Anche all'interno degli Uffici requirenti il problema delle scoperture afferenti il personale amministrativo si mantiene grave, con percentuali variabili tra il 33% per la Procura della Repubblica di Trento e il 56,25% relativo alla Procura di Bolzano.

Non possono, allora, che richiamarsi le indicazioni provenienti dal Ministero della Giustizia nel maggio 2018, secondo le quali la pianta organica cui fare riferimento (a seguito della già allora disposta generale riduzione nella misura del 12%) è quella che prevede n. 567 unità e presentava a quella data una scopertura di n. 214, pari al 37,71%, notevolmente superiore al dato nazionale medio, pari al 20,78% e corrispondente allo *standard* minimo necessario a garantire un adeguato livello di servizio. Partendo da simili considerazioni, dunque, l'obiettivo suggerito per la programmazione triennale dei fabbisogni è stato individuato nel raggiungimento di un livello di scopertura pari o inferiore alla media nazionale, quanto a dire nella realizzazione di un organico in servizio pari a un numero minimo di 446 unità, con il passaggio dal 37,71% al 20,78%.

E, allora, va da sé che i persistenti indici di grave scopertura stanno a segnalare l'obbligo di un possente sforzo per portare il nostro distretto a una situazione analoga a quella media degli altri uffici nazionali, fermo restando che la *ratio* sottesa alla delega è sempre stata quella di garantire al territorio un impulso verso la maggiore efficienza: nei due anni passati si parlava di una vera e propria coraggiosa sfida, oggi ci si può forse domandare quale potrà essere l'esito della stessa.

2.8 Trascurando ora ogni ulteriore riferimento ai dati numerici e alla loro intrinseca valenza illustrativa della situazione, credo che debba necessariamente essere fatto cenno in questa sede, che abbiamo già detto voler essere non solo ricognitiva ma anche propositiva e programmatica, a due ulteriori problemi che nel corso dell'anno da poco concluso sono emersi in tutta la loro sicura importanza: la formazione del personale di nuova assunzione e l'esigenza di promuovere un forte percorso di integrazione tra i dipendenti ex ministeriali e quelli regionali di nuovo inserimento.

Il primo tema è stato immediatamente avvertito all'interno degli Uffici giudiziari ed è via via divenuto motivo di significativa preoccupazione: l'esperienza ha subito dimostrato come per le nuove assunzioni l'Amministrazione regionale non abbia sino ad ora potuto che attingere a graduatorie locali già esistenti o utilizzare metodi di selezione attraverso interpellati presso altre amministrazioni del territorio ma, sempre e comunque, senza avere la possibilità di fornire agli Uffici personale dotato di una qualche esperienza e formazione inerenti ai compiti specifici dell'assistente, del cancelliere e del funzionario giudiziario. Questo ha comportato che i nuovi ingressi, benché apprezzati, abbiano in più occasioni deluso le aspet-

tative e posto il personale ex ministeriale di fronte al compito, aggiuntivo rispetto a quello ordinario già di per sé gravoso, di occuparsi anche della prima formazione “sul campo” dei nuovi arrivati, atteso che un semplice colloquio iniziale con i Dirigenti o i Capi degli Uffici e una verifica delle pregresse esperienze lavorative non sono certamente sufficienti neppure alla valutazione di quali mansioni possano in concreto essere affidate. Né sono mancati pareri negativi alla conferma, laddove il rendimento è stato reputato scarsamente adeguato alla funzione o è stata riscontrata la mancanza di ogni attitudine allo svolgimento della stessa, e ciò a tacer del fatto che in non rari casi è stato lo stesso dipendente a revocare la propria disponibilità per vario ordine di ragioni, non ultima quella relativa all’esito negativo del suo inserimento nel nuovo contesto lavorativo.

Pur non essendo il problema di agevole soluzione, e mancando ormai qualsiasi supporto da parte del Ministero della Giustizia all’organizzazione di corsi propedeutici, credo che debba essere compiuto un serio e deciso sforzo nella direzione dell’organizzazione di un periodo iniziale di formazione che veda la piena sinergia tra la magistratura e i suoi organismi locali (in particolare, la Sezione distrettuale della A.N.M. e la struttura della Formazione territoriale della S.S.M.), i dipendenti ex ministeriali che vantino un lungo e proficuo percorso professionale nella gestione del servizio e, possibilmente, l’Università: sarebbe già un significativo passo avanti, in questo accidentato cammino, poter garantire ai nuovi assunti, specie se con contratto suscettibile di diventare a tempo indeterminato, una sorta di preliminare *full immersion*, articolata sul modello seminariale e della durata di almeno una decina di incontri nell’arco di due o tre settimane, nel mondo della giustizia, idonea a fornire loro la conoscenza basilare della struttura del processo civile e penale, dei compiti amministrativi connessi, del ruolo e delle funzioni cui sono destinati.

Non molto, si potrà motivatamente obiettare, ma già qualcosa di più rispetto a quanto sin qui avvenuto e senza dimenticare che l’inserimento immediato nell’esercizio delle funzioni ha dimostrato di poter originare un certo grado di stress a carico sia dei nuovi assunti sia di coloro che ne hanno rivestito, persino talvolta con scarsa convinzione e ridotta disponibilità se non con aperto scetticismo, il ruolo, per così dire, di affidatari.

E, del resto, è principio generale ormai acquisito quello che vede la formazione come uno *step* ineliminabile in qualsiasi percorso professionale iniziale, come ben dimostrano l’usuale periodo di tirocinio previsto per i Magistrati ordinari di nuova nomina, benché già vincitori di un concorso altamente selettivo, e la previsione legislativa contenuta nella re-

cente Riforma della Magistratura Onoraria relativa all'obbligatorietà dell'inserimento biennale nella struttura dell'Ufficio per il Processo per i magistrati onorari destinati all'esercizio delle funzioni giurisdizionali negli Uffici del Giudice di Pace.

Se si riflette, allora, sulla validità dell'assunto secondo il quale non può esserci professionalità qualsivoglia se non accompagnata da adeguata formazione, non dovrebbe essere difficile pervenire alla determinazione di programmare un periodo obbligatorio di preparazione che, quantunque di necessità contenuto, sia idoneo a mettere il dipendente selezionato a contatto con le principali caratteristiche di un mondo che gli è sempre stato estraneo, vuoi per consentire ai dirigenti di saggiare la sua dotazione culturale e la stessa sua personale attitudine, vuoi per fornire all'interessato medesimo quegli elementi basilari di conoscenza che non possono mancare nel momento in cui gli vengano affidati compiti che, per loro stessa natura, sono complessi e oltremodo delicati.

Detta fase propedeutica, che immagino prevista come parte integrante del contratto di assunzione, potrebbe del resto consentire al dipendente di testare le proprie capacità e, fattore di non poco rilievo, la propria predisposizione a entrare a far parte di una struttura caratterizzata da indubbie peculiarità, così da evitare il ripetersi di fallimenti e di abbandoni a inserimento già avvenuto, con dannoso dispendio di energie per tutti i soggetti coinvolti e insorgenza di ulteriori problematiche organizzative interne agli Uffici.

Un simile progetto, che non potrebbe fare carico sotto ogni profilo ad altri che alla Regione per effetto dell'ampia delega conferitale, potrebbe avvalersi anche della preziosa risorsa rappresentata dai funzionari e assistenti nel corso dell'ultimo biennio cessati dal servizio, portatori di un bagaglio di conoscenze e di esperienza che, ove fosse raccolta e opportunamente incentivata la loro disponibilità, sarebbe davvero un enorme peccato disperdere.

Il secondo tema oggetto di riflessione investe, invece, un profilo non elettivamente organizzativo ma, per così dire, più umano e legato alle diverse, e sempre rispettabili, sensibilità dei soggetti coinvolti in quella che potrei definire "operazione regionalizzazione".

Il passaggio del personale amministrativo statale del comparto Giustizia alle dipendenze della Regione non è stato privo, almeno per certa parte del contingente e anche se in modo non sempre pienamente avvertito e consapevole, di qualche ripercussione di carattere intimo, strettamente collegata alla sensazione di avere lasciato l'appartenenza allo Stato e, in particolare, al mondo della giurisdizione che veniva in qualche misura avvertita come importante, gratificante e quasi elitaria. Ciò non deve destare meraviglia, in quanto è perfetta-

mente naturale che lo svolgimento, specie se protratto nell'arco di un lungo tempo, di un'attività qualificata che ha comportato l'accesso attraverso una procedura concorsuale e una progressione in carriera lenta e faticosa produca un senso di appartenenza alla categoria che si radica anche profondamente e che porta a vivere, anche inconsciamente, la cessazione del rapporto come un momento di interruzione, se non di vera lacerazione, all'interno del proprio percorso di vita.

In occasione di alcuni incontri promossi dall'Amministrazione regionale con i dipendenti dei nostri Uffici, nonché durante i numerosi informali colloqui diretti con gli stessi avvenuti nell'ambito delle quotidiane attività, credo sia emersa traccia di quella che potrei definire una sorta di ritrosia o di larvata diffidenza di una parte della componente ex ministeriale nei confronti dei colleghi di nuova provenienza regionale; proprio per questo ho voluto utilizzare il termine integrazione, usualmente riservato a ben diversi contesti, per questo sono sempre più convinta che debba essere promosso un deciso percorso inteso a realizzare quella piena coesione e condivisione della posizione lavorativa che sole possono divenire la base del cambiamento che, da poco iniziato, diverrà necessariamente la cifra del futuro nell'amministrazione della giustizia in questo distretto.

Sono già ricorsa all'utilizzo della metafora per ricordare come il personale amministrativo sia l'olio del motore che fa muovere il servizio Giustizia e non esito a percorrere ancora questa insolita strada: l'olio, anche se buono, non vale nulla se mescolato all'acqua mentre, se unito in giusta proporzione alla benzina, dà origine a quella miscela che diviene buon carburante, il che nel nostro caso è possibile solo se tutti riusciamo a impegnarci, ciascuno secondo il proprio ruolo, per l'integrazione delle componenti di diversa origine e la creazione di un "prodotto" funzionale allo scopo, nella consapevolezza che l'ineludibile cambio generazionale porterà nel tempo alla creazione di un organico tutto di origine regionale.

Se, allora, resta ferma l'osservazione in tante occasioni espressa in merito alla necessità di giungere al più presto a un reclutamento delle nuove unità attraverso apposite, e attentamente predisposte, procedure concorsuali, in attesa del relativo espletamento non possiamo che impegnarci, con convinzione e, vorrei aggiungere, con ferma ostinazione, nella predisposizione di una seria offerta formativa e nello sforzo di favorire l'effettiva integrazione, con ogni possibile strategia purché con leale spirito propositivo da tutti condivisa: si tratta, in altri termini, di dare vita a una procedura partecipativa di indubbio nuovo conio in

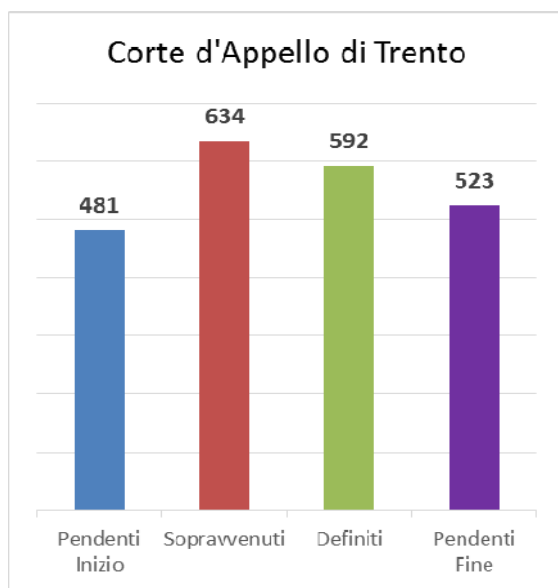
questo settore, una procedura che veda ciascuno impegnato per il conseguimento dell'obiettivo finale e consapevole del carattere imprescindibile del suo contributo, grazie a un forte senso di responsabilità.

3. L'amministrazione della giustizia nel distretto³

3.1 La giustizia civile

La *Corte d'Appello*, nella sua sede centrale di Trento, è come ormai noto costituita da tre Sezioni, due civili e una penale. Se per tutto il periodo 1° luglio 2017 – 30 giugno 2018 ciascuna ha visto la presenza del rispettivo Presidente titolare e l'avvicendamento dei Consiglieri a seguito dei già ricordati pensionamenti è stato tempestivo e tale da evitare soluzioni di continuità nell'organizzazione del lavoro, alla data attuale va segnalato che il già nominato nuovo Presidente del settore civile, proveniente dalla Corte d'Appello di Venezia, prenderà possesso non prima del prossimo maggio e che è stata appena avviata la procedura di concorso per il secondo posto semidirettivo resosi vacante.

Alcune notazioni di rilievo sono già state svolte nell'ambito delle considerazioni di carattere generale, sì che qui si provvede alla sola loro opportuna integrazione.



Le statistiche ministeriali segnalano che le sopravvenienze civili complessive del periodo sono state n. 634 e le definizioni pari a n. 592, mentre la pendenza iniziale di n. 485 si è portata a n. 523 a fine periodo (+ 38). Il raffronto con il precedente periodo 2016/2017 indica che nello stesso erano sopravvenute n. 638 nuove iscrizioni ed erano stati definiti n. 604 procedimenti, con una variazione di pendenza del 5% (in realtà dovuta a un incremento di soli n. 19).

La maggiore pendenza finale al 30 giugno 2018 può trovare spiegazione proprio nel già ricordato sensibile incremento delle iscrizioni relative a cause di lavoro, passate da n. 93 a n. 152 (+ 122%), peraltro di competenza tabellare interna della Sezione Prima che ha incontrato maggiori difficoltà nella gestione dei carichi per l'avvicendamento dei suoi componenti e l'incidenza di alcuni periodi di congedo; in prospettiva, tuttavia, non dovrebbero originarsi serie preoccupazioni, sia in vista

³ Laddove non diversamente specificato, i dati numerici riportati sono quelli tratti dalle Relazioni dei Capi degli Uffici.

dell'auspicato completamento dell'organico sia in considerazione della flessione delle iscrizioni, quantomeno riguardanti il contenzioso ordinario, registrato negli Uffici di primo grado.

Le controversie in materia di diritto di famiglia, di competenza della Sezione Prima, attengono in principalit  ai divorzi e alle separazioni (in regime di rito ordinario di cognizione, ancorch  speciale) nonch  alle modifiche inerenti alle rispettive condizioni accessorie (soggette a rito camerale) e ai reclami sia contro le ordinanze presidenziali interinali (ex art. 708, comma quarto, c.p.c.) sia avverso i decreti inerenti alla regolamentazione dell'affidamento e del mantenimento della prole minore nata da coppia non coniugata (ex art. 739 c.p.c.). Si   confermata la virtuosa tendenza a fornire una risposta molto rapida alle impugnazioni in materia, generalmente a distanza di pochi mesi dal deposito tanto dei ricorsi in appello quanto dei reclami, ferma l'attenzione persino all'anticipazione in presenza di istanze di urgenza o illustrative di una situazione particolarmente compromessa. La Sezione si avvale del contributo offerto da due Giudici ausiliari nonch  di quello del Presidente della Corte, chiamato a presiedere la prima udienza mensile e diretto assegnatario di procedimenti, per i quali provvede alla redazione della motivazione delle decisioni.

Tenuto conto dell'estrema rilevanza e delicatezza dei diritti in gioco, della crescente complessit  delle relazioni personali e familiari, delle difficolt  di attuazione delle decisioni, specie di quelle incidenti sulla effettiva tutela dei minori d'et  coinvolti nel conflitto genitoriale, la Sezione ha manifestato l'intenzione di promuovere la costituzione di tavoli di confronto con le diverse componenti professionali interessate e i Servizi sociali nonch  sanitari del territorio, finalizzati allo studio e all'eventuale adozione di protocolli o linee guida che migliorino le prassi e consentano una tempestiva individuazione delle ragioni del disagio e la conseguente sollecita adozione dei pi  opportuni interventi di sostegno.

Per quanto attiene al diritto minorile, i carichi della competente Sezione specializzata non hanno registrato alcuna sensibile modificazione rispetto al periodo precedente, sia per i procedimenti civili sia per quelli penali, e la trattazione dei gravami permane assai sollecita.

Gli appelli iscritti da oltre due anni (c.d. cause ultrabiennali, rilevanti *ex lege* n. 89/2001) vengono indicati come in numero assai modesto, bench  la prognosi non possa dirsi del tutto tranquillizzante in ragione dell'incremento significativo delle nuove iscrizioni che direttamente interessano la Sezione, passate da n. 208 a n. 304.

Anche con riguardo alla Sezione Seconda, la cui competenza è in larga parte inerente alla cognizione ordinaria, sono già stati riportati alcuni dati significativi, ai quali è opportuno aggiungere che nel periodo le sopravvenienze sono rimaste solo parzialmente in linea con gli anni precedenti, attesa la drastica flessione delle cause di opposizione alla stima, sopravvenute nell'esiguo numero di 3 unità. Per il contenzioso ordinario si segnala una lieve riduzione, da n. 268 a n. 247 iscrizioni⁴, più marcata per la volontaria giurisdizione (da n. 74 a n. 18) e per i ricorsi di cui alla c.d. legge Pinto (da 16 a 9).

Le statistiche aggiornate testimoniano, peraltro, sia per il contenzioso ordinario, che per la volontaria giurisdizione che, ancora, per la legge "Pinto", la definizione di un numero di procedimenti maggiore rispetto alle sopravvenienze (contenzioso: sopravvenuti n. 247 definiti n. 288; volontaria: sopravvenuti n. 18, definiti n. 23; c.d. Pinto: sopravvenuti n. 9, definiti n. 12).

Gli ottimi tempi di definizione del contenzioso ordinario rendono peraltro assai sporadico il ricorso al c.d. filtro (art. 54 D.L. n. 83/2012), mentre non si segnalano casi di mediazione c.d. forzata né di degiurisdizionalizzazione, con la rimessione della causa avanti agli arbitri.

Numeri ancora una volta limitati per la Sezione delle Imprese: solo 3 procedimenti sopravvenuti rispetto ai 5 del periodo precedente (definiti 7).

Si sottolinea, inoltre, che alla data del 30 giugno 2018 era pendente un solo procedimento con iscrizione ultrabiennale (n. R.G. 120/16), già peraltro fissato per la precisazione delle conclusioni entro l'anno. In sintesi, la Sezione risulta avere affrontato e risolto in tempi del tutto ragionevoli il contenzioso assegnatole; la previsione per l'immediato futuro, attesa la completezza dell'organico, è altrettanto positiva.

La Sezione Distaccata di Bolzano, delle cui difficoltà organizzative derivanti dalla parziale scopertura di organico già si è riferito, ha visto⁵ sopravvenienze totali nel periodo pari a n. 581 e definizioni in n. 376, con una pendenza finale passata da n. 486 a n. 591 (+105), non difficilmente assorbibile qualora dovesse divenire a pieno organico nella prima metà dell'anno in corso. Da segnalare, inoltre, che gli affari contenziosi sopravvenuti sono stati n. 245 mentre nell'omologo precedente periodo annuale erano stati n. 260, riduzione

⁴ Già il periodo 1° luglio 2016 – 30 giugno 2017 aveva registrato la flessione delle sopravvenienze, con il passaggio da n. 277 a n. 268 iscrizioni, sì che nel biennio si è avuto il decremento complessivo da n. 277 a n. 247.

⁵ I dati numerici sono stati tratti dalle statistiche ministeriali relative ai due periodi annuali assunti come parametro di raffronto.

ben scarsamente significativa se si ha riguardo alla circostanza che i nuovi procedimenti in materia di lavoro sono passati da n. 89 a n. 142 iscrizioni alla data del 30 giugno 2018, con un sensibile incremento in linea con quanto già rilevato per la sede centrale di Trento.

Il *Tribunale di Trento*, che sotto il profilo dell'ubicazione sconta una certa frammentarietà tra la sede di Largo Pigarelli e quella di Via Jacopo Aconcio allo stato non emendabile, ha in pianta organica n. 21 magistrati, dei quali n. 18 in servizio nel periodo in considerazione, e n. 11 Giudici onorari (G.O.P.) tutti operativi.

La durata media dei procedimenti è stata in larga parte contenuta in circa due anni e, quindi, più che rispettosa del termine triennale di ragionevole durata del processo stabilito per gli uffici di primo grado; sussistono, peraltro, alcune criticità a tale riguardo, atteso che risultano n. 236 procedimenti ultratriennali rientranti nel contenzioso ordinario, n. 290 relativi a fallimenti e n. 482 a esecuzioni immobiliari, pur dovendosi dare atto che il tema dell'adozione di particolari strategie di riduzione riguarda principalmente il contenzioso ordinario, per essere la protratta durata quasi fisiologica nelle procedure fallimentari ed esecutive, a causa delle variabili legate all'andamento delle vendite e alla risposta sul punto fornita dal mercato, fattori obiettivi che sfuggono al controllo dell'ufficio giudicante.

È già stata posta in evidenza la flessione registrata nelle sopravvenienze, in particolare con riguardo agli affari civili di cognizione ordinaria, con indicazione delle percentuali inerenti anche ad altre e diverse tipologie di contenzioso; la Mediazione Civile, introdotta già nel 2010, ha continuato a non far sentire alcun significativo effetto sui complessivi carichi dell'Ufficio, essendovi stato fatto ricorso in non più del 5% delle cause iscritte a ruolo.

In via di sintesi, il Tribunale ha visto n. 10.034 nuove iscrizioni nel periodo e n. 9.877 procedimenti definiti, dei quali n. 1.397 con sentenza e n. 8.480 con altre modalità, con una variazione di pendenza rispetto al periodo precedente del + 3,51% (dovuto al passaggio da n. 4.468 iniziali a n. 4.625 finali).

Anche per il *Tribunale di Bolzano* la situazione è stata in larga parte già esaminata al paragrafo contenente le considerazioni di carattere generale, peraltro illustrate alla luce dei dati statistici ministeriali di recente pervenuti.

Va aggiunto che uno degli elementi di maggior significato può essere individuato nel costante ingente flusso dei procedimenti speciali sommari, nell'arco del precedente periodo

pervenuti in n. 3.071 e in quello qui in esame in n. 2.800, con la precisazione che in entrambi i periodi raffrontati le definizioni sono state consistenti (n. 3.042 nel primo e n. 2.613 nel più recente) ma non hanno impedito la produzione di una variazione di pendenza finale di + 275% (pendenti a inizio periodo n. 68 e a fine periodo n. 255).

L'Ufficio ha opportunamente segnalato l'incidenza delle novità legislative introdotte nel settore delle esecuzioni mobiliari e immobiliari nonché delle procedure concorsuali; l'obbligatorietà, dal 20 febbraio 2018, della pubblicità delle vendite immobiliari e mobiliari sul Portale delle Vendite Pubbliche e l'obbligatorietà, nelle esecuzioni immobiliari e nei fallimenti, della vendita telematica dei beni a far data dal 10 aprile 2018, come previsto dal nuovo testo dell'art. 490, comma 1, c.p.c. e dall'art. 107, comma 1, legge fallimentare, indipendentemente dall'epoca in cui sia stata autorizzata o delegata l'attività di vendita e anche in ipotesi di tentativi ulteriori, nonché nelle divisioni endoesecutive. A tale riguardo il Tribunale, in aderenza alle linee guida del Consiglio Superiore della Magistratura, ha optato per la vendita telematica *sincrona mista*, intendendo così assicurare in ogni caso la partecipazione alle gare in forma analogica accanto a quella telematica, allo scopo di garantire la partecipazione degli interessati alla procedura e di consentire un "passaggio graduale fruttuoso" al sistema innovativo.

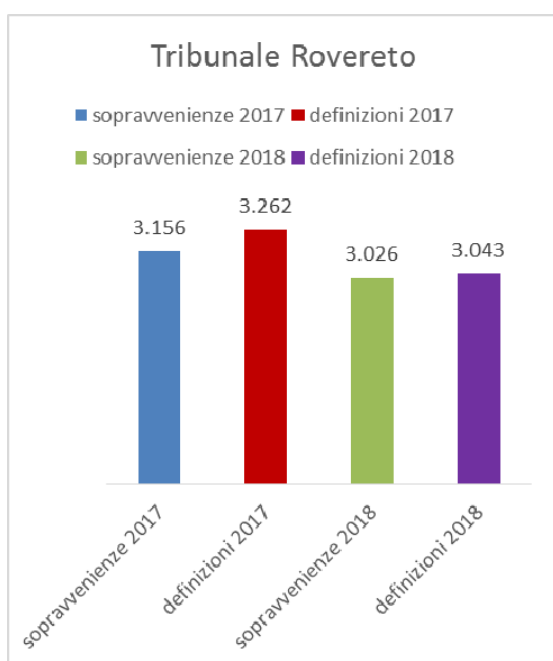
Un significativo aumento delle procedure di A.T.P. è stato registrato a seguito dell'entrata in vigore (il 1.04.2017) della legge 8 marzo 2017, n. 24 recante "*Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità degli esercenti le professioni sanitarie*"; in particolare, gli accertamenti in oggetto hanno dovuto in non pochi casi essere affidati a Consulenti esterni al circondario di competenza dell'Ufficio procedente in quanto coinvolgenti soggetti, anche noti, operanti nel settore medico e sanitario locale.

Per quanto attiene alla materia delle misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati, va segnalato che per effetto del D.lgs. 22 dicembre 2017, n. 220, (pubblicato in G.U. 16 gennaio 2018, n. 12) che ha introdotto, attraverso la sostituzione dell'art. 19, comma 5, D.lgs. n. 142/2015, il trasferimento della competenza dal giudice ordinario al giudice minorile, si sono naturalmente verificati un decremento degli affari e la residua pendenza di solo poche decine (n. 53) di procedimenti anteriormente instaurati e in attesa di definizione.

Anche in tale circondario la Mediazione *ex officio*, ovvero d'ordine del giudice, secondo la nuova formulazione di cui all'art. 5 D.lgs. n. 28/2010 come modificato dalla l. 9

agosto 2013, n. 98 di conversione del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, non è riuscita a produrre gli auspicati positivi effetti e non ha pertanto inciso in termini significativi sul volume delle attività dei giudici, non senza aggiungere che nei pochi casi in cui si è data attuazione all'istituto il risultato si è rivelato prevalentemente negativo. Se anche gli effetti della negoziazione assistita di cui alla l. n. 162/2014 hanno continuato a essere più che esigui, migliori sorte risultano avere avuto i tentativi di conciliazione esperiti dai giudici ex art. 185 c.p.c., con ricaduta deflattiva.

Il *Tribunale di Rovereto*, che per il settore civile non ha segnalato significative problematiche organizzative o di rendimento, nel lasso di tempo in considerazione ha registrato



n. 3.026 sopravvenienze complessive e n. 3.043 definizioni, senza un sensibile scostamento rispetto ai dati dell'annualità precedente (caratterizzata da n. 3.156 iscrizioni e n. 3.262 definizioni), realizzando una variazione di pendenza finale del – 1,66%.

Più in particolare, sono stati iscritti n. 259 nuovi procedimenti in materia lavoristica (nel precedente periodo n. 242) e ne sono stati definiti n. 280, realizzando una variazione di – 26,92% quanto alla pendenza finale. Anche questo Ufficio ha, come gli omologhi di primo grado, avuto una flessione delle iscrizioni degli affari civili contenziosi, passate da n. 810 del 2016/2017 a n. 707 del periodo qui in considerazione, il che ha senz'altro favorito la diminuzione della pendenza finale in ragione del – 6,88%.

3.2 La giustizia penale⁶

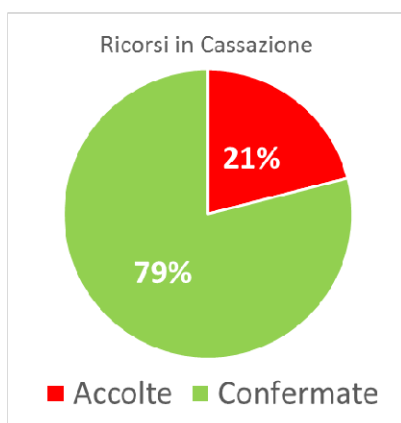
Con riguardo all'unica *Sezione penale della Corte* nella sua sede centrale si è già ampiamente riferito in precedenza, sì che è solo il caso di qui richiamare i più significativi dati

⁶ Verrà omesso ogni riferimento alla situazione degli Uffici requirenti ordinari del distretto, riservatane l'illustrazione alla Relazione del Procuratore Generale.

statistici, di provenienza ministeriale, che indicano n. 459 sopravvenienze nel periodo e n. 431 definizioni, a fronte di n. 389 appelli ordinari iscritti e n. 384 definiti nel corrispondente precedente periodo, con un incremento di + 18,0% di iscrizioni, + 12,2% di definizioni e una variazione di pendenza finale di + 6,4% (da n. 437 a n. 465).

Non sono sopravvenuti processi di competenza della Corte di Assise, mentre n. 9 sono stati gli appelli riguardanti imputati minorenni, dei quali n. 4 definiti.

Rispetto alla qualità del lavoro svolto, si segnala che dal monitoraggio delle decisioni di annullamento da parte della Corte di Cassazione realizzato dalla Sezione unitamente



all'Ufficio per il Processo, è emerso un *trend* positivo di riduzione delle decisioni annullate rispetto al precedente monitoraggio con riferimento all'anno 2017: nell'anno 2018, a fronte di circa il 21% dei ricorsi accolti, pari al 9% delle sentenze emesse, il 79% del totale delle sentenze impugnate sono state confermate, anche con riguardo a casi di notevole rilevanza giuridica e sociale (v., ad esempio, la condanna nel c.d. processo Melinda in materia di omicidio

colposo a seguito di violazioni antinfortunistiche; la condanna nei confronti di diversi legali rappresentanti di associazioni *onlus* che avevano ottenuto l'ammissione all'erogazione di contributi da parte della PAT, in relazione alla realizzazione di interventi – mai realizzati - in materia di cooperazione internazionale; la condanna a carico di un medico per violenza sessuale nei confronti di numerose pazienti).

Tra le prossime iniziative deve essere annoverata quella, d'intesa con l'Avvocatura, volta a dare attuazione al Protocollo CSM-CNF del 18.7.2018 ("*Scrutinio preliminare delle impugnazioni, organizzazione del lavoro, chiarezza e sinteticità nella redazione degli atti e dei provvedimenti nei giudizi di appello*"), che all'art. 3 prevede di promuoverne la diffusione sul territorio, anche al fine della stipula di protocolli condivisi, nella prospettiva della realizzazione di una comune cultura della giurisdizione tra Magistratura ed Avvocatura per il miglioramento della efficienza e della qualità del servizio giustizia.

La *Sezione Distaccata di Bolzano* ha definito n. 168 procedimenti e ne ha visti iscritti n. 188, mentre nell'anno precedente le iscrizioni erano state n. 195 (così che vi è stato un – 3,6% quanto a sopravvenienze); sono pervenuti n. 2 procedimenti di competenza della Corte

di Assise, n. 2 sono stati definiti e la pendenza finale è pari a n. 1, così essendosi esattamente replicata la situazione dell'anno precedente. In incremento, invece, i processi minorili, con n. 10 iscrizioni nel periodo in esame in confronto a n. 3 dell'anno precedente, mentre i definiti sono stati n. 10 contro n. 4 dell'antecedente periodo.

Pertanto, il settore penale della Corte ha registrato complessivamente n. 668 nuove iscrizioni, n. 615 definizioni e una pendenza finale di n. 677 (a fronte di quella del corrispondente precedente anno di n. 624), con un + 8,5% che interessa maggiormente la sede centrale.

Al *Tribunale di Trento*⁷ si sono avute n. 1.212 iscrizioni per il settore dibattimentale a fronte di n. 1.125 definizioni: le iscrizioni hanno riguardato in assoluta prevalenza processi di competenza monocratica (n. 1.162, mentre quelli di competenza collegiale sono stati solo n. 31), n. 18 sono stati gli appelli avverso sentenze del Giudice di Pace ed è pervenuto un solo processo di competenza della Corte di Assise (peraltro definito nel periodo). In sintesi, si è avuto un certo incremento delle sopravvenienze dibattimentali monocratiche (da n. 1.054 del corrispondente periodo precedente a n. 1.162) ma anche le relative definizioni sono state superiori (da n. 967 a n. 1.085), così che la variazione di pendenza finale è rimasta contenuta nel + 8,8%, passando da n. 838 a n. 912.

La Sezione Gip/Gup è rimasta sostanzialmente stabile quanto alle sopravvenienze, ha incrementato le definizioni (+ 7,2%) ma, in ragione dei maggiori flussi, ha visto aumentare le pendenze finali da n. 1.251 a n. 1.415 (+ 13,1%).

Il dato delle pendenze assume rilievo positivo se valutato alla luce del rapporto tra le sopravvenienze e le definizioni, trovando così conferma il buon rendimento dell'Ufficio in una situazione di significativa scopertura di organico (di due magistrati) oltre che di personale amministrativo (per almeno tre unità). Nel periodo di riferimento risultano implementate le metodiche definitorie più accelerate, quali il ricorso alla M.A.P. e all'applicazione dell'art. 131 *bis* c.p. e dell'art. 162 *ter* c.p.

Non risultano essere state sollevate questioni di illegittimità costituzionale né di pregiudizialità presso la Corte di Giustizia, mentre per quanto riguarda la tipologia dei reati per

⁷ Anche in questo caso i dati numerici complessivi sono stati tratti dalle statistiche ministeriali, che hanno consentito il raffronto con quelli del precedente periodo annuale (1° luglio 2016 – 30 giugno 2017). Per quanto, invece, attiene alle specificazioni ulteriori, relative anche alla tipologia di reato oggetto di definizione, vengono riportati gli elementi tratti dalla Relazione del Capo dell'Ufficio.

i quali l'Ufficio è pervenuto a decisione è stata segnalata la contrazione di quelli contro la Pubblica Amministrazione (tra questi ricomprendendo anche gli abusi edilizi), complessivamente pari a n. 38, rispetto a n. 88 del precedente periodo di riferimento.

Significativo anche il dato relativo alle ipotesi di reato ex art. 353 c.p. (*Turbata libertà degli incanti*) relativamente alle quali risultano essere stati definiti n. 3 procedimenti; in diminuzione il numero delle sentenze emesse per il reato di lesioni colpose aggravate dalla violazione della normativa antinfortunistica (93 rispetto a 352). In forte diminuzione, in termini numerici, il dato relativo alle definizioni dibattimentali per i reati contro la libertà sessuale (6 rispetto a 27) e quello relativo al delitto di *stalking* (articolo 612 *bis* c.p.), in n. 18 rispetto a n. 81 della precedente rilevazione.

È stato confermato essere in diminuzione il numero dei procedimenti definiti in relazione al delitto di maltrattamenti in famiglia (art. 572 c.p.), passati da n. 57 a n. 16, così come in forte calo risultano le definizioni per violazione degli obblighi familiari passate da n. 183 a n. 50. Al riguardo va segnalato, sotto il profilo dell'acquisizione della prova e dell'attenzione alle esigenze di riservatezza della vittima, il sempre maggiore ricorso alle audizioni protette, presso l'apposita struttura a ciò deputata.

Sono risultate del tutto assenti le definizioni in materia di pedopornografia, di competenza distrettuale. In decisa diminuzione sono state le definizioni dei procedimenti in materia di stupefacenti, passate da n. 20 a una soltanto per il reato di cui all'art. 73 d.P.R. n. 309/90. Analogo decremento si è registrato quanto alle definizioni in materia di frodi informatiche (art. 640 *ter* c.p.) e di reati informatici in genere, pari a n. 8 rispetto a n. 40 delle precedente rilevazione.

Quanto ai reati contro il patrimonio è invece da sottolineare il sensibile aumento del dato riferibile ai furti, con definizioni passate da n. 773 del corrispondente precedente periodo a n. 1116, in controtendenza rispetto a quello delle rapine (passato da n. 76 a n. 19), del delitto di estorsione (da n. 18 a n. 5) e a quello di truffa (da n. 165 a n. 62).

Con riguardo ai reati in materia di tutela dell'ambiente e del territorio, il riscontro statistico evidenzia una diminuzione significativa del numero delle definizioni, nella maggior parte dei casi peraltro afferenti violazioni edilizie che non hanno presentato connotazioni oggettive di particolare gravità. In linea con le dimensioni e la qualità imprenditoriale del territorio è il dato dei reati fallimentari, che segnala la diminuzione da n. 30 a n. 18 delle

definizioni processuali delle bancarotte; ugualmente in diminuzione risultano le definizioni in materia di reati tributari di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 74/00 (scese da n. 5 a una soltanto).

In calo anche le definizioni per guida in stato di ebbrezza o in stato di alterazione per uso di sostanze stupefacenti (passate da n. 304 a n. 89), al pari delle definizioni in materia di armi (da n. 150 a n. 42).

Per il *Tribunale del Riesame* si è, per converso, registrato nel periodo un forte aumento dei ricorsi, in quanto relativamente alle misure cautelari reali ne sono sopravvenuti n. 94 (esauriti n. 90), rispetto a n. 22 sopravvenuti ed esauriti nel periodo precedente, mentre con riferimento a quelle personali i sopravvenuti sono risultati n. 185 (esauriti n. 198), con riduzione della pendenza finale passata da n. 21 a n. 8.

Va segnalato che, nel periodo oggetto di osservazione, è pervenuto un solo processo di competenza della Corte di Assise, definito nell'arco di tre mesi, avente a oggetto imputazione di associazione per delinquere e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

I dati afferenti le prescrizioni indicano per il dibattimento un'incidenza dello 0,3% e per l'Ufficio Gip del 5,2%.

Per il *Tribunale di Bolzano*, come già segnalato, si sono avute n. 1.991 nuove iscrizioni di processi per la fase dibattimentale (delle quali n. 1.939 di competenza monocratica) e n. 1.702 definizioni, così realizzandosi una pendenza finale di n. 1.688 fascicoli rispetto a quella di n. 1.409 del corrispondente antecedente periodo (nel quale gli iscritti erano stati n. 1.650 e i definiti n. 1.637).

L'Ufficio ha inteso segnalare, rispetto alla pendenza dei procedimenti in Corte d'Assise aperti nel periodo, che è stato definito, con sentenza pronunciata il 15.9.2017 di condanna all'ergastolo, un processo a carico di imputata accusata di omicidio pluriaggravato; è proseguito nel secondo semestre 2017 e primo semestre 2018 un procedimento a carico di una cellula di presunti terroristi islamici, in cui è stata superata una complessa fase legata all'effettuazione di ben due rogatorie con il Regno Unito, determinate dal fatto che uno degli imputati è stato tratto in arresto e condannato in via definitiva, per fatti analoghi commessi in Inghilterra, dopo l'apertura del dibattimento a Bolzano e che quindi si trova in stato di legittimo impedimento rispetto alla partecipazione al processo. Questo processo è seguito dai P.M. della D.D.A. di Trento.

Inoltre, hanno preso avvio due importanti processi che riguardano fatti commessi in Brennero da presunti appartenenti a gruppi anarchici, uno che vede imputate oltre 60 persone, mentre il secondo filone riguarda gli stessi fatti ma gli imputati sono di lingua madre tedesca, sì che non è stata possibile la unitaria trattazione. La celebrazione di tali due particolari procedimenti monocratici, così come quello in Corte d'Assise per presunti fatti di terrorismo internazionale, hanno comportato la necessità di adottare straordinarie misure di sicurezza nel Palazzo di Giustizia di Bolzano da parte del Procuratore della Repubblica di Bolzano in accordo con il Presidente del Tribunale.

Positivo è il dato relativo alla definizione dei procedimenti ultratriennali, in quanto, rispetto all'ultima rilevazione del dicembre 2017, sono stati definiti i 2 procedimenti iscritti nel 2012, per cui non esistono pendenze più risalenti. Il dato dei procedimenti iscritti nel 2013, divenuti ultratriennali in data 1.1.2017 è parimenti migliorato con riduzione a soli 3 procedimenti, tutti con udienze fissate entro breve arco di tempo. Quanto ai procedimenti iscritti nel 2014, diventati ultratriennali al 1.1.2018, rispetto agli iniziali 28, ne sono stati definiti al 30.6.2018 il 57%, così che ne residuano solo 12.

Da segnalare il sempre buon andamento dell'istituto della messa alla prova: nel periodo in esame n. 53 sono state le sentenze di dichiarazione di estinzione del reato per esito positivo della M.A.P. Altro istituto di soddisfacente impatto riguarda la nuova causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto (art. 131 *bis* c.p.), con emissione di n. 59 sentenze di assoluzione nel periodo.

Per quanto attiene all'analisi qualitativa dei flussi dei procedimenti penali, si deve rilevare che sono certamente in aumento quelli di cui all'art. 570 c.p. legati a conflitti familiari accompagnati da serie difficoltà rispetto all'adempimento degli obblighi contributivi.

Costante è il numero dei procedimenti legati ai reati a danno delle c.d. fasce deboli e, in particolare, quelli per maltrattamenti in famiglia. In questo settore il numero è tenuto sotto controllo grazie all'efficace funzione di filtro dell'Ufficio Gip/Gup e comunque i procedimenti che approdano alla fase dibattimentale sono corredati dagli esiti dell'incidente probatorio che tendenzialmente viene chiesto in via sistematica ed effettuato proprio per tipologie di reato come quelle indicate.

Le statistiche evidenziano per l'ufficio Gip/Gup n. 5.794 iscrizioni, n. 5.659 definizioni e una pendenza finale di n. 2.194, a fronte del precedente periodo 2016/2017 che aveva registrato n. 6.019 iscritti, n. 5.964 definiti e n. 2.124 pendenti finali, così che il raffronto

segnala un calo di iscrizioni (-3,7) e di correlate definizioni (-5,1), con un leggero incremento di pendenza (+3,3).

Quanto alla tipologia dei reati il dato statistico relativo al periodo di riferimento registra un decremento dei procedimenti per reati contro il patrimonio, più accentuato per le rapine (74 procedimenti sopravvenuti rispetto ai 91 del periodo precedente, pari ad un - 18 %) e per i furti (364 procedimenti sopravvenuti nel periodo, contro n. 434 dell'anno precedente, pari al - 16 %), rispetto a quello dei furti in abitazione (78 contro gli 84 dell'anno precedente, pari a circa un - 7 %).

Sono invece in sensibile ascesa, e dunque in controtendenza, i procedimenti per spaccio di stupefacenti (con 302 procedimenti sopravvenuti nel periodo contro n. 262 dell'anno precedente, con un + 15 %) e si conferma il dato preoccupante dell'aumento del consumo di eroina.

Nel settore delle c.d. fasce deboli sono costanti i reati di violenza sessuale (89 i procedimenti sopravvenuti nell'anno in esame, esattamente come in quello precedente), mentre vi è un leggero decremento dei procedimenti per maltrattamenti (n. 223 contro n. 246 del periodo precedente, pari ad un - 9%) e per *stalking* (n. 115 procedimenti sopravvenuti nel periodo di riferimento a fronte di n. 123 del periodo precedente, pari ad un - 6 %).

In cospicuo aumento è, infine, il numero dei procedimenti per guida in stato di ebbrezza (ben n. 561 sopravvenienze contro le n. 423 dell'annata precedente, con un incremento del 33% circa), nonostante l'inasprimento del sistema sanzionatorio in caso di incidente.

Ridottissimo l'indice di prescrizione in tutto il settore penale, pari all'1% totale per la fase dibattimentale e allo 0,1% per l'Ufficio Gip/Gup⁸.

Il *Tribunale di Rovereto*, potendosi nel resto rinviare a quanto già in precedenza riferito, nel periodo oggetto di considerazione ha registrato sopravvenienze complessive nel settore penale pari a n. 1.430, definizioni in n. 1.350 e una pendenza finale di n. 862. Scorporando tali elementi statistici, risultano sopravvenienze dibattimentali pari a n. 614 mentre quelle inerenti all'Ufficio Gip/Gup sono state n. 816. Le iscrizioni complessive nel prece-

⁸ Questi i dati statistici ministeriali relativi al periodo oggetto di considerazione. L'Ufficio di Bolzano ha segnalato il valore complessivo di 0,3%, derivante da un totale di procedimenti definiti pari a n. 7.500 in rapporto a n. 26 prescrizioni, peraltro indicando queste ultime nel valore di 1,06% per il dibattimento e dello 0,13% per il settore Gip/Gup, così che i dati possono intendersi sostanzialmente coincidenti.

dente periodo annuale erano state n. 1.496 (le definizioni n. 1.501), con la precisazione che quelle relative all'area dibattimentale erano state inferiori (n. 507) mentre quelle afferenti il settore Gip/Gup superiori (n. 989) a quelle del periodo in esame; la variazione di pendenza finale media complessiva, tra i due periodi, è stata del + 6,2%.

3.3 La giustizia minorile

Il *Tribunale per i Minorenni di Trento*, che presenta un organico di tre unità compreso il presidente, tutte con funzioni promiscue, ha sofferto nel periodo considerato di una persistente vacanza, tuttora in essere, che potrà essere emendata non prima della primavera 2019; il residuo organico togato (due unità) ha comunque saputo far fronte all'assenza senza ricorrere ad applicazioni continuate, ma solo per le saltuarie necessità di integrazione dei collegi, ove necessarie per i casi di incompatibilità o di congedo feriale.

Per quanto attiene ai rapporti con i Servizi Pubblici che istituzionalmente concorrono alla formazione e all'attuazione delle decisioni del Tribunale, l'Ufficio ha confermato l'ordinaria e tradizionale correttezza e positività degli operatori, nonché il buon livello di collaborazione prestata, nel rispetto della specificità delle funzioni e dei ruoli.

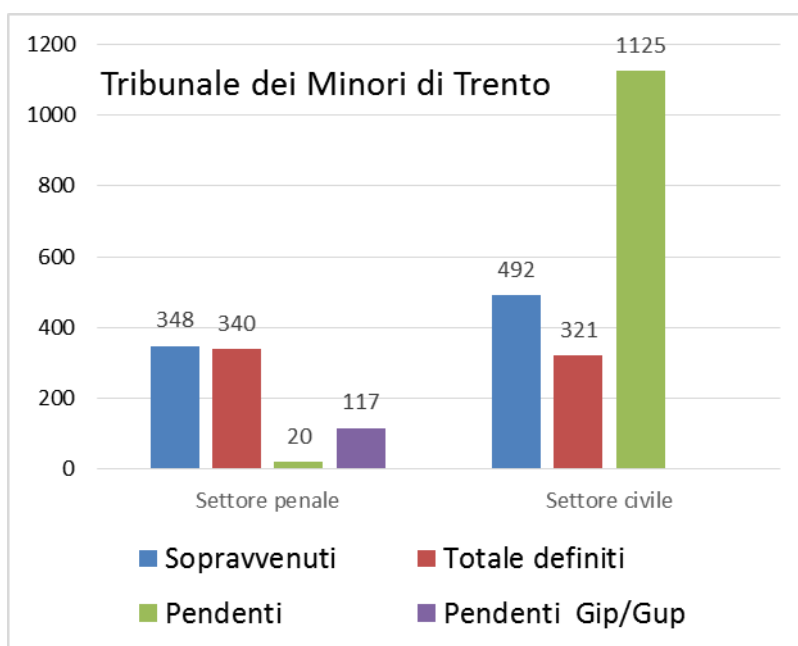
Per quanto attiene al settore penale, l'Ufficio ha potuto operare una ricognizione dei flussi che ha consentito di avere uno sguardo retrospettivo che si spinge all'anno 2015, e ciò in quanto ha ottenuto, su iniziativa del presidente, un'implementazione del sistema di rilevazione comparativa nel quadro del sistema SIGMA (qui operativo appunto da quell'anno) che in precedenza non la consentiva.

I dati statistici di provenienza ministeriale per il *settore penale* danno conto, per il periodo in considerazione, di n. 348 nuove iscrizioni (dunque stabili rispetto a quelle del periodo annuale precedente, pari a n. 350), di n. 340 definizioni, con una pendenza finale di n. 20 procedimenti dibattimentali e n. 117 per la sezione Gip/Gup.

Una proficua flessibilità organizzativa ha consentito di evitare al settore penale qualunque battuta di arresto o rallentamenti conseguenti alla protratta vacanza dell'organico togato verificatasi nel periodo: i tempi di latenza si sono notevolmente ridotti, in ispecie quelli tra la presentazione delle richieste di giudizio e l'udienza preliminare, di poco superiori ai 60 giorni. Non si è verificato alcun caso di prescrizione e non è presente alcun procedimento di pendenza ultratriennale né, del resto, ultrabiennale.

Avuto riguardo al settore della sorveglianza e dell'esecuzione penale, la natura ed il contenuto numero dei provvedimenti emessi non hanno subito apprezzabili variazioni, così come per quanto attiene ai procedimenti cautelari.

Relativamente al settore civile va segnalato il largo utilizzo della posta elettronica, di norma nella forma certificata, divenuta lo standard sia nei rapporti con i Servizi territoriali e



verso altri uffici pubblici sia per le comunicazioni ai difensori. Per quanto riguarda quelle parti che, ove consentito dalla legge, non ritengano di costituirsi mediante difensore, rimarrebbe purtroppo obbligato il ricorso alle comunicazioni o alle notificazioni mediante ufficiale giudiziario, in via ordinaria o a mezzo posta. Tuttavia, per buona parte di quei casi non è raro altresì il ricorso a

forme alternative di comunicazione o di notifica (ove possibile anche per via telefonica diretta da parte della cancelleria, che ne documenta gli estremi in forma di relata, o mediante i servizi sociali, o la polizia municipale), quando lo consiglino circostanze particolari o esigenze di maggiore celerità, di riservatezza o di tutela della dignità, a norma dell'art. 151 c.p.c.

Dalle statistiche emerge che per il *settore civile* nel periodo oggetto di specifico esame si sono avute n. 492 sopravvenienze e n. 321 definizioni, con una pendenza al 30.06.2018 di n. 1.125.

L'Ufficio ha, al riguardo, segnalato più in particolare che i procedimenti ex art. 31 TU stranieri (D.lgs. n. 286/1998) all'inizio periodo erano pendenti in n. 22; ne sono sopravvenuti n. 31 (inclusi nella sopravvenienza totale di VG, pari a 277 procedimenti) e sono stati definiti n. 20, con una residua pendenza di n. 33 a fine periodo; i procedimenti in tema di responsabilità genitoriale e di adottabilità hanno visto sopravvenienze pari a n. 277, n. 26 pendenze ultratriennali, n. 30 procedimenti in fase di definizione, entrati nel terzo anno di pendenza, n. 93 in fase di avanzata trattazione, entrati nel secondo anno di pendenza.

Nell'omologo precedente periodo erano state riscontrate n. 9 pendenze ultratriennali, n. 24 procedimenti in fase di esaurimento entrati nel terzo anno di pendenza, n. 52 procedimenti in fase di avanzata trattazione, entrati nel secondo anno di pendenza, così che deve darsi atto di un modesto incremento delle pendenze finali.

Tutti gli altri procedimenti iscritti sono stati esauriti entro circa un anno alla loro iscrizione.

Nell'ambito dei procedimenti per la dichiarazione di adottabilità, l'ufficio, nonostante la loro intrinseca complessità e il vuoto di organico giudicante, ha cercato di assicurare la maggiore tempestività possibile, assicurando un livello di esaurimento pari alle sopravvenienze, come ugualmente nell'ambito dei procedimenti per l'adozione internazionale.

Restano confermate, in generale, la difficoltà e la delicatezza delle situazioni sottoposte all'esame del Tribunale, a testimonianza della sempre maggiore criticità delle relazioni familiari in senso lato e del malessere individuale dei singoli componenti di nuclei spesso caratterizzati dalla presenza di più minori anche in tenera età.

Le questioni che in questo ambito giungono all'esame del Tribunale sono in genere urgenti da affrontare, anche perché in molti casi pervengono quando la situazione ha già raggiunto livelli di problematicità notevoli, a causa del mancato esito positivo di altri interventi di supporto attivati in ambito familiare o amministrativo. La salvaguardia dell'unità dei nuclei familiari costituisce naturalmente un obiettivo primario, salvo che occorra operare per la prioritaria salvezza del benessere della prole minore coinvolta. Il principio rimane quello di stretta osservanza della minima ingerenza possibile nella vita familiare, a mente dell'art. 8 della CEDU.

Per i casi di violenza in famiglia, è rimasta costante l'attenzione del Tribunale per i Minorenni al coordinamento tra le diverse autorità giudiziarie chiamate a trattare le questioni di rispettiva competenza, in modo da evitare che il minore coinvolto sia sottoposto a reiterati interventi di accertamento. Al riguardo, il metodo costantemente ricercato è stato ancora quello del confronto e della collaborazione con gli Uffici della Procura ordinaria.

Per quanto elettivamente concerne le questioni giuridiche di maggior spessore affrontate nel periodo, per il settore civile si va ponendo in termini sempre più stringenti, a seguito della legge sulla continuità affettiva che ha reso possibile l'adozione di minori affidati da parte delle coppie affidatarie, la questione dell'abbinamento iniziale degli affidati. Nel silenzio della legge, è in corso una proficua attività di scambio a fini di coordinamento tra il

T.M. e i Servizi che si occupano di affidamenti e di adozioni, affinché individuino coppie disposte alla eventuale duplice disponibilità. Nel settore penale si è, invece, posta la questione del margine differenziale tra la generica capacità di intendere e di volere e quella specifica relativa alla sfera dei reati sessuali, nonché quella del concorso di cause incidenti sulla sussistenza dell'imputabilità (maturità *ratione aetatis* e vizio di mente), rilevanti per la scelta delle misure di sicurezza nel caso di ritenuta pericolosità sociale.

Nel periodo di riferimento, in attuazione alla legge 7 aprile 2017, n. 47, in vigore dal 6 maggio successivo, "*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*" (c.d. legge Zampa) è intervenuto il D.lgs. 22-12-2017, n. 220, che ha realizzato il trasferimento di competenza funzionale dal giudice tutelare al T.M. per l'apertura e la gestione delle tutele in favore dei minori stranieri non accompagnati. Nel silenzio di quella legge, il Tribunale minorile trentino, di concerto con il Ministero della Giustizia, ha diviso l'applicabilità dell'art. 47 disp. att. c.c. istituendo presso di sé un apposito registro delle tutele ove annotare tutte le occorrenze, così come era disposto per il giudice tutelare ex art. 19, co. 5, D.lgs. n. 142/2015. Tale registro è stato reso operativo fin dal gennaio del 2018 in un formato informatico, appositamente predisposto dall'ufficio in autonomia, in attesa del supporto standardizzato a livello nazionale, ormai implementato nel sistema SIGMA. A ciò si aggiunga che l'Ufficio aveva già istituito presso di sé l'elenco dei tutori volontari, concertandone la formazione a mezzo di sottoscrizione di apposito protocollo con l'Autorità Garante dei minori della Provincia Autonoma di Trento.

Dal suddetto trasferimento di competenza sono pervenuti 15 ricorsi per apertura di tutela verso MSNA, che si sono esauriti in tempi brevi. Il numero dei tutori volontari selezionati e iscritti nell'elenco ufficiale appare al momento sufficiente, anche perché ciascuna tutela è destinata a chiudersi con la maggiore età del tutelato, che normalmente vi è prossimo.

Nel settore penale sono stati scarsi gli effetti della legge 23 giugno 2017, n. 103, "*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario*" (c.d. riforma Orlando), entrata in vigore soltanto il 3 agosto 2017. A prescindere dagli effetti sul processo minorile degli inasprimenti sanzionatori per alcuni reati, sul piano sostanziale l'Ufficio ha segnalato di aver preso atto della opportuna deroga al divieto di comparazione tra le nuove circostanze aggravanti introdotte all'art. 625 bis c.p., rispetto alla diminuzione della minore età.

La ricusabilità espressa della elezione di domicilio presso il difensore d'ufficio è stata molto spesso esercitata dal difensore officiato, e il rimedio processuale previsto per la notificazione all'imputato in questi casi ha comportato naturalmente un certo aggravio per la cancelleria penale.

Utile sul piano processuale la semplificazione derivante dalla sanatoria delle nullità relative (oltre agli altri effetti sulle inutilizzabilità e sulla competenza territoriale) che ora si produce per effetto della richiesta di rito abbreviato, presentata nell'udienza preliminare. L'Ufficio ritiene ancora dubbia la questione se tale effetto si produca anche nei casi in cui tale richiesta venga proposta fuori udienza, come nel caso di cui all'art. 458 c.p.p.

Proficui effetti ha invece sortito, in alcuni casi procedibili a querela, la nuova causa di estinzione del reato per effetto delle condotte riparatorie di cui al nuovo art. 162 *ter* c.p.

Quanto al D.lgs. n. 36 del 10.04.2014, adottato in attuazione (parziale) della delega contenuta nella già citata l. n. 103/2017, la modifica di alcuni presupposti di procedibilità (a querela o ufficioso) ha inciso solamente in alcuni procedimenti pendenti per il reato di minaccia, comportando, in qualche caso, la stasi procedimentale dovuta all'applicazione da parte del P.M. della norma transitoria che prevede e disciplina l'interpello della parte offesa, per concederle lo *spatium deliberandi* di eventuale interposizione di querela, ove prima non prevista.

L'Ufficio ha nel periodo proceduto alla sottoscrizione di tre convenzioni per l'espletamento di tirocini formativi a beneficio di studenti di giurisprudenza (con le Università di Trento e di Milano) e di una convenzione con una scuola superiore di Trento.

Hanno trovato realizzazione due proficui inserimenti di tirocinanti ex art. 73 D.L. 69/2013 e succ. legge di conversione, che si sono dimostrati (specie quella attiva da più tempo) un preziosa risorsa di coadiuvazione dell'organico togato menomato dalla lunga scopertura.

Nell'ambito del piano normativo di alternanza scuola-lavoro, hanno frequentato l'ufficio, per qualche settimana, quattro stagiste provenienti da licei socio-psico-pedagogici del territorio.

L'organico dei giudici onorari, pari a 12 unità, nel periodo considerato è rimasto al completo. Oltre alla loro partecipazione necessaria a tutti i collegi giudicanti, penali e civili, ai giudici onorari, in conformità alla normativa secondaria del C.S.M., sono affidati anche compiti istruttori in materia civile su delega del collegio o del singolo giudice togato asse-

gnatario del fascicolo. Di particolare utilità, tra quelle istruttorie loro delegate, vi è quella dell'audizione dei minori interessati dal procedimento.

Assidua e stretta è stata la collaborazione tra l'Ufficio e l'EMAMEF (ente provinciale che cura e segue il minori affidati a famiglie e le famiglie stesse) e il coordinamento provinciale per le adozioni (nazionali e internazionali).

Nonostante la criticità relativa al ridotto personale amministrativo, è stata garantita la necessaria priorità di risposta anche alle istanze avanzate in via d'urgenza: infatti, ha dato buona prova il gruppo di funzionari a suo tempo costituito dalla presidenza che, senza riguardo all'assegnazione dei servizi cui sono individualmente e ordinariamente addetti, sono stati formati a saper rispondere, in tempi e modi adeguati, alle urgenze proprie di ciascuna materia, penale, civile ordinaria e civile adozioni, secondo ogni necessità, in ogni periodo dell'anno e in ogni frangente (assenze dei rispettivi titolari del servizio durante le ferie, massimamente quelle estive; assenze per malattie, per applicazione della legge 104/1992 e quant'altro).

La *Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Trento* ha segnalato che nel periodo sono stati iscritti n. 282 fascicoli penali contro autori noti e ne sono stati definiti n. 312; n. 3 sono state le richieste di proroga dei termini delle indagini preliminari, n. 3 quelle di custodia cautelare in carcere, n. 5 per collocamento in comunità, n. 2 di convalide di arresto, n. 3 incidenti probatori e sono state effettuate n. 5 richieste di giudizio immediato. Inoltre, vi sono state n. 9 richieste, autorizzate, di intercettazioni telefoniche.

Per la materia civile, l'Ufficio ha registrato la sopravvenienza di n. 420 procedimenti e la definizione di n. 446, con una pendenza finale di n. 394.

L'Ufficio non ha sottolineato l'esistenza di particolari problematiche quanto agli organici e alla formazione di arretrato, attestando la collaudata buona funzionalità del servizio e dando conto che con riferimento al processo penale telematico si è data piena attuazione al sistema delle notifiche per via telematica.

Per quanto attiene al *Tribunale per i Minorenni di Bolzano* deve segnalarsi che nel periodo di riferimento le Novelle legislative concernenti l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati hanno avuto un impatto notevole sull'attività prima del Presidente, e poi dell'intero Ufficio.

Infatti, l'art. 11 della l. 7 aprile 2017 n. 47 ha previsto l'obbligo di istituire, entro 90 giorni dall'entrata in vigore, l'elenco dei tutori volontari specificatamente formati per prendersi cura dei minori stranieri non accompagnati (MNA). Anche se la competenza per la nomina dei tutori MNA è rimasta incardinata presso il Giudice Tutelare, al Presidente del Tribunale per i Minorenni è stata demandata l'istituzione e la tenuta del Registro dei Tutori Volontari. Tramite apposito protocollo d'intesa stipulato con la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Provincia di Bolzano in data 27.7.2017, il Presidente ha stabilito le linee guida concernenti l'individuazione e la formazione dei tutori volontari e ha concordato con il Commissariato del Governo della Provincia di Bolzano le verifiche circa l'assenza di condotte pregiudizievoli per minorenni. Entro i termini previsti dalla legge n. 47/2017 (agosto 2017) sono stati iscritti i primi tutori volontari.

Gli ordini di iscrizione sono stati comunicati dal Tribunale per i Minorenni alla cancelleria del Giudice Tutelare nonché agli stessi Giudici Tutelari che ne hanno attinto. Le modalità di collaborazione, ivi compresa la necessità della segnalazione di eventuali comportamenti inadatti dei tutori, sono state concordate in apposite riunioni.

Il Decreto Legislativo n. 220/2017 ha quindi ovviato allo sdoppiamento delle competenze fra Tribunale Minorenni, a cui spettava il controllo su iscrizione ed operato dei tutori nonché la ratifica delle misure di accoglienza a favore dei minori ex art. 19 D.lgs. n. 142/2015, e Giudice Tutelare competente per la nomina dei loro tutori. A partire dal 3 marzo 2018 il Tribunale per i Minorenni ha pertanto assunto la competenza per la nomina dei tutori volontari, occupandosi così di tutti gli aspetti giurisdizionali del sistema di accoglienza dei minori.

La gestione della nuova competenza si è dimostrata ardua in quanto, in assenza di precise disposizioni legislative, non era possibile iscrivere i provvedimenti di tutela nel SIGMA, e non erano chiari i raccordi con i procedimenti di ratifica dell'accoglienza: solo dopo pressanti sollecitazioni il Ministero della Giustizia e il DGSIA hanno introdotto nel registro SIGMA un'apposita sezione dedicata alle tutele nella quale, oltre alle nomine dei tutori volontari, possono essere iscritti gli altri provvedimenti concernenti i MNA. La gestione concreta della nuova sezione del SIGMA è stata regolamentata con due ordini di servizio del Presidente, tesi a semplificare il più possibile le iscrizioni per non gravare ulteriormente sul personale amministrativo.

Sono stati iscritti oltre trenta tutori volontari; stante il drastico calo di MNA degli ultimi mesi, essi vengono nominati in modo progressivo seguendo l'ordine di iscrizione, in modo da consentire a ciascuno di seguire almeno un minore. Quando arriverà la prossima ondata di profughi, l'abbinamento minore - tutore seguirà criteri qualitativi quali la vicinanza fra residenza/ luogo di lavoro del tutore e ubicazione del centro di accoglienza, conoscenze linguistiche relative alle aree di provenienza inglesi o francofone, e attitudini specifiche.

Anche se non è stata introdotta *per legem* ma dalla giurisprudenza della CEDU, della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione, la nuova disciplina concernente l'individuazione e la convocazione della madre, che abbia dichiarato alla nascita di non voler essere nominata ai sensi dell'art. 28 co. 7 L. 184/1983, ha reso necessaria l'elaborazione di un protocollo operativo che è stato siglato con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni in data 14.7.2017.

Come noto, il processo penale minorile è improntato alla rieducazione piuttosto che alla punizione, per cui l'inserimento dei minori negli istituti di pena minorili costituisce l'ultima *ratio*: a tale riguardo si ricorda che l'Istituto di Pena Minorile più vicino è situato a Treviso. Dalle esperienze dei ragazzi collocati in custodia cautelare risulta che l'IPM è adeguatamente strutturato per seguire le esigenze dei condannati o dei ragazzi inseriti in misura cautelare, offre un trattamento individualizzato, segue i ragazzi sia dal punto di vista pedagogico che da quello psicologico e mira al recupero scolastico se ancora possibile.

Nel periodo di riferimento è rilevante segnalare 4 arresti in flagranza; 3 minori sono stati sottoposti alla custodia cautelare; 4 sono stati collocati in comunità ai sensi dell'art. 22 DPR 448/1988; 1 dei quattro minori collocati in comunità ha subito l'aggravamento della custodia in carcere per un mese ai sensi del quarto comma dell'art. 22 DPR 448/1988; a 1 minore sono state imposte prescrizioni ai sensi dell'art. 20 DPR 448/1988.

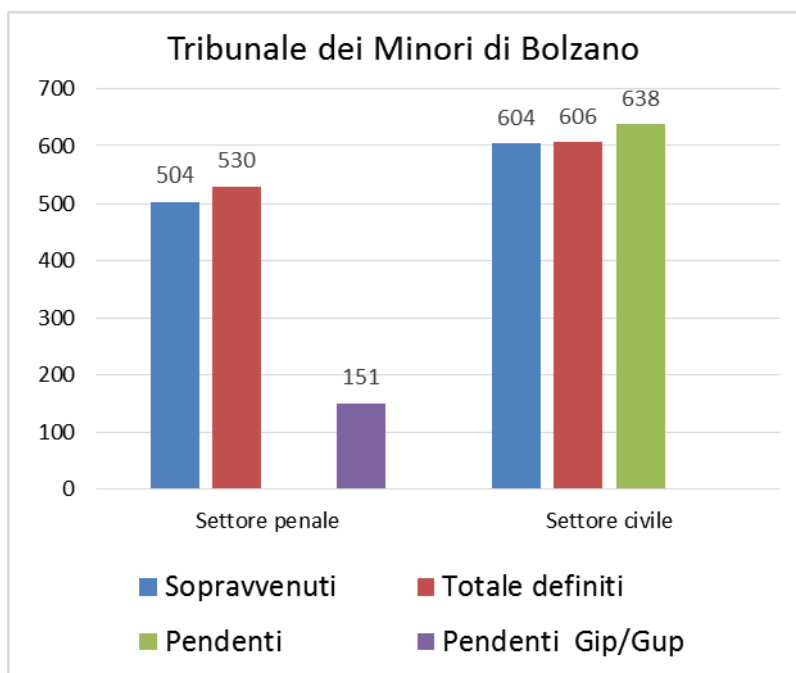
Sul versante delle misure sostitutive ed alternative alla detenzione si segnalano: 14 libertà controllate; 4 affidamenti in prova; 4 detenzioni domiciliari; 2 esecuzione pena in IPM.

L'attività rieducativa esperita in sede di udienza preliminare si esplica principalmente attraverso progetti di messa alla prova ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 448/1988, nel periodo di riferimento risultate n. 108. Tale ultimo dato è significativo in quanto segnala un notevolissimo aumento rispetto al periodo di riferimento precedente (n. 68) nonostante la situazione

altamente critica dell'ufficio del servizio sociale ministeriale di Bolzano che vede tutta l'attività svolta unicamente da operatori destinati all'USSM nell'ambito di progetti conclusi fra Ministero e associazioni del privato sociale.

La direttrice dell'USSM Trento, che ha assunto ad interim la reggenza dell'USSM di Bolzano, si è attivata per trovare le soluzioni più variegate, riuscendo ad assicurare le funzioni di elaborazione dei progetti e di assistenza ai ragazzi. All'esito di numerosi contatti e incontri della dirigente stessa e del Presidente del T.M. si è avuta l'intensificazione della collaborazione con i servizi sociali e con organizzazioni del privato sociale (seppur finanziate prevalentemente da contributi pubblici). Particolarmente proficua si è dimostrata la sinergia con le educative di strada (cosiddetti *street worker* della fondazione "Forum Prevenzione", dell'associazione "La strada" e dell'associazione "Volontarius") che riescono ad agganciare i minorenni ormai usciti dal percorso formativo e in generale dal tessuto sociale, offrendo loro un intenso accompagnamento educativo ed affettivo che costituisce l'ossatura delle Messe alla Prova e delle misure alternative alla detenzione (affidamento al servizio sociale, libertà controllata e a volte anche detenzioni domiciliari calibrate su vaste autorizzazioni a partecipare ad attività formative, esperienze lavorative e impegni sportivi).

La sospensione dell'operatività del centro di prima accoglienza di Trento, concordata nel 2016 con il Centro di Giustizia Minorile di Venezia a causa dell'afflusso scarsissimo, non ha creato alcun problema: nei citati 4 arresti non sono emerse difficoltà particolari.



Nel periodo di riferimento precedente erano già state adottate tutte le possibili prassi organizzative volte all'alleggerimento dell'afflusso dell'avvocatura e dei servizi sociosanitari nella segreteria civile e nella cancelleria penale tramite un uso esteso degli strumenti informatici, così che la situazione si è stabilizzata e non ha richiesto ulteriori interventi.

Nonostante la drammatica situazione dell'organico amministrativo e la mancanza di adeguato supporto informatico, l'Ufficio ha potuto assicurare la regolarità dei flussi di lavoro: l'indice di smaltimento è sostanzialmente pari ad uno, nel senso che, tenendo conto delle varianze statistiche, mediamente viene concluso un numero di procedimenti sia civili che penali corrispondente a quelli iscritti nello stesso periodo e non risultano pendenti procedimenti ultratriennali.

A conferma di ciò, le statistiche ministeriali per il *settore civile* danno conto, per il periodo in esame, di n. 604 procedimenti sopravvenuti e di n. 606 definiti, con una pendenza finale di n. 638.

Analogamente, i dati riguardanti il *settore penale* indicano n. 504 iscrizioni nel periodo (a fronte di n. 716 di quello precedente) e n. 530 definizioni, senza alcuna pendenza finale per il dibattimento e solo n. 151 pendenti presso la sezione Gip/Gup.

I dati sopra riportati offrono conferma del fatto che nel settore penale l'intenso lavoro svolto anche negli scorsi anni dal T.M. unitamente alla competente Procura della Repubblica ha contribuito alla notevole riduzione della criminalità minorile, mentre nulla ha potuto in relazione all'aumento della conflittualità nelle situazioni familiari e delle situazioni di abbandono morale di minori, per cui nel settore civile il numero di procedimenti è notevolmente aumentato.

In relazione ai reati più frequentemente commessi da minorenni, spiccano i cali drastici: dei furti (da 128 a 74), delle estorsioni (da 19 a 6), delle lesioni personali (da 55 a 27).

Meno netta la diminuzione dei reati concernenti gli stupefacenti (da 28 a 21) e di resistenza a pubblici ufficiali (da 19 a 15), mentre solamente le rapine sono in controtendenza (aumento da 18 a 22): trattasi per lo più di piccoli furti in negozi o fra coetanei che tramutano in rapine improprie per l'uso di spintoni durante la fuga.

La riduzione generale dei reati è collegata allo smantellamento sostanziale della cosiddetta *baby gang* che agiva a Bolzano fino alla fine del 2016, propiziato dall'attenta modulazione delle misure cautelari e degli interventi in sede civile della giustizia minorile, con un'ottima sintonia fra Procura e Tribunale. Anche i numerosi componenti infraquattordicenni del gruppo sono stati oggetto di specifici interventi in sede civile, ivi compresi collocamenti in comunità socio pedagogiche, evitando l'insorgere di pericolose sensazioni di impunità.

Altrettanto determinanti nel debellamento della banda sono stati la diffusione e l'efficacia delle educative di strada (*street worker* operanti soprattutto sul territorio di Bolzano e Merano), nonché il maggiore presidio della criminalità minorile da parte delle forze dell'ordine.

Nei procedimenti *de potestate, core business* del giudice minorile, si registra un aumento da 274 a 300, da ascrivere all'ulteriore frammentazione familiare che non offre ai minori riferimenti educativi chiari, nonché ai conflitti familiari che, dopo aver trovato una prima composizione davanti al Tribunale Ordinario, riemergono nel prosieguo richiedendo l'intervento della giustizia minorile.

Il Tribunale per i Minorenni ripone molta attenzione alla cura dei rapporti con i servizi sociali e sanitari per i minorenni, sia tramite il dialogo quotidiano, sia tramite iniziative di formazione. Sono frequenti i contatti con il mondo della scuola. La presidenza promuove nuove forme di sostegno minorile quali le educative domiciliari, l'aiuto precoce alle giovani madri, le educative di strada, la creazione di un centro di accoglienza di bassa soglia per ragazzi sbandati e per tossicodipendenti precoci, o la creazione di un pool di esperti per la valutazione delle risorse genitoriali.

Il processo telematico non ha sinora toccato il settore della giustizia minorile: le notifiche telematiche con il sistema SNT (autorizzato con DM 26/6/2015) hanno comunque alleggerito il lavoro della cancelleria penale. Nel settore civile il ricorso alle notifiche tramite posta elettronica certificata è ormai consolidato.

La *Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bolzano* che, a seguito del D.lgs. 22 dicembre 2017, n. 220, entrato in vigore il 3 marzo 2018, ha riferito di avere inoltrato alle Forze dell'Ordine del territorio una direttiva tesa a sollecitare che tutte le prime segnalazioni riguardanti minori stranieri non accompagnati siano direttamente inviate al Procuratore minorile per consentirgli di procedere in tempi brevi alla trasmissione al T.M. del ricorso per ratifica delle misure di accoglienza (art. 19 D.lgs. n. 142/2015), nel periodo oggetto di considerazione ha presentato n. 51 ricorsi di tale contenuto e richiesto l'apertura di n. 5 tutele.

In coerenza alle caratteristiche proprie della criminalità minorile, nel periodo solo in pochi casi è stato necessario ricorrere all'applicazione di misure cautelari: ne sono state a-

vanzate n. 10, delle quali n. 8 accolte. Sono stati peraltro effettuati n. 5 arresti, dei quali n. 4 convalidati e n. 1 con liberazione immediata disposta dal P.M. ex art. 389 c.p.p.

Più in particolare, sono state applicate n. 3 custodie cautelari in carcere, n. 4 colloca-
menti in comunità (ai sensi dell'art. 22 DPR n. 448/1988) e n. 1 imposizione di prescrizioni
(ex art. 20 DPR citato).

Il numero complessivo delle condanne iscritte nel registro delle esecuzioni nel perio-
do qui di riferimento è stato di n. 11 sentenze con condanna a pena detentiva e n. 9 sentenze
di condanna alla sanzione sostitutiva della libertà controllata. Quanto a tale ultimo istituto,
l'Ufficio ha rimarcato come la sanzione, specie se applicata per periodi prolungati, finisca
spesso per non raggiungere in pieno lo scopo rieducativo per il quale è prevista e viene con-
cessa: nel periodo si sono, infatti, verificate in quattro casi ripetute violazioni delle prescri-
zioni e la misura ha infine dovuto essere revocata, con ripristino della pena detentiva.

In ordine alle espiazioni delle condanne a pena detentiva, l'Ufficio ha segnalato n. 4
espiazioni in regime carcerario, delle quali n. 1 interamente in I.P.M., n. 1 interrotta per in-
tervenuta espulsione del condannato, n. 2 con concessione dell'affidamento terapeutico; n. 4
espiazioni sono invece avvenute in regime di detenzione domiciliare e n. 1 con affidamento
in prova. Non si sono avuti nel periodo casi di esecuzione a domicilio di pene detentive bre-
vi ai sensi della l. 26 novembre 2010, n. 199 e successive modifiche, in quanto per i con-
dannati di estrazione nomade la modalità non risulta applicabile e, del resto, diversi condan-
nati tendono comunque a chiedere l'applicazione di misure alternative.

Per quanto attiene alla materia civile, le iscrizioni (n. 1.084) hanno registrato una
flessione rispetto all'omologo precedente periodo (n. 1.202) di circa il -10%, principalmente
legata alla fluttuazione dei fenomeni migratori. Infatti, risultano iscritti n. 190 procedimenti
civili riguardanti minori stranieri non accompagnati (MISNA), laddove nell'anno preceden-
te erano stati n. 290, il che produce una variazione della sopravvenienza pari a - 34,5%.

Stabile, per converso, il numero dei procedimenti civili relativi a minori residenti sul
territorio; particolare attenzione ha continuato a essere riservata all'inosservanza dell'obbli-
go scolastico, anche grazie a un protocollo d'intesa risalente al 2012 che ha consentito la
pronta rilevazione e segnalazione da parte degli enti coinvolti dei casi di abbandono, con la
realizzazione presso la Procura di un apposito *database* che raccoglie tutti i dati, consenten-
do di conseguenza il continuo monitoraggio della situazione all'interno del territorio pro-
vinciale. Con riferimento all'anno scolastico 2017/2018 i casi di inosservanza dell'obbligo

scolastico sono stati n. 166, dei quali n. 62 nella città di Bolzano e n. 104 in Provincia: in alcuni casi è stato presentato ricorso al T.M., dove una parte dei procedimenti si è conclusa con l'archiviazione, essendovi stata una ripresa della frequenza da parte del minore oppure essendosi la famiglia trasferita, mentre n. 31 procedimenti risultano ancora in fase di trattazione.

3.4 Tribunali e Uffici di Sorveglianza

Il *Tribunale di Sorveglianza di Trento* ha anzitutto inteso segnalare che i procedimenti relativi alle richieste di conversione in libertà controllata hanno sollevato varie questioni giuridiche, in particolare relative a) alla competenza a decidere in merito alle pene pecuniarie inflitte dal giudice di pace, b) al termine di prescrizione applicabile nel caso di pena pecuniaria inflitta con decreto penale di condanna, c) alla Procura della Repubblica competente all'attivazione del Magistrato di Sorveglianza e d) all'ufficio competente all'effettuazione delle indagini sulla reperibilità del condannato.

In materia di Patrocinio a spese dello Stato è stata affrontata la questione dell'ammissibilità dell'istituto nei procedimenti *de plano* relativi a richieste di liberazione anticipata; sul punto si registra una interpretazione non uniforme, in quanto, da un lato, i magistrati di sorveglianza hanno ritenuto non ammissibile il beneficio mentre il presidente del Tribunale di Sorveglianza, investito della questione in sede di opposizione, lo ha ritenuto ammissibile (sulla base della più recente giurisprudenza della Corte di Cassazione).

Si evidenzia che nel periodo considerato non sono state emanate nuove norme attinenti la materia della sorveglianza, ad eccezione delle modifiche degli artt. 45 *bis* e 146 *bis* disp. att. c.p.p. introdotte dall'art. 1 commi 77 e 78 della L. 103/2017 con riferimento alla partecipazione a distanza all'udienza da parte di determinati soggetti ed entrate in vigore solo nell'agosto 2018 (come previsto dal co. 81 art. 1 L. 103/2017). È in corso la procedura per l'installazione della necessaria strumentazione per le videoconferenze.

Con riguardo ai precedenti interventi legislativi emanati nell'ottica di ridurre il sovraffollamento carcerario, in particolare la L. 10/2014 e la L. 199/2010, si rileva che i relativi effetti sono ormai praticamente cessati; quanto alla prima, risultando ormai del tutto occasionale l'applicazione del previsto aumento della detrazione di pena in relazione ai periodi

detentivi precedenti al 23.12.2015 (data di cessazione dell'efficacia della norma) e quanto alla seconda, pur ancora vigente, i casi di applicazione risultano molto contenuti.

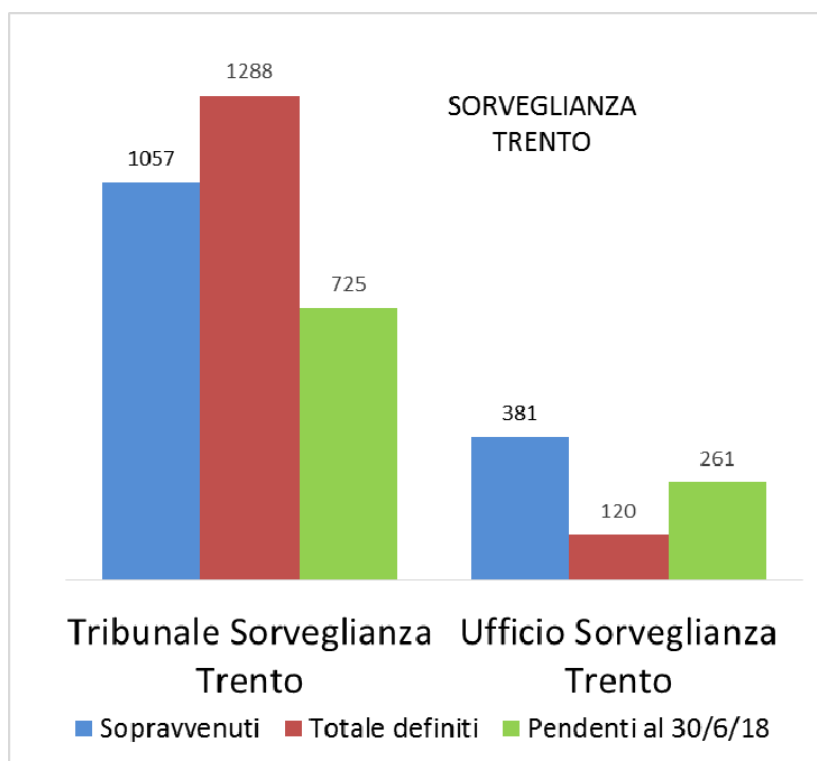
L'Ufficio ha ricordato che nel periodo considerato è stato introdotto l'art. 238 *bis* T.U. spese di giustizia (D.P.R. 115/2002) relativo all'attivazione delle procedure di conversione delle pene pecuniarie non pagate, modifica normativa che ha inciso sugli uffici di Sorveglianza in termini di estremo aumento dei numeri di procedimenti e delle relative attività dirette all'accertamento dell'effettiva insolvibilità del debitore e alla stessa reperibilità del soggetto.

Per effetto di tale normativa, e delle consequenziali circolari ministeriali, gli Uffici Recupero Crediti degli uffici giudiziari hanno trasmesso alla competente Procura della Repubblica numerosissime istanze per l'attivazione della conversione in libertà controllata, cui è inevitabilmente seguita la trasmissione all'ufficio di Sorveglianza di un pari numero di conformi richieste. Tali procedimenti hanno comportato un impegno straordinario a tutto il personale e ai magistrati per la loro iscrizione e trattazione, con conseguente aggravio per i restanti procedimenti di competenza del Magistrato di Sorveglianza; spesso la pena pecuniaria è risultata prossima alla data di estinzione, così che la trattazione e l'istruttoria sono divenute particolarmente urgenti, accompagnate dalla ragionevole previsione di un inevitabile incremento delle pendenze.

Per quanto, invece, attiene al più complessivo tema del funzionamento dell'Ufficio nel periodo in questa sede rilevante, si segnala che i procedimenti pendenti a inizio periodo erano n. 956 (corrispondenti a 617 persone fisiche), quelli pervenuti n. 1057 (corrispondenti a 731 persone fisiche), quelli pendenti a fine periodo n. 725 (corrispondenti a 440 persone fisiche) e i procedimenti definiti n. 1288 (corrispondenti a 908 persone).

Con particolare riguardo ai procedimenti pervenuti nel periodo considerato, raffrontati con quelli del periodo immediatamente precedente, risultano pervenuti n. 1057 (- 3,9%) corrispondenti a 731 persone fisiche (cioè fascicoli) (- 4,56 %); è stata registrata, quindi, una lieve diminuzione rispetto all'anno immediatamente precedente. Di questi, n. 576 (pari al 54,49% del totale) hanno riguardato *la concessione di una misura alternativa alla detenzione* e sono riferibili a 264 soggetti persone fisiche, dei quali il 34,89 % risultava detenuto all'atto della presentazione dell'istanza mentre il 65,11% era in libertà all'avvio del procedimento.

Quanto all'oggetto dei procedimenti, va evidenziato che quelli relativi alla concessione di misure alternative pendenti ad inizio periodo erano n. 620 (corrispondenti a 292 persone fisiche), quelli sopravvenuti n. 577 (corrispondenti a 264 persone fisiche), quelli definiti n. 696 (corrispondenti a 329 persone fisiche); sono state accolte le istanze con concessione di una misura alternativa (anche se eventualmente diversa da quella richiesta in principalità) in n. 239 casi (72,64%).



Il dato, raffrontato con quello del periodo precedente, evidenzia un sensibile aumento delle concessioni di misura alternativa (+ 10,56 %).

I procedimenti relativi a *reclami/opposizioni* pendenti a inizio periodo erano n. 12, quelli sopravvenuti n. 72, quelli definiti 68, quelli pendenti a fine periodo n. 16.

I procedimenti relativi a *riabilitazioni* pendenti ad inizio periodo erano n. 128, quelli

sopravvenuti n. 125, quelli definiti n. 166 e quelli pendenti a fine periodo n. 87; i procedimenti relativi a *differimento della pena* pendenti ad inizio periodo erano n. 13, quelli sopravvenuti n. 14, quelli definiti n. 20 e quelli pendenti a fine periodo n. 7.

I procedimenti relativi a *patrocinio a spese dello Stato (ammissione e liquidazione del compenso al difensore)* pendenti ad inizio periodo erano n. 106, quelli sopravvenuti n. 137, quelli definiti n. 180 e quelli pendenti a fine periodo n. 63.

I procedimenti relativi a *revoca per andamento negativo della misura alternativa* sono risultati n. 27, pari al 6,17% di tutte le misure alternative in esecuzione.

Tale dato, considerato che i condannati seguiti dall'Ufficio di Sorveglianza di Trento per esecuzione di una misura alternativa, eventualmente anche concessa da altro Tribunale di Sorveglianza, sono stati nel periodo considerato 437 (+ 31,2% rispetto al periodo precedente), è superiore in termini numerici assoluti a quello del periodo precedente (in cui erano

state registrate 22 revoche di misure alternative) ma inferiore in termini di percentuale rispetto all'anno precedente (in cui le revoche erano state pari al 6,6 %) e risulta leggermente superiore al dato nazionale (5,29%) riferito all'anno 2017 (*Fonte: Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Direzione generale dell'esecuzione penale esterna - Osservatorio delle misure alternative*).

Sulla base di tali dati, la produttività del Tribunale di Sorveglianza è stata indicata come contraddistinta da una variazione delle pendenze pari al – 24,16%, da un indice di smaltimento pari al 128% e da un indice di ricambio del 121,85%.

Tutti gli indici confermano la significativa diminuzione delle pendenze per effetto di un rilevante aumento delle definizioni; in particolare l'arretrato, riconducibile essenzialmente ai procedimenti di competenza del Tribunale di Sorveglianza assegnati tabellarmente al Presidente e formatosi a seguito della relativa vacanza per oltre 18 mesi, risulta smaltito.

L'attività dell'*Ufficio di Sorveglianza di Trento* ha evidenziato, nel periodo considerato e nel raffronto con quello immediatamente precedente, procedimenti pendenti n. 651, procedimenti pervenuti n. 3.670 (+ 11,58%), procedimenti definiti n. 3401 (+ 8,5%): si è dunque registrato un sensibile aumento del carico del lavoro cui è corrisposto un aumento delle definizioni.

Più nel dettaglio, le *misure alternative in esecuzione* presso l'Ufficio di Sorveglianza di Trento (seguite dal Magistrato di Sorveglianza e dall'Uepe di Trento) sono state n. 437 (+ 31,2 % rispetto il periodo precedente), di cui n. 244 (+ 52,5%) affidamenti in prova (pari al 55,8% delle misure alternative concesse), n. 188 (+ 10,58%) detenzioni domiciliari (pari al 43 % delle misure alternative concesse) e n. 5 (+ 66,6%) semilibertà (pari al 1,14% delle misure alternative concesse).

I procedimenti relativi a *permessi* (permesso *premio* in massima parte e permesso *di necessità* in via residuale) pendenti ad inizio periodo erano n. 18 e quelli sopravvenuti n. 195; sono state accolte le istanze in 64 casi (30%) e non sono state registrate evasioni dai permessi.

I procedimenti relativi ad *espulsioni ai sensi dell'art. 16 D.lgs. 286/98* sono stati n. 103, di cui n. 15 pendenti ad inizio periodo e sopravvenuti n. 88; sono state disposte le espulsioni in 31 casi (30,09%), con aumento del + 82,35 % rispetto all'anno precedente; i procedimenti per *ammissione al lavoro all'esterno* pendenti ad inizio periodo erano n. 2 e quelli sopravvenuti n. 19; sono state accolte le proposte in 18 casi (90%); i procedimenti per

liberazione anticipata pendenti ad inizio periodo erano n. 181 (di cui n. 176 per liberazione anticipata ordinaria e n. 5 per liberazione anticipata di cui alla legge n. 10/2014) e quelli sopravvenuti n. 633 (di cui n. 621 per liberazione anticipata ordinaria e n. 12 per liberazione anticipata di cui alla legge n. 10/2014); sono state accolte le istanze in 346 casi (42,5%).

I procedimenti relativi alla concessione della *esecuzione della pena presso il domicilio ai sensi della legge n. 199/2010* pendenti ad inizio periodo erano n. 19 e quelli sopravvenuti n. 63; sono state accolte le istanze in 11 casi (17,4%).

I procedimenti relativi alle *misure di sicurezza* in esecuzione pendenti ad inizio periodo erano n. 32 e quelli sopravvenuti n. 6; i procedimenti relativi a *esame/riesame della pericolosità* sociale per applicazione di misura di sicurezza pendenti ad inizio periodo erano n. 12, sopravvenuti n. 19, è stata applicata la misura di sicurezza in 9 casi (pendenti a fine periodo 12).

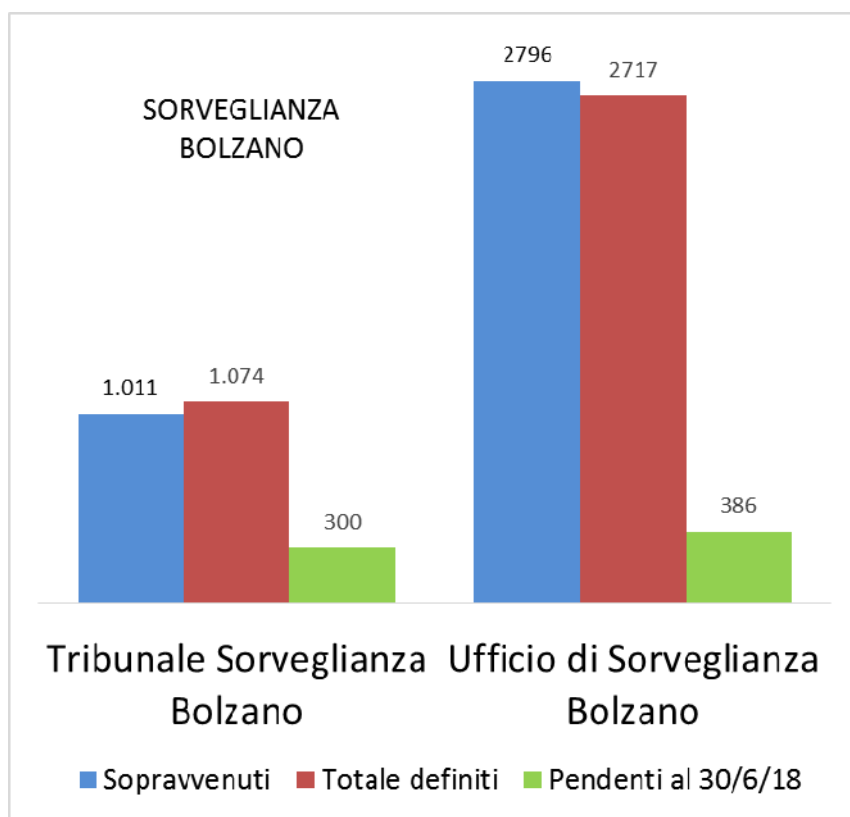
I procedimenti per *conversione pena pecuniaria in libertà controllata* pendenti a inizio periodo erano 0, quelli sopravvenuti nel periodo in considerazione sono stati n. 381 e pendenti a fine periodo n. 261. Considerato che nel precedente omologo periodo i procedimenti di conversione/rateizzazione pervenuti erano risultati solo n. 39, l'aumento delle sopravvenienze è stato pari al 971,79 %. Il *trend* di aumento, inoltre, è costante, tanto che alla data del 30.09.2018 i procedimenti sopravvenuti da inizio anno erano ben n. 749.

I dati evidenziano, quindi, una riduzione nei procedimenti relativi alla liberazione anticipata speciale essendo in esaurimento l'effetto dell'applicazione della Legge n. 10/2014 e una riduzione anche dei casi di applicazione dell'istituto dell'esecuzione della pena presso il domicilio, ma a tale relativo decremento si contrappone il drastico aumento dei procedimenti per conversione della pena pecuniaria.

In via di sintesi, le statistiche ministeriali indicano per il Tribunale di Sorveglianza trentino n. 1.057 iscrizioni, n. 1.288 definizioni e n. 725 pendenze di fine periodo; per l'Ufficio di Sorveglianza la medesima fonte dà conto di n. 3.738 iscrizioni, n. 3.471 definizioni e n. 921 pendenze finali.

Per quanto riguarda il *Tribunale di Sorveglianza di Bolzano*, l'attenta ripartizione dei carichi di lavoro adottata ha garantito un'equa distribuzione fra i (soli) due magistrati presenti ed evitato il formarsi di arretrato, pur dovendosi ancora una volta evidenziare la sempre più impellente necessità che sia aperto il bando per la copertura del terzo posto in orga-

nico, da tempo vacante e oggetto di ripetute segnalazioni anche del Presidente della Corte. Ciò è tanto più necessario in considerazione 1) delle caratteristiche, anche dimensionali, del-



la struttura penitenziaria compresa nel territorio di competenza, che subirà un sensibile ampliamento con la quasi avviata costruzione del nuovo carcere, 2) delle peculiarità del Tribunale sudtirolese, con la necessità di affrontare i relativi procedimenti anche nella lingua tedesca, 3) del fatto che in passato l'Ufficio aveva funzionato per molti anni con il pieno organico di magistrati, realizzando risultati soddi-

sfacenti che oggi vengono invece posti a rischio, 4) della difficile attuale situazione afferente il regime delle incompatibilità che, alquanto frequenti, originano defatiganti e affatto risolutive applicazioni da altri Uffici, senza omettere di considerare che, nell'ipotesi in cui abbia luogo una situazione di malattia perdurante di uno dei due magistrati, l'Ufficio e il Tribunale di Sorveglianza rimangono pressoché paralizzati.

Il periodo in esame ha visto prestare particolare attenzione alla complessa problematica della conversione delle pene pecuniarie non riscosse comminate con sentenze del giudice di pace. Le richieste sono state formulate ai sensi dell'art. 238 *bis* D.P.R. 115/2002, norma recentemente introdotta che non effettua alcuna distinzione con riferimento al giudice (Tribunale Ordinario ovvero Giudice di Pace) che ha emesso il provvedimento di condanna in esecuzione, riferendosi in termini generici al tema e aprendo dunque la strada a difformi letture e conseguenti applicazioni.

Sono state, pertanto, nel corso del periodo in esame pronunciate varie declaratorie di incompetenza, con il conforto dell'orientamento accolto da vari altri uffici, e ciò sino a quando non è intervenuta la sentenza Cass. 19 novembre 2018 che, nel dirimere il conflitto

di competenza insorto a tale riguardo, ha enunciato il principio di segno difforme che, come diretta conseguenza, non potrà che avere pesante ripercussione sui carichi di lavoro dell'Ufficio, anche nella sua componente amministrativa.

Per quanto riguarda la concessione delle misure alternative alla detenzione in carcere il rapporto fra il numero delle richieste e quello delle concessioni è stato buono: nella maggioranza dei casi è stata comunque concessa una misura, anche se talvolta una più restrittiva di quella richiesta in via principale; i rigetti sono stati dovuti in gran parte al fatto che il condannato (specie se straniero) non aveva a disposizione un domicilio idoneo o che lo stesso si era completamente disinteressato agli adempimenti istruttori a suo carico (contatti con l'UEPE ecc.). Non sono stati segnalati problemi particolari inerenti alla esecuzione delle misure alternative, dato che in buona parte hanno avuto un andamento positivo, desumibile anche dal limitato numero delle revoche.

Come già in passato, sta avendo un risultato molto positivo la prescrizione imposta agli affidati in prova al servizio sociale di adoperarsi in favore della collettività.

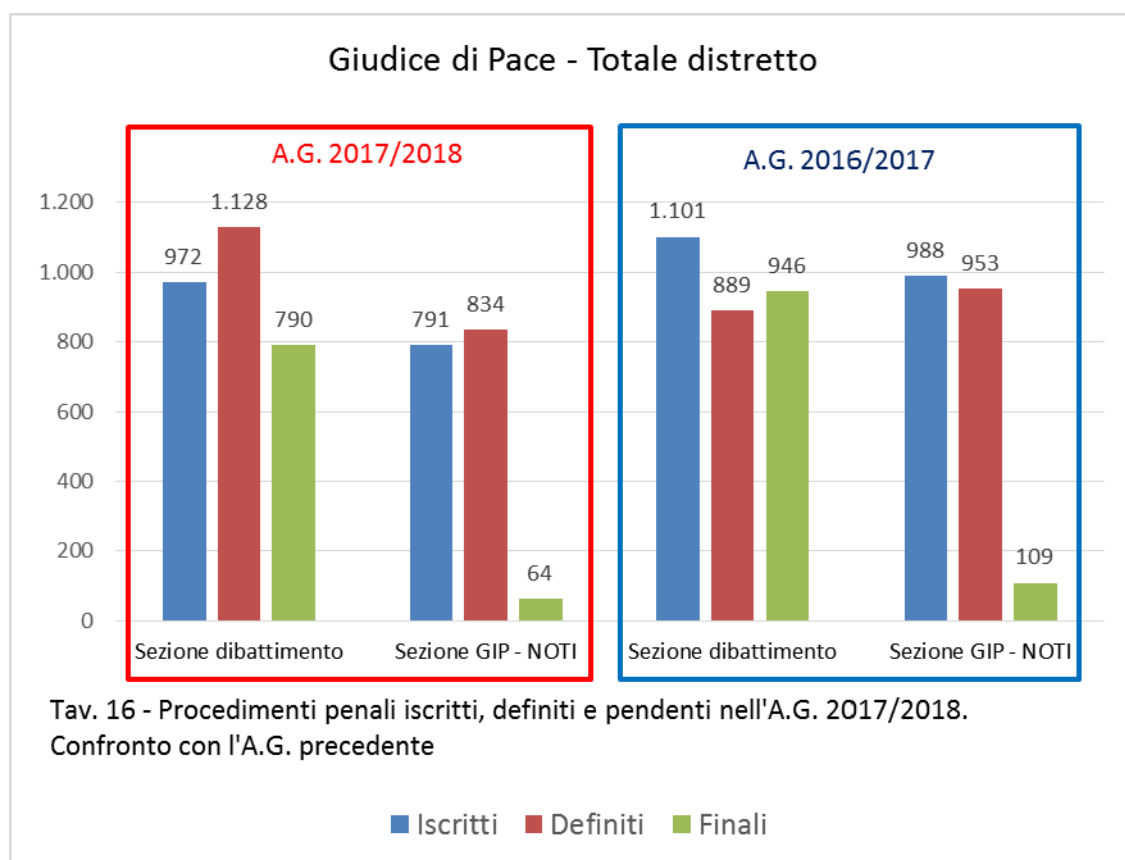
Non sono stati segnalati inconvenienti di particolare gravità in relazione ai permessi premio: su n. 95 permessi concessi (di fronte a 127 richieste) vi è stata solamente una evasione.

La situazione di sovraffollamento dell'istituto carcerario di Bolzano non può più ritenersi migliorata in seguito alle varie misure "*svuota carcere*" varate dal legislatore. Alla data del 27 luglio 2018, infatti, erano presenti n. 90 detenuti. Di questi 90 detenuti n. 17 sono in attesa di primo giudizio, n. 3 appellanti, n. 3 ricorrenti e 60 definitivi; gli altri 7 si trovano in posizione giuridica mista con definitivo. Dei detenuti presenti solo n. 18 sono italiani e n. 72 (vale a dire circa l'80%) stranieri, in gran parte di origine nordafricana (14 cittadini marocchini e 21 tunisini).

Sono in costante progressivo aumento i reclami ai sensi dell'art. 35 *ter* Ord. Pen. Le istanze finalizzate a ottenere rimedi risarcitori per periodi di detenzione trascorsi in condizioni degradanti riguardano spesso permanenze presso altri istituti penitenziari, fattore che crea gravi difficoltà in sede di espletamento della relativa istruttoria.

Anche relativamente a questo Ufficio pare utile riportare i dati statistici ministeriali, i quali indicano per il Tribunale di Sorveglianza n. 1.011 iscrizioni, n. 1.074 definizioni e n. 300 pendenze a fine periodo; l'Ufficio di Sorveglianza ha invece registrato n. 2.796 iscrizioni, n. 2.717 definizioni e n. 386 pendenze finali.

3.5 Gli Uffici del Giudice di Pace



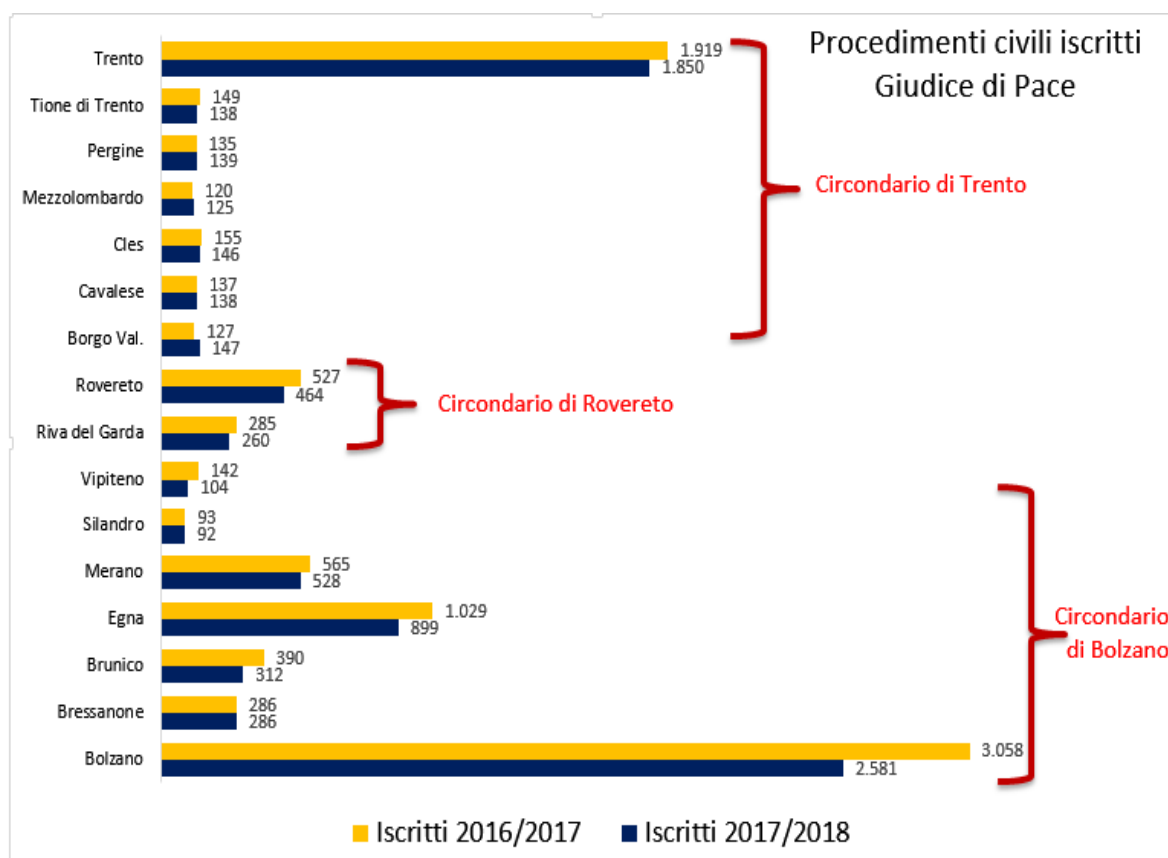
Si è in precedenza già riferito della criticità inerente al numero dei Giudici di Pace in servizio effettivo presso i vari Uffici e del reiterato necessario ricorso all'istituto della reggenza per garantire la presenza di un giudice c.d. di prossimità in territori regionali che altrimenti ne sarebbero risultati totalmente sprovvisti.

Per quanto riguarda il *settore civile*, nel periodo oggetto di considerazione sono stati iscritti complessivamente n. 2.839 procedimenti ordinari, di cui n. 1.998 di cognizione ordinaria e n. 841 di opposizione a sanzioni amministrative, n. 5.321⁹ procedimenti speciali e n. 29 richieste di conciliazione non contenziosa. In sintesi, l'attività degli Uffici ha avuto riguardo a cause ordinarie per circa il 24,4%, a opposizioni a sanzioni amministrative per il 10,3%, a procedimenti speciali per circa il 65%.

Il necessario raffronto con il periodo precedente consente di evidenziare una flessione delle sopravvenienze, fatta solo eccezione per le opposizioni a sanzioni amministrative (n. 841 rispetto alle precedenti n. 793), mentre significativo – e in linea con quanto registra-

⁹ Dati forniti dalla Dirigenza della Ripartizione III della Regione Autonoma T.A.A.

to negli Uffici ordinari di primo grado – è il decremento delle iscrizioni relative ai procedimenti di cognizione ordinaria (n. 1.998 rispetto ai precedenti n. 2.412).



Le statistiche ministeriali, di cui alle allegare tabelle, segnalano una significativa difformità di carichi all'interno dei singoli Uffici considerati: basti porre attenzione al fatto che nel circondario di Bolzano l'Ufficio del capoluogo provinciale ha registrato n. 2.581 sopravvenienze civili (con definizioni pari a n. 2.932), quello di Brunico n. 312 (con n. 305 definizioni) quello di Egna n. 899 nuove iscrizioni (e n. 863 definiti), mentre Silandro ha visto solo n. 92 procedimenti sopravvenuti e Vipiteno n. 104.

Similare la situazione relativa al circondario di Trento, dove mentre il locale Ufficio ha avuto un flusso di sopravvenienze civili pari a n. 1.850 (con n. 1.689 definizioni), tutti gli altri hanno registrato iscrizioni obiettivamente modeste e indistintamente di poco superiori al centinaio (es. Mezzolombardo n. 125, Cavalese n. 138, Tione n. 138), dati tutti che potrebbero persino suggerire l'opportunità di una riflessione su difforni modalità organizzative, in un'ottica di risparmio di risorse umane e strutturali.

E, del resto, la riportata situazione non è propria solo del periodo qui in considerazione ma trova obiettivo riscontro anche con riguardo all'annualità precedente, sol che si pensi

che per il medesimo l'Ufficio di Silandro aveva avuto n. 92 sopravvenienze e Vipiteno n. 142, così come del tutto analoghe erano state le sopravvenienze per gli Uffici minori del Giudice di Pace del circondario di Trento, tutti recanti iscrizioni mediamente pari a circa n. 130.

Il settore penale ha visto pervenire n. 972 nuovi procedimenti, a fronte dei n. 1.101 dell'omologo anteriore periodo; il settore amministrativo ha realizzato un ottimo rendimento, del quale già si è trattato, quanto ad asseverazioni, mentre va segnalato che gli Uffici hanno ricevuto n. 3.837 dichiarazioni di appartenenza o aggregazione a gruppo linguistico, n. 5 richieste di relativa modifica, n. 616 richieste di certificazione.

È continuato il processo di informatizzazione degli Uffici, interessante nell'ultimo anno in particolare l'implementazione di qualche funzionalità degli applicativi ministeriali a disposizione, ferma la considerazione che in funzione delle modifiche normative in corso e del previsto ampliamento delle competenze dovrà essere dedicata particolare attenzione a questo profilo, anche relativamente all'indispensabile formazione del personale addetto.

Da segnalare la proficua attività del Centro di Giustizia Riparativa, istituito sin dal 2004 a livello regionale per supportare l'attività conciliativa demandata ai Giudici di Pace, tale attività è proseguita anche nello studio e nell'ideazione di specifici progetti in ambito scolastico e universitario, in collaborazione con le Facoltà di Sociologia e di Giurisprudenza dell'Ateneo tridentino, nonché in percorsi di "mediazione sociale" allo scopo di prevenire esiti violenti generati da conflittualità originatesi nella vita quotidiana: la positiva ricaduta di tali iniziative non può che riverberarsi specialmente sulle materie di competenza proprio degli Uffici del Giudice di Pace.

3.6 L'informatizzazione degli Uffici

Tutti gli Uffici già da tempo, anche grazie alle attività proposte dai MAGRIF e dai RID che si sono negli anni succeduti, perseguono una costante e progressiva informatizzazione dei servizi, oggi supportata – per quanto attiene agli Uffici requirenti – anche dalle iniziative adottate dalla Procura Generale per una completa dematerializzazione degli atti, ulteriormente in ambito amministrativo e contabile.

Ciò nonostante, gli Uffici di Procura soffrono ancora di un ridotto avanzamento del processo telematico, così che il rilascio di visti e conclusioni nonché l'inoltro di ricorsi avviene ancora su supporto cartaceo; inoltre, detti Uffici lamentano la mancata attivazione di funzionalità nei programmi ministeriali SICID in uso presso le cancellerie civili e di volontaria giurisdizione dei Tribunali che consentano l'accesso da parte della magistratura requirente. Per il SICP è stata ravvisata la necessità di un maggiore intervento formativo, conseguente ai frequenti aggiornamenti e alle implementazioni dell'applicativo; analogamente per quanto attiene al TIAP di imminente avvio, con la precisazione che talune preoccupazioni derivano dall'essere anche l'unico esperto informatico B3 presente nel distretto transitato nei ruoli regionali, sì che le questioni relative all'informatizzazione degli uffici giudiziari della Regione sono ora curate dai gruppi del CISIA costituiti presso la sede di Brescia ed è perciò prevedibile una maggiore difficoltà organizzativa sul territorio del distretto, quantomeno sotto il profilo della celerità e della personalizzazione in sede locale degli interventi.

In ambito civile, sia in primo che in secondo grado, è ormai generalizzato l'utilizzo della *Consolle* del Magistrato, con i conseguenti innegabili vantaggi derivanti per le attività delle cancellerie; si registra ancora qualche malfunzionamento, del resto comune all'intero territorio nazionale, ma la preoccupazione più seria è quella inerente alla formazione del nuovo personale amministrativo appartenente ai ruoli regionali, atteso che molti dei dipendenti ex ministeriali, tutti di età ormai matura, avvicinandosi alla cessazione dal servizio potrebbero non riuscire a trasmettere il bagaglio di loro conoscenze operative in tempo utile per garantire un proficuo avvicendamento nelle funzioni connesse anche all'utilizzo dei sistemi informativi.

Anche l'Amministrazione regionale ha, del resto, avvertito la necessità – con riguardo al processo di informatizzazione degli Uffici del Giudice di Pace, già da tempo risalente rientranti nella sua diretta competenza in virtù del D.lgs. 16 marzo 1992, n. 267 – di riservare particolare attenzione alla formazione del personale, sia amministrativo che di magistratura, nonché alla costante implementazione delle funzionalità dei sistemi ministeriali disponibili.

3.7 Indicazioni di spesa

In via conclusiva si ritiene interessante riportare, ancorché sommariamente e senza pretesa di completezza, alcune voci di spesa che hanno riguardato, nel periodo in esame, la gestione del servizio Giustizia nel nostro distretto.

L'Amministrazione regionale in data 14 novembre 2018 ha comunicato una sintesi delle spese sostenute per il personale degli Uffici giudiziari nel corso del 2017, ammontante a € 15.359.290,18= per tutte le unità, comprese le n. 25 già a suo carico per effetto dell'Accordo di Programma e confermate, spese divenute nel 2018 pari a € 18.246.000,00= (importo comprensivo di € 250.000,00= erogato a titolo di c.d. *una tantum*).

Gli oneri relativi a ulteriori voci oggetto della delega (rispetto alle quali non si dispone di specifica) sono stati indicati in € 4.081.863,45= per il 2017 e in € 3.908.821,10= per il 2018 (alla data del 5 ottobre 2018 e comprendente i già assunti impegni di spesa).

A fianco di tali spese, conseguenti all'operatività della delega di cui al più volte citato D.lgs. 7 febbraio 2017, n. 16, a carico dello Stato, e per esso del Ministero della Giustizia, permangono le Spese di Giustizia e i debiti inerenti ai decreti di condanna pronunciati da questa Corte a mente della legge n. 89/2001.

Abbiamo già ricordato che a tale ultimo titolo nel corso del 2018 sono stati effettuati pagamenti per € 2.949.054,15=, così che il debito residuo ammonta a € 11.167.604,53=, mentre nel periodo 1° luglio 2017 – 30 giugno 2018 il totale delle Spese di Giustizia liquidate dalla Corte ammonta complessivamente a € 4.298.637,72=, denotante un incremento rispetto all'omologo precedente periodo annuale (€ 3.990.189,30=).

Appare utile segnalare che nel periodo in esame ben € 3.840.792,70= sono stati liquidati a favore dei difensori e, in particolare, € 3.071.262,21= per l'attività svolta nell'interesse di soggetti ammessi al beneficio del Patrocinio a carico dell'erario.

Con riferimento a tale ultimo dato si registra un significativo incremento rispetto al periodo precedente (€ 2.763.756,70=), trovando così conferma quanto osservato nell'ambito della Relazione illustrativa dello scorso anno in merito a una verosimile previsione di progressiva costante crescita della relativa voce di spesa: previsione che appare pertinente formulare anche per l'anno appena iniziato.

In forte aumento, infine, le spese afferenti le attività di intercettazione, con il significativo passaggio da un totale di € 960.726,77= (relativo il periodo 1.07.2016 – 30.06.2017)

a quello di € 2.011.812,84= nel periodo qui in esame, dato indicativo di come tale strumento investigativo vada sempre più assumendo essenziale rilievo nelle indagini penali.

INAUGURAZIONE

ANNO

GIUDIZIARIO

2019

STATISTICHE

Fonte: Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi – Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa

LEGENDA - PROCEDIMENTI CIVILI

<i>Tav. 1</i>	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo presso gli uffici del Distretto di Trento nell'A.G. 2017/2018
<i>Tav. 2</i>	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo presso gli uffici del Giudice di pace nell'A.G. 2017/2018. Principali materie.
<i>Tav. 3</i>	Tribunale per i minorenni di Trento e Bolzano: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018.
<i>Tav. 4</i>	Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello – Dettaglio per materia – Anno Giudiziario 2017/2018
<i>Tav. 5</i>	Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari – Anno Giudiziario 2017/2018
<i>Tav. 6</i>	Dettaglio oggetti esclusi dal Movimento dei Procedimenti – Anno Giudiziario 2017/2018
<i>Tav. 7</i>	Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Anno Giudiziario 2017/2018
<i>Tav. 8</i>	Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunale ordinari – Dettaglio per materia – Anno Giudiziario 2017/2018
<i>Tav. 9</i>	Dettaglio dei Procedimenti Civili per Equa Riparazione – Anno Giudiziario 2017/2018
<i>Tav. 10</i>	Dettaglio dei Procedimenti Civili per Separazione e Divorzi – Anno Giudiziario 2017/2018
<i>Tav. 11</i>	Pendenti finali per anno di iscrizione a ruolo al 30/06/2018 - Corte Appello e Sezione Distaccata in Bolzano
<i>Tav. 12</i>	Pendenti finali per anno di iscrizione a ruolo al 30/06/2018 - Tribunali
<i>Tav. 13</i>	Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Anno Giudiziario 2017/2018
<i>Tav. 14</i>	Movimento dei procedimenti civili del registro SIECIC presso i Tribunali ordinari - Anno giudiziario 2017/2018
<i>Tav. 15</i>	Stratigrafia delle pendenze Settore Civile - Area SIECIC pendenti al 30/06/2018

Tav. 1 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo presso gli uffici del Distretto di Trento nell'A.G. 2017/2018.

Corte d'Appello

Ufficio	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
Corte d'Appello di Trento	634	592	523
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	481	376	591
Totale Corte di Appello	1.115	968	1.114

Tribunale dei Minorenni

Ufficio	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
Tribunale dei minorenni di Trento	492	321	1.125
Tribunale dei Minorenni di Bolzano	604	606	638
Totale Tribunale dei Minorenni	1.096	927	1.763

Tribunale Ordinario *

Ufficio	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
Tribunale di Bolzano	11.643	11.851	4.860
Tribunale di Rovereto	3.639	3.680	1.558
Tribunale di Trento	11.675	11.636	6.468
Totale Tribunale Ordinario	26.957	27.167	12.886

**** Sono esclusi i dati del Giudice tutelare e dei procedimenti di ATP***

Tav. 1 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo presso gli uffici del Distretto di Trento nell'A.G. 2017/2018.

Giudice di Pace

Ufficio del Giudice di Pace	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/18
Circondario di Bolzano			
Bolzano	2.581	2.932	820
Bressanone	286	247	160
Brunico	312	305	120
Egna	899	863	90
Merano	528	535	193
Silandro	92	72	72
Vipiteno	104	101	88
Totale Giudici di Pace Circondario Bolzano	4.802	5.055	1.543
Circondario di Rovereto			
Riva del Garda	260	273	51
Rovereto	464	485	93
Totale Giudici di Pace Circondario Rovereto	724	758	144
Circondario di Trento			
Borgo Valsugana	147	148	35
Cavalese	138	142	38
Cles	146	148	48
Mezzolombardo	125	128	39
Pergine Valsugana	139	139	15
Tione di Trento	138	150	61
Trento	1.850	1.689	637
Totale Giudici di Pace Circondario Trento	2.683	2.544	873
Totale Giudici di Pace Distretto di Trento	8.209	8.357	2.560

Totale Uffici del Distretto

	37.377	37.419	18.323
--	---------------	---------------	---------------

Tav. 2 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo presso gli uffici del Giudice di pace nell'A.G. 2017/2018. Principali materie.

Circondario	Ufficio	Cognizione Ordinaria			Opposizioni alle sanzioni amministrative			Cause relative ai beni mobili			Risarcimento danni circolazione		
		Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
BOLZANO/BOZEN	BOLZANO/BOZEN	880	1.147	680	144	175	96	792	1054	512	56	46	100
	BRESSANONE/BRIXEN	56	39	84	46	31	69	39	21	49	15	13	29
	BRUNICO/BRUNECK	63	44	84	26	31	35	29	22	24	22	13	38
	EGNA/NEUMARKT	53	47	31	45	37	27	33	33	8	8	10	12
	MERANO/MERAN	143	183	116	40	31	51	110	161	59	27	12	43
	SILANDRO/SCHLANDERS	36	18	60	6	7	6	23	13	34	12	4	21
	VIPITENO/STERZING	18	25	39	34	23	49	12	14	18	4	8	14
BOLZANO/BOZEN Totale		1.249	1.503	1.094	341	335	333	1.038	1.318	704	144	106	257
ROVERETO	RIVA DEL GARDA	46	59	23	36	39	22	25	37	10	12	10	8
	ROVERETO	95	104	55	51	64	25	61	74	29	9	8	8
ROVERETO Totale		141	163	78	87	103	47	86	111	39	21	18	16
TRENTO	BORGO VALSUGANA	31	33	18	25	22	16	23	24	7	4	3	6
	CAVALESE	28	29	23	22	21	14	20	17	12	5	5	5
	CLES	18	24	18	33	29	27	8	15	7	7	4	5
	MEZZOLOMBARDO	30	30	24	14	23	9	20	24	11	7	1	12
	PERGINE VALSUGANA	29	24	9	21	20	6	18	20	2	5	1	4
	TIONE DI TRENTO	20	28	41	22	26	18	6	9	15	6	4	10
	TRENTO	453	440	294	276	186	244	362	364	174	45	33	66
TRENTO Totale		609	608	427	413	327	334	457	473	228	79	51	108
Totale Distretto		1.999	2.274	1.599	841	765	714	1.581	1.902	971	244	175	381

Tav. 3 - Tribunale per i minorenni di Trento procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018.

Materia	A.G. 2017/2018		
	Iscritti	Definiti	Finali
Adozione nazionale	219	78	778
Adozione internazionale	38	21	40
Volontaria giurisdizione	235	222	307
<i>Totale</i>	<i>492</i>	<i>321</i>	<i>1.125</i>

Tav. 3 - Tribunale per i minorenni di Bolzano/Bozen: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2017/2018.

Materia	A.G. 2017/2018		
	Iscritti	Definiti	Finali
Adozione nazionale	199	212	496
Adozione internazionale	24	19	11
Volontaria giurisdizione	381	375	131
<i>Totale</i>	<i>604</i>	<i>606</i>	<i>638</i>

Tav. 4 - Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Anno Giudiziario 2017/2018

Denominazione Ufficio	Ruolo+	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
Corte d'Appello di Trento	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	399	375	323	60	383	391	-2,01%
Corte d'Appello di Trento	AGRARIA	4	2	6	0	6	0	-100,00%
Corte d'Appello di Trento	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	44	152	90	8	98	98	122,73%
Corte d'Appello di Trento	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	34	105	7	98	105	34	0,00%
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	349	245	144	74	218	376	7,74%
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	AGRARIA	1	1	1	0	1	1	0,00%
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	98	142	63	2	65	175	78,57%
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	38	93	3	89	92	39	2,63%
TOTALE:	Somma:	967	1.115	637	331	968	1.114	15,20%

Tav. 5 - Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Anno Giudiziario 2017/2018

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3145	2.524	1.313	1.529	2.842	2.827	-10,11%
	AGRARIA	1	1	1	1	2	0	-100,00%
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	461	840	322	648	970	331	-28,20%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	68	2.800	0	2.613	2.613	255	275,00%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	361	3.446	4	3.277	3.281	526	45,71%
Totale		4036	9.611	1.640	8.068	9.708	3.939	-2,40%

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	625	707	327	423	750	582	-6,88%
	AGRARIA	1	1	0	2	2	0	-100,00%
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	78	259	72	208	280	57	-26,92%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	62	657	1	647	648	71	14,52%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	258	1.402	4	1.359	1.363	297	15,12%
Totale		1024	3.026	404	2.639	3.043	1.007	-1,66%

Tav. 5 - Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Anno Giudiziario 2017/2018									
Denominazione Ufficio	Ruolo++	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente	
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3415	2.841	1.111	1.588	2.699	3.557	4,16%	
	AGRARIA	5	7	6	4	10	2	-60,00%	
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	398	632	263	495	758	272	-31,66%	
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	243	1.730	4	1.711	1.715	258	6,17%	
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	407	4.824	13	4.682	4.695	536	31,70%	
	Totale	4468	10.034	1.397	8.480	9.877	4.625	3,51%	
TOTALE GENERALE		9528	22.671	3.441	19.187	22.628	9.571		

Tav. 6 - Dettaglio oggetti esclusi dal Movimento dei Procedimenti - Anno Giudiziario 2017/2018								
Denominazione Ufficio	Materie escluse dal movimento	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	-8	74	0	65	65	1
	Giudice tutelare	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	1	2	0	2	2	1
	Giudice tutelare	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	0	16	0	15	15	1
	Giudice tutelare	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	2804	571	0	232	232	3.143
	Giudice tutelare	Apertura della Curatela	115	0	0	13	13	102
	Giudice tutelare	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	1294	187	0	185	185	1.296
	Giudice tutelare	Apertura della Vigilanza sui Minori	1	38	0	38	38	1
	Giudice tutelare	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B	-1	77	0	66	66	10
	Giudice tutelare	Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)	0	1	0	0	0	1
	Giudice tutelare	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	0	3	0	3	3	0
	Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	11	325	0	295	295	41
	Giudice tutelare	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	-4	138	0	134	134	0
	Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	1	0	0	1	1	0

Tav. 6 - Dettaglio oggetti esclusi dal Movimento dei Procedimenti - Anno Giudiziario 2017/2018								
Denominazione Ufficio	Materie escluse dal movimento	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	2	24	0	24	24	2
	Giudice tutelare	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	55	204	0	190	190	69
	Giudice tutelare	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	988	293	0	174	174	1.107
	Giudice tutelare	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	111	32	0	43	43	100
	Giudice tutelare	Apertura della Vigilanza sui Minori	1	2	0	1	1	2
	Giudice tutelare	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B)	4	24	0	20	20	8
	Giudice tutelare	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	1	1	0	2	2	0
	Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	2	7	0	8	8	1
	Giudice tutelare	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (1833/1978)	4	40	0	38	38	6
	Giudice tutelare	Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni potestà (337 cc)	5	0	0	0	0	5
	Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	2	1	0	3	3	0

Tav. 6 - Dettaglio oggetti esclusi dal Movimento dei Procedimenti - Anno Giudiziario 2017/2018								
Denominazione Ufficio	Materie escluse dal movimento	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	17	0	0	0	0	17
	Giudice tutelare	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	2	2	0	3	3	1
	Giudice tutelare	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	1	6	0	4	4	3
	Giudice tutelare	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	2072	440	0	177	177	2.335
	Giudice tutelare	Apertura della Curatela	79	0	0	0	0	79
	Giudice tutelare	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	785	97	0	147	147	735
	Giudice tutelare	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B)	13	36	0	35	35	14
	Giudice tutelare	Autorizzazioni del giudice tutelare ex artt. 372, 373 e 374 c.c.	0	2	0	1	1	1
	Giudice tutelare	Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)	0	2	0	2	2	0
	Giudice tutelare	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	3	13	0	12	12	4
	Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	41	293	0	301	301	33
	Giudice tutelare	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	5	79	0	81	81	3
	Giudice tutelare	Vigilanza del giudice tutelare sull'osservanza delle condizioni potestà (337 cc)	0	2	0	1	1	1
Procedimenti speciali			1	7	0	4	4	4
TOTALE GENERALE			3.039	0	2.320	2.320	2.320	

Tav. 7 - Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2017/2018

Denominazione Ufficio	Ruolo+	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Trento	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	6	8	7	0	7	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di Cda primo grado	15	13	4	9	13	15
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	3	5	2	2	4	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	2	9	3	0	3	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	11	8	10	0	10	9
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	6	8	5	1	6	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	103	74	93	9	102	75
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	16	17	16	2	18	15
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	27	20	26	3	29	18
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	2	1	2	0	2	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	6	8	6	1	7	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	35	21	15	1	16	40
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	16	9	9	2	11	14
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	12	6	10	0	10	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	2	1	2	0	2	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	3	1	3	0	3	1

Denominazione Ufficio	Ruolo+	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Trento	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	2	15	10	1	11	6
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	21	25	15	16	31	15
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	6	12	10	0	10	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	1	0	0	1	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	1	7	0	7	7	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	0	1	0	1	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	42	52	43	2	45	49
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalit�	46	44	23	0	23	67
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	14	10	8	2	10	14
	AGRARIA	Agraria	4	2	6	0	6	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	9	16	16	0	16	9
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	12	38	21	4	25	25
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	0	5	2	0	2	3
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	9	21	16	0	16	14
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	3	10	11	1	12	1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	9	54	17	3	20	43
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validit� o interpret.	1	4	4	0	4	1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	1	4	3	0	3	2

Denominazione Ufficio	Ruolo+	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Trento	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	8	22	2	24	26	4
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	4	12	0	11	11	5
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	3	10	0	11	11	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	3	16	2	10	12	7
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali	2	2	0	3	3	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	13	41	3	37	40	14
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Giudice tutelare	1	2	0	2	2	1
		Totale	481	634	426	166	592	523

Denominazione Ufficio	Ruolo+	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	2	1	1	0	1	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	16	8	5	11	16	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	19	7	7	8	15	11
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	11	3	4	2	6	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	3	5	2	2	4	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	5	7	3	1	4	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	100	54	45	10	55	99
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	12	19	6	4	10	21
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	26	24	9	8	17	33
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	5	1	2	0	2	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	13	8	5	1	6	15
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	29	17	7	7	14	32
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	8	11	5	2	7	12
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	13	3	6	2	8	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	1	1	0	0	0	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	1	3	0	1	1	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.lvo n. 5/2003	1	3	1	0	1	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	1	4	4	0	4	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	12	10	8	3	11	11

Denominazione Ufficio	Ruolo +	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	7	9	6	1	7	9
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	0	1	0	1	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	52	39	18	5	23	68
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalit�	0	1	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	11	6	0	5	5	12
	AGRARIA	Agraria	1	1	1	0	1	1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	3	1	1	1	2	2
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	23	11	17	0	17	17
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	2	0	2	0	2	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	55	119	30	1	31	143
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	3	3	3	0	3	3
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	8	8	8	0	8	8
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validit� o interpret.	2	0	0	0	0	2
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	2	0	2	0	2	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	3	6	0	6	6	3
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	13	37	0	48	48	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	0	1	0	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	0	7	1	3	4	3
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.lvo n. 5/2003 (Materie Soggette)	1	0	0	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE							

Denominazione Ufficio	Ruolo+	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali	2	5	1	2	3	4
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	18	36	1	27	28	26
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Giudice tutelare	0	1	0	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	1	0	0	0	0	1
		Totale	486	481	211	165	376	591
Totale Generale			967	1.115	637	331	968	1.114

Tav. 8 - Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2017/2018

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	9	38	2	35	37	10
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	54	55	20	42	62	47
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	58	49	36	17	53	54
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	27	7	5	12	17	17
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	12	9	6	1	7	14
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	116	16	26	48	74	58
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	757	387	205	294	499	645
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	144	78	38	62	100	122
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	246	114	55	93	148	212
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	5	2	1	1	2	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	82	64	49	16	65	81
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	155	84	42	42	84	155
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	54	21	20	5	25	50
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	94	71	26	37	63	102

Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	0	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	12	9	5	3	8	13	13
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	30	16	4	9	13	33	33
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	62	21	7	28	35	48	48
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	431	1.138	582	555	1.137	432	432
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	93	79	44	53	97	75	75
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	3	2	1	0	1	4	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	586	212	122	127	249	549	549
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalit�	40	11	6	35	41	10	10
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	75	40	11	14	25	90	90
	AGRARIA	Agraria	1	1	1	1	2	0	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	12	7	7	8	15	4	4
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	161	191	71	154	225	127	127
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	3	5	3	1	4	4	4
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	198	117	184	48	232	83	83
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	0	15	3	10	13	2	2
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	44	384	33	383	416	12	12
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	33	99	16	30	46	86	86
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validit� o interpret.	4	9	1	4	5	8	8

Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	6	13	4	10	14	5
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	3	23	0	20	20	6
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	10	64	0	53	53	21
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)	0	1	0	0	0	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	75	134	0	94	94	115
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	10	38	0	38	38	10
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	1	7	0	7	7	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti possessori	25	54	0	54	54	25
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	-98	2.110	0	1.978	1.978	34
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento per convalida di sfratto	42	369	0	369	369	42
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	153	187	1	246	247	93
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerati	0	2	0	1	1	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	17	277	0	254	254	40
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie non Soggette)	3	44	0	45	45	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	1	18	0	14	14	5
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali	10	10	0	14	14	6
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	154	352	3	353	356	150
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	23	2.556	0	2.350	2.350	229
		Totale	4036	9.611	1.640	8.068	9.708	3.939

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con	Definiti senza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	1	6	1	5	6	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	7	14	0	15	15	6
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	13	15	10	7	17	11
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	12	5	4	5	9	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	19	5	4	6	10	14
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	148	99	37	71	108	139
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	18	7	10	4	14	11
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	40	26	8	24	32	34
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	2	0	0	1	1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	7	8	9	2	11	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	26	21	8	10	18	29
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	6	6	2	2	4	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	27	30	14	18	32	25
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	1	0	0	1	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	3	2	3	0	3	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	2	2	2	0	2	2

Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	154	385	161	206	367	172
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	16	22	10	16	26	12
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	0	1	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	92	38	35	20	55	75
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalit�	1	1	0	1	1	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	29	14	8	9	17	26
	AGRARIA	Agraria	1	1	0	2	2	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	5	10	7	3	10	5
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	46	72	44	43	87	31
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	1	2	3	0	3	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	10	23	12	13	25	8
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	1	3	0	4	4	0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	5	142	2	139	141	6
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	2	3	1	1	2	3
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validit� o interpret.	6	3	2	4	6	3
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	2	1	1	1	2	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	5	20	0	24	24	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	5	22	0	12	12	15
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	1	4	0	5	5	0

Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	1	7	0	7	7	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti possessori	6	11	0	14	14	3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	29	460	0	460	460	29
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento per convalida di sfratto	15	133	1	125	126	22
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	47	84	1	76	77	54
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	0	3	0	3	3	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	5	133	0	132	132	6
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	45	98	3	94	97	46
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	161	1.084	0	1.054	1.054	191
		Totale	1024	3.026	404	2.639	3.043	1.007
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto								

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con	Definiti senza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	18	20	8	17	25	13
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA Roma - Usi civici	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	94	69	7	58	65	98
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	65	62	34	36	70	57
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	36	26	12	18	30	32
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	7	4	3	0	3	8
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	71	23	22	16	38	56

Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	627	348	147	266	413	562
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	79	45	27	23	50	74
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	226	115	76	81	157	184
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	6	2	4	1	5	3
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	62	27	41	15	56	33
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	149	64	36	29	65	148
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	33	15	9	4	13	35
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	227	148	44	102	146	229
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	1	7	0	3	3	5
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	8	4	3	3	6	6
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	22	18	5	11	16	24
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	25	38	2	20	22	41
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Famiglia	432	1.035	457	576	1.033	434
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	63	66	43	37	80	49
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	4	4	1	0	1	7
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Responsabilit� extracontrattuale	317	130	109	63	172	275
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Stato della persona e diritti della personalit�	747	528	5	190	195	1.080
	AFFARI CIVILI CONTENTIZIOSI	Successioni	94	43	16	19	35	102

Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	AGRARIA	Agraria	5	7	6	4	10	2
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	12	16	13	6	19	9
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	115	126	64	85	149	92
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	12	14	12	2	14	12
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	59	86	68	14	82	63
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	2	13	0	13	13	2
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	58	336	15	351	366	28
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	110	26	76	9	85	51
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.	14	6	8	6	14	6
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	16	9	7	9	16	9
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	8	40	0	36	36	12
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)	0	1	0	1	1	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	89	88	0	84	84	93
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	5	34	0	33	33	6
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	0	4	0	3	3	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	1	3	1	2	3	1
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti possessori	21	35	3	31	34	22
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	84	1.244	0	1.245	1.245	83
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento per convalida di sfratto	35	281	0	276	276	40

Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	70	319	4	295	299	90
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerati	4	1	0	2	2	3
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	6	409	0	407	407	8
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	50	138	0	136	136	52
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	5	26	0	29	29	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	2	8	0	8	8	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali	0	1	0	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	46	108	9	110	119	35
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	224	3.814	0	3.694	3.694	344
		Totale	4468	10.034	1.397	8.480	9.877	4.625
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento								
Totale Generale Distretto			9528	22.671	3.441	19.187	22.628	9.571

Tav. 9 - Dettaglio dei Procedimenti Civili per Equa Riparazione - Anno Giudiziario 2017/2018

Denominazione Ufficio	Ruolo+	Oggetto	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Trento	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	8	10	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	1	0	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	1	1	1
TOTALE			10	11	4

Tav. 10 - Dettaglio dei Procedimenti Civili per Separazioni e Divorzi - Anno Giudiziario 2017/2018

CORTE D'APPELLO

Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Trento	Divorzio contenzioso	3	11	6	2	8	6
	Separazione giudiziale	12	6	4	11	15	3
	Totale	15	17	10	13	23	9
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti	Definiti	Pendenti
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	Divorzio contenzioso	3	2	1	2	3	2
	Separazione giudiziale	3	3	3	0	3	3
	Totale	6	5	4	2	6	5
Totale Corte d'Appello		21	22	14	15	29	14

TRIBUNALE

Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	Divorzio congiunto	43	316	296	3	299	60
	Divorzio contenzioso	164	227	166	74	240	151
	Separazione consensuale	27	339	0	324	324	42
	Separazione giudiziale	157	226	93	145	238	145
	Totale	391	1.108	555	546	1.101	398
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	Divorzio congiunto	23	96	87	1	88	31
	Divorzio contenzioso	46	67	46	22	68	45
	Separazione consensuale	29	133	0	123	123	39
	Separazione giudiziale	50	82	26	55	81	51
	Totale	148	378	159	201	360	166
Denominazione Ufficio	Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	Divorzio congiunto	39	261	234	4	238	62
	Divorzio contenzioso	154	236	158	84	242	148
	Separazione consensuale	54	318	0	309	309	63
	Separazione giudiziale	173	205	51	177	228	150
	Totale	420	1.020	443	574	1.017	423
Totale Tribunali		959	2.506	1.157	1.321	2.478	987

Tav. 11 - Pendenti finali per anno di iscrizione a ruolo al 30/06/2018

		<i>Affari Civili contenziosi</i>	<i>Agraria</i>	<i>Lavoro, Prev., Assis. Obbl.</i>	<i>Volontaria Giurisdizione</i>	Tot. in %	Totale
Corte d'Appello di Trento	2007	0	0	1	0	0,19%	1
Corte d'Appello di Trento	2010	1	0	0	0	0,19%	1
Corte d'Appello di Trento	2013	1	0	0	0	0,19%	1
Corte d'Appello di Trento	2014	2	0	0	0	0,38%	2
Corte d'Appello di Trento	2015	3	0	0	0	0,57%	3
Corte d'Appello di Trento	2016	26	0	1	2	5,54%	29
Corte d'Appello di Trento	2017	199	0	14	7	42,07%	220
Corte d'Appello di Trento	2018	159	0	82	25	50,86%	266
<i>Totale</i>		<i>391</i>	<i>0</i>	<i>98</i>	<i>34</i>	<i>46,95%</i>	<i>523</i>
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	2010	1	0	0	0	0,17%	1
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	2013	1	0	0	0	0,17%	1
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	2014	1	0	0	0	0,17%	1
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	2015	8	0	0	0	1,35%	8
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	2016	54	0	11	2	11,34%	67
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	2017	196	1	111	14	54,48%	322
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	2018	115	0	53	23	32,32%	191
<i>Totale</i>		<i>376</i>	<i>1</i>	<i>175</i>	<i>39</i>	<i>53,05%</i>	<i>591</i>
Totale Generale		767	1	273	73	100,00%	1.114

Tav. 12 - Pendenti finali al 30/06/2018

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

		<i>Affari Civili contenziosi</i>	<i>Agraria</i>	<i>Lavoro, Prev., Assis. Obbl.</i>	<i>Proced. Speciali sommari</i>	<i>Volontaria Giurisdizione</i>	Tot. in %	Totale
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	1999	1	0	0	0	0	0,03%	1
	2000	0	0	0	0	1	0,03%	1
	2006	1	0	0	0	0	0,03%	1
	2007	1	0	0	0	2	0,08%	3
	2008	2	0	0	0	0	0,05%	2
	2009	1	0	0	0	0	0,03%	1
	2010	2	0	0	0	0	0,05%	2
	2011	6	0	0	0	2	0,20%	8
	2012	18	0	0	0	3	0,53%	21
	2013	49	0	0	0	5	1,37%	54
	2014	97	0	0	0	9	2,69%	106
	2015	280	0	4	1	15	7,62%	300
	2016	548	0	16	10	43	15,66%	617
	2017	937	0	134	53	100	31,07%	1.224
	2018	884	0	177	191	346	40,57%	1.598
	Totale	2.827	0	331	255	526	41,16%	3.939
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	2002	0	0	0	0	1	0,10%	1
	2006	0	0	0	0	3	0,30%	3
	2007	0	0	0	0	3	0,30%	3
	2008	0	0	0	0	3	0,30%	3
	2009	0	0	0	0	11	1,09%	11
	2010	0	0	0	0	11	1,09%	11
	2011	0	0	0	0	13	1,29%	13
	2012	1	0	0	0	15	1,59%	16
	2013	1	0	0	0	9	0,99%	10
	2014	8	0	1	0	8	1,69%	17
	2015	17	0	0	2	42	6,06%	61
	2016	81	0	1	1	35	11,72%	118
	2017	199	0	16	5	47	26,51%	267
	2018	275	0	39	63	96	46,97%	473
	Totale	582	0	57	71	297	10,52%	1.007

Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	1999	0	0	0	0	1	0,02%	1
	2002	1	0	0	0	0	0,02%	1
	2003	2	0	0	0	0	0,04%	2
	2004	1	0	0	0	0	0,02%	1
	2005	0	0	0	0	2	0,04%	2
	2006	1	0	0	0	2	0,06%	3
	2007	1	0	0	0	1	0,04%	2
	2008	3	0	0	0	0	0,06%	3
	2009	3	0	0	0	5	0,17%	8
	2010	6	0	0	0	2	0,17%	8
	2011	4	0	4	1	6	0,32%	15
	2012	12	0	8	1	7	0,61%	28
	2013	20	0	1	2	8	0,67%	31
	2014	124	0	5	0	16	3,14%	145
	2015	187	0	17	4	19	4,91%	227
	2016	746	0	20	5	40	17,54%	811
	2017	1.236	1	73	55	58	30,77%	1.423
	2018	1.210	1	144	190	369	41,38%	1.914
	Totale	3.557	2	272	258	536	48,32%	4.625
TOTALE TRIBUNALI		6.966	2	660	584	1.359	100,00%	9.571

Tav. 13 - Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio procedimenti di Protezione internazionale - Anno Giudiziario 2017/2018

Denominazione Ufficio	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Tribunale Ordinario di Bolzano	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	31	1	0	31	31	1
Tribunale Ordinario di Trento	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	744	513	0	187	187	1.070
	<i>Totale</i>	<i>775</i>	<i>514</i>	<i>0</i>	<i>218</i>	<i>218</i>	<i>1.071</i>

Tav. 14 - Movimento dei procedimenti civili del registro SIECIC presso i Tribunali ordinari - Anno giudiziario 2017/2018

Distretto di Trento

	Rito TABELLONE	Sopravvenuti	di cui Iscritti	Definiti	di cui con sentenza	Pendenti
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	ESECUZIONI MOBILIARI	1.530	1.520	1.581	0	268
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	323	244	385	0	315
	ISTANZE DI FALLIMENTO	107	107	109	61	15
	FALLIMENTARE	59	59	59	0	291
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	13	13	9	1	32
	Totale	2.032	1.943	2.143	62	921

Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	ESECUZIONI MOBILIARI	440	438	452	0	60
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	111	102	116	0	310
	ISTANZE DI FALLIMENTO	37	37	36	20	8
	FALLIMENTARE	19	19	29	0	167
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	6	6	4	0	6
	Totale	613	602	637	20	551

Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	ESECUZIONI MOBILIARI	1.093	1.081	1.158	0	228
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	323	295	371	0	1.098
	ISTANZE DI FALLIMENTO	128	128	140	76	26
	FALLIMENTARE	78	78	68	0	471
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	19	19	22	2	20
	Totale	1.641	1.601	1.759	78	1.843

Totale complessivo	4.286	4.146	4.539	160	3.315
---------------------------	--------------	--------------	--------------	------------	--------------

Tav. 15 - Stratigrafia delle pendenze Settore Civile - Area SIECIC pendenti al 30/06/2018

Distretto di Trento

Ufficio	Macro materia	Fino al 2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	30/06/2018	TOTALE
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	ESECUZIONI MOBILIARI				1			3	3	5	6	54	196	268
	ESECUZIONI IMMOBILIARI				3	1	3	6	20	26	55	97	104	315
	ISTANZE DI FALLIMENTO										1	1	13	15
	FALLIMENTARE	6	2	5	11	10	21	36	33	42	39	53	33	291
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI					2	4	2	7	3	4	6	4	32
	Totale AREA SIECIC	6	2	5	15	13	28	47	63	76	105	211	350	921
	Incidenza percentuale delle classi	0,7%	0,2%	0,5%	1,6%	1,4%	3,0%	5,1%	6,8%	8,3%	11,4%	22,9%	38,0%	100,0%
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	ESECUZIONI MOBILIARI									1	1	10	48	60
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	6	3	5	10	9	16	30	34	42	58	60	37	310
	ISTANZE DI FALLIMENTO	1											7	8
	FALLIMENTARE	6	2	4	4	5	10	20	25	29	30	23	9	167
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI								1			2	3	6
	Totale AREA SIECIC	13	5	9	14	14	26	50	60	72	89	95	104	551
	Incidenza percentuale delle classi	2,4%	0,9%	1,6%	2,5%	2,5%	4,7%	9,1%	10,9%	13,1%	16,2%	17,2%	18,9%	100,0%
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	ESECUZIONI MOBILIARI					2	3	1	7	16	21	48	130	228
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	5	10	16	35	36	74	80	116	170	212	216	128	1.098
	ISTANZE DI FALLIMENTO										1		25	26
	FALLIMENTARE	10	1	5	23	19	26	33	67	83	92	78	34	471
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI					1	1	2	1		1	7	7	20
	Totale AREA SIECIC	15	11	21	58	58	104	116	191	269	327	349	324	1.843
	Incidenza percentuale delle classi	0,8%	0,6%	1,1%	3,1%	3,1%	5,6%	6,3%	10,4%	14,6%	17,7%	18,9%	17,6%	100,0%

LEGENDA - PROCEDIMENTI PENALI

<i>Tav. 16</i>	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.
<i>Tav. 17</i>	Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45.
<i>Tav. 18</i>	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti in Tribunale nell'A.G. 2017/2018.
<i>Tav. 19</i>	Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli imputati.
<i>Tav. 20</i>	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti in Procura delle Repubblica nell'A.G. 2017/2018.
<i>Tav. 21</i>	Procedimenti penali iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli indagati.
<i>Tav. 22</i>	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018.
<i>Tav. 23</i>	Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti.
<i>Tav. 23 bis</i>	Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2017/2018. Valori assoluti per il calcolo della tabella 23
<i>Tav. 24</i>	Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018.
<i>Tav. 24 bis</i>	Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018.
<i>Tav. 25</i>	Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G.2017/2018.
<i>Tav. 26</i>	Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G.2017/2018.
<i>Tav. 27-28-29-30</i>	Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018.
<i>Tav. 31</i>	Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2017 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio - Uffici Distrettuali
<i>Tav. 32</i>	Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2017 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio - Tribunali Ordinari
<i>Tav. 33</i>	Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2017 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio - Procure
<i>Tav. 34</i>	Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2017/2018
<i>Tav. 35</i>	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018 relativi al riesame di misure cautelari personali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali
<i>Tav. 35 bis</i>	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018 relativi al riesame di misure cautelari personali.
<i>Tav. 36</i>	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018 relativi al riesame di misure cautelari reali.
<i>Tav. 36 bis</i>	Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari reali, nell'A.G. 2017/2018.

Tav. 16 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Procura Generale										
TRENTO	Avocazioni	3	9	0	10	4	6	-70,0	125,0	-100,0
	Esecuzioni	70	41	180	51	51	151	37,3	-19,6	19,2
BOLZANO	Avocazioni	0	0	0	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.
	Esecuzioni	27	31	58	36	39	70	-25,0	-20,5	-17,1
Corte di Appello		668	615	677	598	577	624	11,7	6,6	8,5
TRENTO	Appello ordinario	459	431	465	389	384	437	18,0	12,2	6,4
	Appello assise	0	0	0	1	2	0	-100,0	-100,0	n.c.
	Appello minorenni	9	4	8	8	7	3	12,5	-42,9	166,7
BOLZANO	Appello ordinario	188	168	200	195	178	180	-3,6	-5,6	11,1
	Appello assise	2	2	1	2	2	1	0,0	0,0	0,0
	Appello minorenni	10	10	3	3	4	3	233,3	150,0	0,0
Tribunale per i Minorenni		852	870	288	1.066	1.049	306	-20,1	-17,1	-5,9
TRENTO	Sezione dibattimento	32	21	20	21	20	9	52,4	5,0	122,2
	Sezione GIP	167	165	42	192	209	40	-13,0	-21,1	5,0
	Sezione GUP	149	154	75	137	140	80	8,8	10,0	-6,3
BOLZANO	Sezione dibattimento	5	6	0	2	4	1	150,0	50,0	-100,0
	Sezione GIP	308	316	18	439	430	26	-29,8	-26,5	-30,8
	Sezione GUP	191	208	133	275	246	150	-30,5	-15,4	-11,3

Tribunale e relative sezioni	13.983	13.148	7.127	13.782	13.209	6.478	1,5	-0,5	10,0
	75	63	113	67	68	93	11,9	-7,4	21,5
	3.698	3.248	2.844	3.141	3.051	2.415	17,7	6,5	17,8
	43	40	30	50	47	27	-14,0	-14,9	11,1
	1	2	1	2	1	2	-50,0	100,0	-50,0
	10.166	9.795	4.139	10.522	10.042	3.941	-3,4	-2,5	5,0
Giudice di pace circondariali	1.763	1.962	854	2.089	1.842	1.055	-15,6	6,5	-19,1
	972	1.128	790	1.101	889	946	-11,7	26,9	-16,5
	791	834	64	988	953	109	-19,9	-12,5	-41,3
Procura presso il Tribunale	17.492	16.936	9.093	18.302	17.028	8.812	-4,4	-0,5	3,2
	15.580	14.997	8.239	16.093	14.758	7.931	-3,2	1,6	3,9
	30	24	21	20	14	14	50,0	71,4	50,0
	1.882	1.915	833	2.189	2.256	867	-14,0	-15,1	-3,9
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	782	818	209	943	1.032	245	-17,1	-20,7	-14,7
TRENTO	282	312	95	366	349	125	-23,0	-10,6	-24,0
BOLZANO	500	506	114	577	683	120	-13,3	-25,9	-5,0

Tav. 17 - Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45.

Procure presso il Tribunale	A.G. 2017/2018		
	Iscritti a registro noti (mod.21)	Iscritti a registro FNCR (mod.45)	Rapporto iscritti a mod.45 su iscritti a mod.21 %
BOLZANO	8.787	2.060	23,4%
ROVERETO	1.662	897	54,0%
TRENTO	5.131	804	15,7%

Tav. 18 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti in Tribunale nell'A.G. 2017/2018.

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2017/2018				A.G. 2016/2017				Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017			
		Iscritti	Definiti	Finali		Iscritti	Definiti	Finali		Iscritti	Definiti	Finali	
BOLZANO		7.785	7.361	3.882		7.669	7.601	3.533		1,5	-3,2	9,9	
	Dibattimento collegiale	38	26	68		24	26	50		58,3	0,0	36,0	
	Dibattimento monocratico	1.939	1.651	1.611		1.606	1.596	1.339		20,7	3,4	20,3	
	Appello Giudice di Pace	14	24	8		18	14	18		-22,2	71,4	-55,6	
	Sezione assise	0	1	1		2	1	2		-100,0	0,0	-50,0	
ROVERETO	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.794	5.659	2.194		6.019	5.964	2.124		-3,7	-5,1	3,3	
		1.430	1.350	862		1.496	1.501	812		-4,4	-10,1	6,2	
	Dibattimento collegiale	6	7	3		10	11	4		-40,0	-36,4	-25,0	
	Dibattimento monocratico	597	512	321		481	488	238		24,1	4,9	34,9	
	Appello Giudice di Pace	11	7	8		16	13	4		-31,3	-46,2	100,0	
TRENTO	Sezione GIP/GUP - NOTI	816	824	530		989	989	566		-17,5	-16,7	-6,4	
		4.768	4.437	2.383		4.617	4.107	2.133		3,3	8,0	11,7	
	Dibattimento collegiale	31	30	42		33	31	39		-6,1	-3,2	7,7	
	Dibattimento monocratico	1.162	1.085	912		1.054	967	838		10,2	12,2	8,8	
	Appello Giudice di Pace	18	9	14		16	20	5		12,5	-55,0	180,0	
	Sezione assise	1	1	0		0	0	0		n.c.	n.c.	n.c.	
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.556	3.312	1.415		3.514	3.089	1.251		1,2	7,2	13,1	

Tav. 19 - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli imputati.

Circondario	Materia	A.G. 2017/2018														Totale iscritti in Tribunale			
		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati			
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
BOLZANO	Dibattimento collegiale	27	71,1%	7	18,4%	1	2,6%	2	5,3%	0	0,0%	0	0,0%	1	2,6%	0	0,0%	38	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.731	89,3%	159	8,2%	33	1,7%	9	0,5%	1	0,1%	4	0,2%	1	0,1%	1	0,1%	1.939	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.122	88,4%	458	7,9%	110	1,9%	48	0,8%	24	0,4%	19	0,3%	10	0,2%	3	0,1%	5.794	100,0%
ROVERETO																			
	Dibattimento collegiale	4	66,7%	1	16,7%	1	16,7%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	6	100,0%
	Dibattimento monocratico	511	85,6%	60	10,1%	15	2,5%	6	1,0%	4	0,7%	1	0,2%	0	0,0%	0	0,0%	597	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	694	85,0%	84	10,3%	20	2,5%	7	0,9%	4	0,5%	2	0,2%	4	0,5%	1	0,1%	816	100,0%
TRENTO																			
	Dibattimento collegiale	22	71,0%	6	19,4%	1	3,2%	1	3,2%	1	3,2%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	31	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.002	86,2%	113	9,7%	35	3,0%	5	0,4%	1	0,1%	4	0,3%	2	0,2%	0	0,0%	1.162	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.849	80,1%	434	12,2%	151	4,2%	47	1,3%	25	0,7%	36	1,0%	11	0,3%	3	0,1%	3.556	100,0%

Tav. 20 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2017/2018.

Procore presso il Tribunale	Materia	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017		
		Isritti	Definiti	Finali	Isritti	Definiti	Finali	Isritti	Definiti	Finali
BOLZANO		9.758	9.563	5.968	10.487	9.857	5.885	-7,0	-3,0	1,4
	Sezione ordinaria - Mod. 21	8.787	8.556	5.451	9.233	8.581	5.347	-4,8	-0,3	1,9
	Sezione GdP - Mod. 21bis	971	1.007	517	1.254	1.276	538	-22,6	-21,1	-3,9
ROVERETO		1.976	2.001	1.273	2.033	2.033	1.277	-2,8	-1,6	-0,3
	Sezione ordinaria - Mod. 21	1.662	1.661	1.143	1.705	1.658	1.118	-2,5	0,2	2,2
	Sezione GdP - Mod. 21bis	314	340	130	328	375	159	-4,3	-9,3	-18,2
TRENTO		5.728	5.348	1.831	5.762	5.143	1.643	-0,6	4,0	11,4
	Sezione ordinaria - Mod. 21	5.131	4.780	1.645	5.155	4.538	1.473	-0,5	5,3	11,7
	Sezione DDA - NOTI	30	24	21	20	14	14	50,0	71,4	50,0
	Sezione GdP - Mod. 21bis	597	568	186	607	605	170	-1,6	-6,1	9,4

Tav. 21 - Procedimenti penali iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2017/2018 suddivisi in base al numero degli indagati. Mod. 21.

A.G. 2017/2018																		
Procura della Repubblica	con 1 indagato		con 2 indagati		con 3 indagati		4 indagati		5 indagati		da 6 a 10 indagati		da 11 a 30 indagati		oltre 30 indagati		Totale iscritti in Procura	
	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
	7.682	87,4%	766	8,7%	174	2,0%	65	0,7%	35	0,4%	50	0,6%	12	0,1%	3	0,0%	8.787	100,0%
BOLZANO	1.415	85,1%	177	10,6%	37	2,2%	14	0,8%	4	0,2%	7	0,4%	6	0,4%	2	0,1%	1.662	100,0%
ROVERETO	4.211	81,6%	638	12,4%	161	3,1%	62	1,2%	27	0,5%	49	0,9%	11	0,2%	2	0,0%	5.161	100,0%
TRENTO																		

Tav. 22 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2016/2017. Sedi degli Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario

Uffici del Giudice di Pace	Materia	A.G. 2017/2018				A.G. 2016/2017				Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017			
		Iscritti	Definiti	Finali		Iscritti	Definiti	Finali		Iscritti	Definiti	Finali	
BOLZANO		884	973	398		1.176	1.022	488		-24,8	-4,8	-18,4	
	Sezione dibattimento	393	490	366		545	395	463		-27,9	24,1	-21,0	
	Sezione GIP - NOTI	491	483	32		631	627	25		-22,2	-23,0	28,0	
ROVERETO		297	344	174		323	299	221		-8,0	15,1	-21,3	
	Sezione dibattimento	211	232	168		228	219	189		-7,5	5,9	-11,1	
	Sezione GIP - NOTI	86	112	6		95	80	32		-9,5	40,0	-81,3	
TRENTO		582	645	282		590	521	346		-1,4	23,8	-18,5	
	Sezione dibattimento	368	406	256		328	275	294		12,2	47,6	-12,9	
	Sezione GIP - NOTI	214	239	26		262	246	52		-18,3	-2,8	-50,0	

Tav. 23 Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti nell'A.G. 2017/2018.

Sede	Tribunale e relative sezioni			Gip presso il Tribunale	Procura presso il Tribunale
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento	Noti Gip Gup	Noti - reati ordinari
BOLZANO	7,7%	0,9%	1,0%	0,1%	0,1%
ROVERETO	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%	0,1%
TRENTO	3,3%	0,2%	0,3%	5,2%	3,6%
Totale Distretto	4,8%	0,5%	0,6%	2,0%	1,2%

Tav. 23bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2017/2018. Valori assoluti per il calcolo della tabella 23

Sede Ufficio	Tribunale e relative sezioni			Gip presso il Tribunale				Procura presso il	
	Dibattimento collegiale			Dibattimento monocratico		Noti Gip Gup	Noti Gip	Noti Gip	Noti
	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento o per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	di cui per Archiviazione e per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dalla Procura - reati ordinari
BOLZANO	26	0	2	1.651	0	15	6	2	8.556
ROVERETO	7	0	0	512	0	0	14	1	1.661
TRENTO	30	0	1	1.085	0	2	173	0	4.804
Totale Distretto	63	0	3	3.248	0	17	193	3	15.021
									<i>di cui per Invio al GIP con richiesta di archiviazione per prescrizione</i>
									8
									2
									171
									181

Tav. 24 - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018.

Definiti con sentenza monocratica				
Rito	BOLZANO	ROVERETO	TRENTO	Totale complessivo
Giudizio ordinario	943	338	499	1.780
Giudizio direttissimo	24	1	20	45
Applicazione pena su richiesta	281	77	222	580
Giudizio immediato	3	1	7	11
Giudizio abbreviato	45	57	136	238
Giudizio di opposizione a decreto penale	80	16	134	230
TOTALE DEFINITI CON SENTENZA	1.376	490	1.018	2.884
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	31,5%	31,0%	51,0%	38,3%

Tav. 24bis - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2017/2018.
--

Definiti con sentenza collegiale				
Rito	BOLZANO	ROVERETO	TRENTO	Totale complessivo
Giudizio ordinario	20	7	23	50
Giudizio direttissimo	0	0	0	0
Applicazione pena su richiesta	1	0	1	2
Giudizio immediato	0	0	0	0
Giudizio abbreviato	0	0	0	0
Giudizio di opposizione a decreto penale	1	0	0	1
TOTALE DEFINITI CON SENTENZA	22	7	24	53
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	9,1%	0,0%	4,2%	5,7%

Tav. 25 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018.

Definiti secondo le principali modalità di definizione				
Modalità	BOLZANO	ROVERETO	TRENTO	Totale complessivo
Decreti di archiviazione	3.950	427	2.134	6.511
Sentenze di rito alternativo	416	157	448	1.021
Decreti penali di condanna	524	67	95	686
Decreti che dispongono il giudizio	344	74	245	663
TOTALE	5.234	725	2.922	8.881

Tav. 26 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2017/2018.

Definiti secondo le principali modalità di definizione				
Modalità	BOLZANO	ROVERETO	TRENTO	Totale complessivo
Richieste di archiviazione	3.787	442	2.146	6.375
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	549	152	307	1.008
Richieste di riti alternativi	1.301	207	1.001	2.509
Citazioni dirette a giudizio	1.420	538	754	2.712
TOTALE	7.057	1.339	4.208	12.604

Tavv. 27 e 28 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione dibattimento nell'A.G. 2017/2018.

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale

Tribunale	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
BOLZANO	5	19,2	5	19,2	10	38,5	6	23,1	26	100,0
ROVERETO	5	71,4	1	14,3	1	14,3		0,0	7	100,0
TRENTO	8	26,7	8	26,7	11	36,7	3	10,0	30	100,0
Totale complessivo	18	28,6	14	22,2	22	34,9	9	14,3	63	100,0

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico

Circondario	Classi di durata								Totale rito monocratico	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
								% <i>sul totale definiti</i>		
BOLZANO	762	46,2	342	20,7	378	22,9	169	10,2	1.651	100,0
ROVERETO	396	77,3	49	9,6	43	8,4	24	4,7	512	100,0
TRENTO	513	47,3	278	25,6	225	20,7	69	6,4	1.085	100,0
Totale complessivo	1.671	51,4	669	20,6	646	19,9	262	8,1	3.248	100,0

Tav. 29 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2017/2018.

TRIBUNALI - SEZIONE GIP GUP. Definiti nel Registro Noti

Tribunale	Classi di durata								Totale Sezione Gip Gup Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
BOLZANO	4.733	83,6	489	8,6	320	5,7	117	2,1	5.659	100,0
ROVERETO	492	59,7	232	28,2	94	11,4	6	0,7	824	100,0
TRENTO	2.650	80,0	526	15,9	115	3,5	21	0,6	3.312	100,0
Totale complessivo	7.875	80,4	1.247	12,7	529	5,4	144	1,5	9.795	100,0

Tav. 30 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2017/2018.

PROCURE DELLA REPUBBLICA. Definiti nel Registro Noti Mod. 21

Procura della Repubblica	Classi di durata								Totale Procura Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
BOLZANO	6.283	73,4	766	9,0	350	4,1	1.157	13,5	8.556	100,0
ROVERETO	944	56,8	139	8,4	478	28,8	100	6,0	1.661	100,0
TRENTO	3.731	77,7	861	17,9	198	4,1	14	,3	4.804	100,0
Totale complessivo	10.958	73,0	1.766	11,8	1.026	6,8	1.271	8,5	15.021	100,0

**Tav. 31 - Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2017 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio
- Uffici distrettuali**

Ufficio	Registro	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale procedimenti pendenti al 31.12.2017
Corte di Appello di TRENTO	Modello 7 - appello ordinario	-	1	1	4	97	325	428
	Modello 7 - appello assise	-	-	-	-	-	-	-
	Modello 7 - appello minorenni	-	-	-	-	-	4	4
	TOTALE PENDENTI	-	1	1	4	97	329	432
	<i>% sul totale</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,9%</i>	<i>22,5%</i>	<i>76,2%</i>	<i>23,8%</i>
Corte di Appello di TRENTO - Sez. dist. di Bolzano	Modello 7 - appello ordinario	-	-	-	2	22	189	213
	Modello 7 - appello assise	-	-	-	-	-	2	2
	Modello 7 - appello minorenni	-	-	-	-	-	5	5
	TOTALE PENDENTI	-	-	-	2	22	196	220
	<i>% sul totale</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,9%</i>	<i>10,0%</i>	<i>89,1%</i>	<i>100,0%</i>
Tribunale per i Minorenni di TRENTO	Modello 47 - Registro generale	-	-	1	-	-	21	22
	Modello 55 - Registro generale indagini preliminari	-	-	-	-	-	38	38
	Modello 56 - Registro generale udienza preliminare	-	-	1	-	4	73	78
	TOTALE PENDENTI	-	-	2	-	4	132	138
	<i>% sul totale</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>1,4%</i>	<i>0,0%</i>	<i>2,9%</i>	<i>95,7%</i>	<i>100,0%</i>
Tribunale per i Minorenni di BOLZANO	Modello 47 - Registro generale	-	-	-	-	-	3	3
	Modello 55 - Registro generale indagini preliminari	-	-	-	-	-	47	47
	Modello 56 - Registro generale udienza preliminare	-	-	4	3	15	111	133
	TOTALE PENDENTI	-	-	4	3	15	161	183
	<i>% sul totale</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>2,2%</i>	<i>1,6%</i>	<i>8,2%</i>	<i>88,0%</i>	<i>100,0%</i>
Procura per i Minorenni di TRENTO	Modello 52 - Registro generale notizie reato noti	-	-	-	-	-	111	111
	<i>% sul totale</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>
Procura per i Minorenni di BOLZANO	Modello 52 - Registro generale notizie reato noti	-	-	-	-	-	112	112
	<i>% sul totale</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>

Tav. 32 - Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2017 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio
Tribunali Ordinari

Ufficio	Registro	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale procedimenti pendenti al 31.12.2017
Tribunale Ordinario di BOLZANO	Modello 19 - Assise	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
	Modello 16 - Dibattimento monocratico e collegiale	-	-	2	1	10	101	142	375	1.032	1.663
	Mod. 20 - Indagini preliminari (Noti)	3	3	2	4	23	57	123	284	1.516	2.015
	TOTALE PENDENTI	3	3	4	5	33	158	265	659	2.549	3.679
	<i>% sul totale</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,9%</i>	<i>4,3%</i>	<i>7,2%</i>	<i>17,9%</i>	<i>69,3%</i>	<i>100,0%</i>
Tribunale Ordinario di ROVERETO	Modello 16 - Dibattimento monocratico e collegiale	-	3	3	3	11	21	14	62	374	491
	Mod. 20 - Indagini preliminari (Noti)	-	-	-	-	-	18	26	27	217	288
	TOTALE PENDENTI	-	3	3	3	11	39	40	89	591	779
	<i>% sul totale</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,4%</i>	<i>0,4%</i>	<i>0,4%</i>	<i>1,4%</i>	<i>5,0%</i>	<i>5,1%</i>	<i>11,4%</i>	<i>75,9%</i>	<i>100,0%</i>
	Modello 19 - Assise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tribunale Ordinario di TRENTO	Modello 16 - Dibattimento monocratico e collegiale	-	-	-	1	12	5	45	140	526	729
	Mod. 20 - Indagini preliminari (Noti)	-	-	2	2	10	21	25	101	1.539	1.700
	TOTALE PENDENTI	-	-	2	3	22	26	70	241	2.065	2.429
	<i>% sul totale</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,9%</i>	<i>1,1%</i>	<i>2,9%</i>	<i>9,9%</i>	<i>85,0%</i>	<i>100,0%</i>
	Modello 19 - Assise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tav. 33 - Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2017 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio

Ufficio	Registro	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale procedimenti pendenti al 31.12.2017
Procura della Repubblica di BOLZANO	Modello 21 - Notizie di reato Noti	-	-	-	2	13	71	821	1.354	3.260	5.521
	Modello 21bis - GdP	-	-	-	-	-	-	2	49	395	446
	Modello 44 - Notizie di reato Ignoti	-	-	-	-	-	1	7	33	867	908
	Modello 45 - FNCR	-	-	-	-	-	1	1	10	247	259
	TOTALE PENDENTI	-	-	-	2	13	73	831	1.446	4.769	7.134
	<i>% sul totale</i>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	1,0%	11,6%	20,3%	66,8%	100,0%
	Modello 21 - Notizie di reato Noti	1	1	-	1	6	9	50	299	732	1.099
Procura della Repubblica di ROVERETO	Modello 21bis - GdP	-	-	-	-	-	-	-	5	147	152
	Modello 44 - Notizie di reato Ignoti	-	-	-	-	1	3	2	18	271	295
	Modello 45 - FNCR	-	-	-	7	14	25	19	38	166	269
	TOTALE PENDENTI	1	1	-	8	21	37	71	360	1.316	1.815
	<i>% sul totale</i>	0,1%	0,1%	0,0%	0,4%	1,2%	2,0%	3,9%	19,8%	72,5%	100,0%
	Modello 21 - Notizie di reato Noti	-	-	-	-	1	1	10	108	1.366	1.486
	Modello 21bis - GdP	-	-	-	-	-	-	1	2	118	121
Procura della Repubblica di TRENTO	Modello 44 - Notizie di reato Ignoti	-	-	-	-	-	-	2	24	734	760
	Modello 45 - FNCR	-	-	-	-	-	-	4	21	101	126
	TOTALE PENDENTI	-	-	-	-	1	1	17	155	2.319	2.493
	<i>% sul totale</i>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	6,2%	93,0%	100,0%

Tav. 34 - Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2017/2018.

Sezione	Ordinaria			Antimafia			Terrorismo		
	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello TRENTO	0	0	0						
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di TRENTO in BOLZANO	0	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni TRENTO	9	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni BOLZANO	1	0	0						
Totale Procure della Repubblica del distretto	975	61	31	577	71	24	0	0	0
Procura BOLZANO	437	31	9						
Procura ROVERETO	44	2	0						
Procura TRENTO	494	28	22	577	71	24	0	0	0

Tav. 35 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018 relativi al riesame di misure cautelari personali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Tribunale Misure cautelari personali	A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
TRENTO	185	198	8	203	192	21	-8,9%	3,1%	-61,9%
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	106	116	3	137	127	13	-22,6%	-8,7%	-76,9%
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)	7	7	0	6	8	0	16,7%	-12,5%	n.c.
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)	72	75	5	60	57	8	20,0%	31,6%	-37,5%
BOLZANO	47	47	2	45	45	2	4,4%	4,4%	0,0%
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	26	25	2	29	30	1	-10,3%	-16,7%	100,0%
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)	0	0	0	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)	21	22	0	16	15	1	31,3%	46,7%	-100,0%

Tav. 35 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari personali, nell'A.G. 2017/2018.

Tribunale Misure cautelari personali	Inammissibilità	Dichiarazione di Inefficacia per Decorrenza dei termini	Riunione	Conferma	Emissione Misura Cautelare	Riforma Parziale	Annullamento	Altra Modalità
BOLZANO	9	0	0	25	0	5	8	0
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	7	0	0	13	0	3	2	0
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)	0	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)	2	0	0	12	0	2	6	0
TRENTO	2	0	0	119	6	30	6	35
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	1	0	0	65	0	14	4	32
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)	0	0	0	1	6	0	0	0
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)	1	0	0	53	0	16	2	3

Tav. 36 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2017/2018 relativi al riesame di misure cautelari reali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.											
Tribunale Misure cautelari reali			A.G. 2017/2018			A.G. 2016/2017			Variazione percentuale A.G. 2017/2018 vs. A.G. 2016/2017		
			Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
TRENTO			95	91	5	42	42	1	126,2	116,7	400,0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)			1	1	0	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)			38	36	2	15	15	0	153,3	140,0	n.c.
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)			49	48	2	22	21	1	122,7	128,6	100,0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)			7	6	1	5	6	0	40,0	0,0	n.c.
BOLZANO											
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)			58	61	2	46	44	5	26,1	38,6	-60,0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)			0	0	0	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)			53	56	2	41	39	5	29,3	43,6	n.c.
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)			5	5	0	5	5	0	0,0	0,0	n.c.

Tav. 36 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari reali nell'A.G. 2017/2018.

Tribunale Misure cautelari reali		Inammissibilità	Annullamento	Riforma	Conferma	Riunione	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Altra Modalità
TRENTO		0	15	11	27	4	0	34
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	1	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		0	2	7	16	0	0	11
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		0	9	4	8	4	0	23
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)		0	3	0	3	0	0	0

BOLZANO		26	6	1	22	0	0	6
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		23	5	1	21	0	0	6
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)		3	1	0	1	0	0	0

STATISTICHE MEDIAZIONE CIVILE

<i>Tav. 1.1</i>	Procedimenti di Mediazione civile, definiti e pendenti, raggruppati per circondario e Organismo di Mediazione rispondente
<i>Tav. 1.2</i>	Procedimenti di Mediazione civile iscritti, raggruppati per natura della controversia
<i>Tav. 1.3</i>	Procedimenti di Mediazione civile, raggruppati per categoria della mediazione e circondario
<i>Tav. 1.4,1</i>	Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria
<i>Tav. 1.4.2</i>	Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria con ACCORDO RAGGIUNTO
<i>Tav. 1.5</i>	Procedimenti di Mediazione civile relativi alle materie <u>non obbligatorie</u> con parti assistite da avvocato

Tav. 1.1 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, definiti e pendenti, raggruppati per circondario e Organismo di Mediazione rispondente
Periodo: 1°Luglio 2017 - 30 Giugno 2018

Nel Distretto di Trento al 30 giugno 2018, gli Organismi di Mediazione registrati con sede legale nel Distretto sono 8, di cui 7 completamente rispondenti nel periodo considerato.

I dati riportati in tabella sono riconducibili agli Organismo che hanno la sede legale nel distretto considerato e sono comprensivi anche dei procedimenti lavorati presso le eventuali sedi legali (con sede nel distretto o in altri distretti) di ciascun Organismo.

Anno giudiziario 2017/2018									
Circondario (*)	Sede	Tipologia organismo	Pendenti Iniziali	Iscritti	Definiti			Totale Definiti	Pendenti Finali
					Mancata Comparizione Aderente	Aderente Comparso Accordo Raggiunto	Aderente Comparso Accordo Non Raggiunto		
BOLZANO/BOZEN	Bolzano	CAMERA DI COMMERCIO	116	380	107	99	158	364	132
		ORDINE AVVOCATI	74	283	98	36	168	302	55
BOLZANO/BOZEN Totale			190	663	205	135	326	666	187
ROVERETO	Rovereto	ORDINE AVVOCATI	23	93	32	13	38	83	33
ROVERETO Totale			23	93	32	13	38	83	33
TRENTO	Trento	ALTRI ORDINI PROFESSIONALI	1	2	2	0	0	2	1
		CAMERA DI COMMERCIO	16	94	46	10	32	88	22
		ORDINE AVVOCATI	152	405	182	66	156	404	153
		ORGANISMI PRIVATI	0	74	40	14	20	74	0
TRENTO Totale			169	575	270	90	208	568	176
Totale complessivo			382	1331	507	238	572	1317	396

%procedimenti definiti secondo le modalità di definizione			38%	18%	43%
---	--	--	-----	-----	-----

Percentuale esiti con aderente comparso

% accordo raggiunto	238	29,4%
% accordo non raggiunto	572	70,6%
Totale procedimenti definiti con entrambe le Parti presenti	810	100,0%

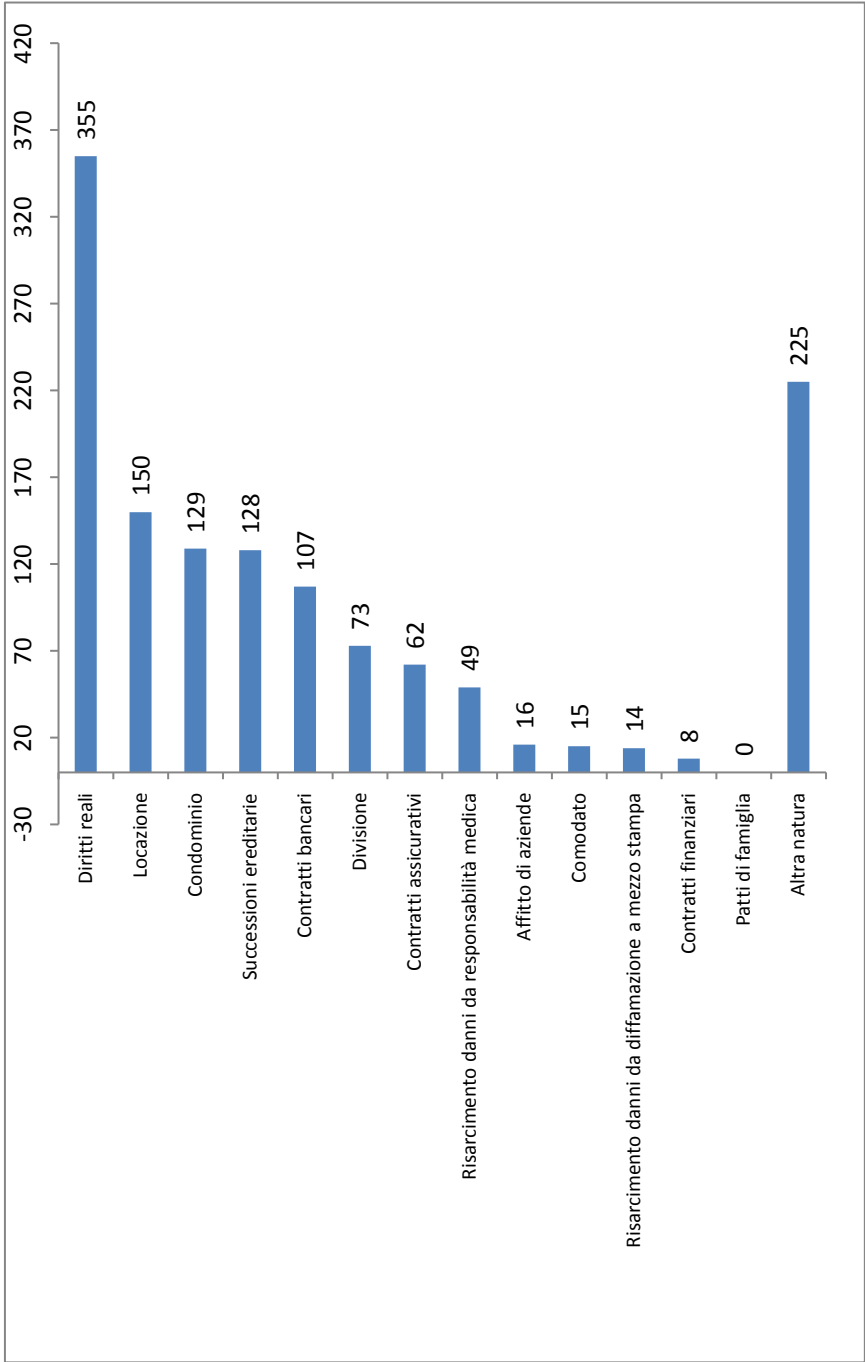
(*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi.

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Tav. 1.2 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, raggruppati per natura della controversia
Periodo: 1°Luglio 2017 - 30 Giugno 2018

Natura	Iscritti
Diritti reali	355
Locazione	150
Condominio	129
Successioni ereditarie	128
Contratti bancari	107
Divisione	73
Contratti assicurativi	62
Risarcimento danni da responsabilità medica	49
Affitto di aziende	16
Comodato	15
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	14
Contratti finanziari	8
Patti di famiglia	0
Altra natura	225

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
Dati da rilevazione aggiornata al 10 settembre 2018



Tav. 1.3 - Procedimenti di Mediazione civile, raggruppati per categoria della mediazione e circondario

Periodo: 1°Luglio 2017 - 30 Giugno 2018

Rilevazione Campionaria

Categoria	Circondari (*)			
	BOLZANO/BOZEN	ROVERETO	TRENTO	Incidenza Categoria
Volontaria	15,5%	14,5%	12,0%	13,9%
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	73,3%	71,1%	85,9%	78,6%
Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%
Demandata dal giudice per improcedibilità	9,5%	14,5%	1,1%	6,2%
Demandata dal giudice per le materie non obbligatorie	1,7%	0,0%	1,1%	1,3%
Incidenza circoscrizione	50,6%	6,3%	43,0%	100,0%

(*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi.

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Tav. 1.4.1 - Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria

Periodo: 1°Luglio 2017 - 30 Giugno 2018

Rilevazione Campionaria

Categoria	Durata Media
Volontaria	83
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	107
Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale	35
Demandata dal giudice per improcedibilità	75
Demandata dal giudice per le materie non obbligatorie	97

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Tav. 1.4.2 - Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria con ACCORDO RAGGIUNTO

Periodo: 1°Luglio 2017 - 30 Giugno 2018

Rilevazione Campionaria

Categoria	Durata Media
Volontaria	121
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	190
Demandata dal giudice per improcedibilità	155
Demandata dal giudice per le materie non obbligatorie	125

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Tav. 1.5 - Procedimenti di Mediazione civile relativi alle materie non obbligatorie con parti assistite da avvocato

Periodo: 1°Luglio 2017 - 30 Giugno 2018

Rilevazione Campionaria

Parti assistite da avvocato	Circondari (*)			
	BOLZANO/BOZEN	ROVERETO	TRENTO	Media Distretto
% Procedimenti con proponenti assistiti da avvocato	83,2%	100,0%	70,9%	79,4%
% Procedimenti con aderenti assistiti da avvocato	95,0%	100,0%	77,8%	93,8%

(*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi.

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati Sorveglianza Anno Giudiziario 2017/2018

<i>Tav. 1</i>	Tribunale di Sorveglianza di Trento – Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell’anno giudiziario 2016/2017
<i>Tav. 2</i>	Tribunale di Sorveglianza di Bolzano – Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell’anno giudiziario 2016/2017
<i>Tav. 3</i>	Ufficio di Sorveglianza di Trento – Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nel 2°sem. 2016 (N.B.: L’ufficio non ha fornito i dati relativi al 1°sem. 2017)
<i>Tav. 4</i>	Ufficio di Sorveglianza di Bolzano – Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell’anno giudiziario 2016/2017

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:			Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi- bilità
Misure Alternative	Affidamento al Servizio Sociale	217	265	102	120	22	15
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter 1 bis	205	250	80	37	95	32
	Semilibertà	61	75	3	19	47	5
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale	48	67	65	2	0	0
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	35	39	21	6	2	10
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	23	34	0	4	22	4
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter O.P.	19	17	5	3	8	1
	Reclamo per Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	11	12	4	4	4	0
	Revoca Detenzione Domiciliare Art. 47 Ter 1 Bis O.P.	9	8	7	0	1	0
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	9	20	19	1	0	0
	Declaratoria estinzione della pena pecuniaria	7	11	8	2	1	0
	Revoca Affidamento in Prova all' UEPE	7	8	8	0	0	0
	Revoca Affidamento in casi particolari	7	7	7	0	0	0
	Revoca Detenzione Domiciliare	3	3	3	0	0	0
	Affidamento art. 47 quater O.P.	3	0	0	0	0	0
	Prosecuzione Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	1	1	0	0	0	0
	Detenzione Domiciliare Speciale	1	2	1	0	0	1
	Detenzione domiciliare per ultrasettantenni	1	1	0	1	0	0
	Revoca Arresti Domiciliari	1	1	1	0	0	0
	Revoca Detenzione Domiciliare Speciale Art. 47 Quinquies	0	1	1	0	0	0
Riabilitazione	Riabilitazione	125	166	114	46	1	5
Reclami/appelli	Reclamo su Liberazione Anticipata	25	22	4	17	1	0
	Opposizione su espulsione (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	24	19	2	12	4	0
	Decisione Reclamo Permesso Premio	9	12	2	5	2	3
	Reclamo Generico	7	7	3	2	1	0
	Reclamo su Liberazione Anticipata Speciale	4	3	3	0	0	0
	Impugnazione Contro Provvedimento Mds	3	4	1	2	0	1
	Declaratoria sospensione Sentenza/Ordinanza impugnata (680/3)	0	1	0	0	0	1
Rinvio	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di donna incinta	6	8	5	1	1	0
	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	4	3	1	0	2	0

	Differimento Pena facoltativo grave infermità	2	7	0	3	4	0	0
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di madre infante di età inferiore ad anni uno	2	1	0	1	0	0	1
	Differimento Pena facoltativo maternità	0	1	0	1	0	0	0
Art. 90 DPR 309/1990	Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	4	1	0	0	0	1	4
Liberazione Condizionale	Concessione Liberazione Condizionale	2	1	0	0	0	1	1
Patrocinio	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	73	86	40	8	3	35	38
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	60	85	60	1	1	14	23
	Revoca ordinanza	4	4	1	3	0	0	0
	Ricorso Avverso Diniego Ammissione al Patrocinio a S.D.S.	3	5	2	2	0	1	2
	Correzione Errore Materiale	3	3	3	0	0	0	0
	Revoca Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	2	2	1	0	1	0	1
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio	2	8	3	2	0	3	0
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irrepribile	2	2	2	0	0	0	1
	Revoca Provvedimento Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	1	0	0	0	0	0	1
Altro	Liberazione Anticipata	1	1	0	0	0	0	0
	Declaratoria Sospensione Esecutività Ordinanza	6	6	2	4	0	0	0
	Revoca Sanzione Sostitutiva (Artt. 72 - 66 L. 689/81)	6	2	2	0	0	0	4
	Conversione Sanzione Sostitutiva in pena detentiva (Art. 66 L. 689/81)	6	3	2	0	1	0	4
	Accertamento Condotta di Collaborazione	2	2	0	0	0	2	0
	Istanza Generica	1	1	0	0	0	0	0
Totale complessivo		1.057	1.288	588	309	224	135	725

Contenuto	OGGETTO	di cui:						
		Iscritti	Definiti	Accolti	Rigettati	NLP/ NDP	Inammissi bilità	Pendenti fine periodo
Misure Alternative	Affidamento al Servizio Sociale	175	205	70	108	15	7	79
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter O.P.	154	218	117	38	57	4	45
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale	67	67	65	1	0	0	3
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	55	61	40	8	7	4	22
	Semilibertà	44	47	4	4	37	1	19
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter 1 bis	37	10	5	0	1	0	27
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	25	26	25	1	0	0	1
	Declaratoria estinzione della pena pecuniaria	21	19	18	0	0	0	2
	Revoca Affidamento in Prova all' UEPE	13	13	11	1	0	0	0
	Revoca Affidamento in casi particolari	11	13	10	2	0	0	0
	Revoca Detenzione Domiciliare	8	9	4	3	2	0	1
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	5	5	0	2	1	1	2
	Revoca esecuzione presso domicilio della pena detentiva	4	4	4	0	0	0	0
	Revoca Detenzione Domiciliare Art. 47 Ter 1 Bis O.P.	3	3	1	2	0	0	0
	Proroga Differimento Pena nelle forme della Detenzione Domiciliare	2	0	0	0	0	0	2
	Reclamo per Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	1	1	0	1	0	0	0
	Revoca Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare Art.47 Ter 1	1	0	0	0	0	0	1
Riabilitazione	Riabilitazione	194	187	150	31	6	0	71
Reclami/appelli	Opposizione su espulsione (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	9	10	5	2	2	0	1
	Reclamo su Liberazione Anticipata	9	9	3	6	0	0	0
	Reclamo avverso decisione su reclamo generico art. 35 – art. 69 comma 6 lett. b) O.P.	8	7	1	4	1	1	1
	Impugnazione Contro Provvedimento Mds	2	1	0	1	0	0	1
	Reclamo Generico	1	2	0	2	0	0	0
	Reclamo avverso revoca periodo permesso	1	1	1	0	0	0	0
	Declaratoria sospensione Sentenza/Ordinanza impugnata (680/3)	1	1	0	1	0	0	0
	Decisione Reclamo Permesso	1	1	0	1	0	0	0
Rinvio	Differimento Pena facoltativo grave infermità	10	8	6	0	2	0	3
	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	9	7	5	1	0	0	3

Differimento Pena obbligatorio nei confronti di donna incinta	1	1	1	1	0	0	0	0	1
Differimento Pena obbligatorio nei confronti di madre infante di età inferiore ad anni uno	1	1	1	0	0	0	0	1	0
Differimento Pena facoltativo maternità	1	1	1	1	0	0	0	0	0
Differimento Pena obbligatorio nei confronti di persona affetta da malattia	1	1	1	1	0	0	0	0	1
Art. 90 DPR 309/1990	3	2	0	2	0	2	0	0	3
Revoca Sospensione Pena per ex art. 93/2 DPR 309/90	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Liberazione Anticipata	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Liberazione Condizionale	0	2	0	0	0	2	0	0	0
Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	55	55	51	3	0	1	1	3	3
Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	52	51	50	1	0	0	0	0	3
Revoca Provvedimento Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	4	3	0	0	0	0	0	0	1
Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irreperibile	3	3	3	0	0	0	0	0	0
Revoca ordinanza	2	5	4	1	0	0	0	0	1
Revoca Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	2	2	1	0	0	0	0	0	0
Correzione Errore Materiale	2	2	2	0	0	0	0	0	0
Liquidazione onorario difensore d'ufficio	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Detenzione Domiciliare	2	2	2	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Semilibertà	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Affidamento UEPE ex art. 94 DPR 309/90	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Conversione Sanzione Sostitutiva in pena detentiva (Art. 66 L. 689/81)	1	1	0	1	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermità	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Affidamento UEPE	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Differimento sanzione sostitutiva nelle forme della detenzione domiciliare	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Riduzione pena da espiare/risarcimento del danno(Reclamo art. 35 ter O.P.)	2	2	2	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	1.011	1.074	667	228	133	20	300		

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI BOLZANO - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2017/2018

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo	
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissibilità		
Misure Alternative	Autorizzazione	570	570	518	24	3	1	4	
	Modifica Permanente Prescrizioni	325	324	294	19	2	0	3	
	Declaratoria valida espiazione pena	93	92	0	0	0	0	1	
	Modifica Provvisoria Prescrizioni	46	45	38	3	1	0	2	
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	34	34	0	0	0	0	0	
	Ammissione provvisoria a Detenzione Domiciliare	20	21	8	9	1	1	4	
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare	19	19	17	0	2	0	0	
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	18	18	11	7	0	0	1	
	Ulteriore Autorizzazione	18	18	16	2	0	0	0	
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento	15	15	15	0	0	0	0	
	Licenza per Semilibertà Art. 52 O.P.	13	12	10	2	0	0	1	
	Sospensione Provvisoria Affidamento al Servizio Sociale	11	11	5	5	0	0	0	
	Ammissione provvisoria ad Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90	11	12	8	3	0	0	0	
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)	10	10	7	2	0	0	0	
	Sospensione Provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	10	10	7	3	0	0	0	
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento ex art. 94 DPR 309/90	9	9	8	0	1	0	0	

Ammissione provvisoria ad Affidamento in prova al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	8	8	4	4	0	0	1
Modifica Programma Trattamentale	8	8	7	1	0	0	0
Convocazione per puntuale rispetto delle prescrizioni	7	7	0	0	0	0	0
Approvazione Programma Trattamentale	6	7	7	0	0	0	0
Sospensione provvisoria dell'esecuzione presso domicilio della pena detentiva	5	5	4	1	0	0	0
Modifica Luogo Esecuzione	4	4	2	0	0	0	0
Revoca ammissione provvisoria all'affidamento in prova (art. 94 dpr. 309/90)	4	4	4	0	0	0	0
Revoca Autorizzazione	3	3	2	0	0	0	0
Modifica Attività Lavorativa	2	2	2	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Affidamento art. 47 quater o.p.	2	2	1	1	0	0	0
Sospensione e Revoca della Misura Alternativa per Cessazione dei Presupposti	2	2	1	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	2	2	2	0	0	0	0
Declaratoria estinzione pena pecuniaria	1	1	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Differimento nelle forme della Detenzione Domiciliare	1	1	1	0	0	0	0
Revoca esecuzione presso domicilio della pena detentiva	1	1	0	0	0	0	0
Valutazione su permanenza quantum pena per esecuzione presso domicilio della pena detentiva	1	1	0	1	0	0	0
Ammissione provvisoria a Semilibertà	0	1	0	1	0	0	0
Liberazione Anticipata	300	295	247	35	1	4	9
Liberazione Anticipata Speciale	2	3	2	0	0	0	0
Sanzioni sostitutive, Misure di sicurezza, Conversione pena pecuniaria	146	98	46	0	11	0	49
Autorizzazione	38	39	36	2	0	0	0
Rateizzazione pena pecuniaria	29	29	23	0	6	0	0

	Remissione Debito	24	23	11	6	0	1	4
	Modifica Prescrizioni	20	20	20	0	0	0	0
	Riesame pericolosità sociale (art 208/1 C.P.)	15	13	11	2	0	0	3
	Revoca ordinanza Sanzione Sostitutiva	6	6	6	0	0	0	0
	Modalità di Esecuzione Libertà Controllata	5	5	4	1	0	0	0
	Accertamento Pericolosità Sociale	5	5	3	0	1	0	0
	Libertà Controllata	4	4	4	0	0	0	0
	Sospensione per espiazione pena detentiva	3	3	2	0	0	0	0
	Sospensione per inosservanza prescrizioni (Art. 66 L. 689/1981)	2	2	0	1	0	0	0
	Riesame pericolosità sociale	1	1	1	0	0	0	0
	Sospensione esecuzione ex art. 69 c. 3 l. 689/1981	1	1	1	0	0	0	0
Misure Alternative in esecuzione	Detenzione Domiciliare	100	84	0	0	0	0	62
	Affidamento in Prova al Servizio Sociale	66	79	0	0	0	0	106
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	33	29	0	0	0	0	43
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	14	19	0	0	0	0	4
	Affidamento Provvisorio Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	10	13	0	0	0	0	2
	Detenzione Domiciliare Provvisoria	8	15	0	0	0	0	1
	Arresti Domiciliari	5	4	0	0	0	0	3
	Semilibertà	5	5	0	0	0	0	2
	Affidamento provvisorio al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	4	5	0	0	0	0	5
	Libertà Controllata	43	23	0	0	0	0	28
Sanzioni sostitutive in esecuzione								
Differimento Pena	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	4	4	3	0	0	0	0

	Differimento Pena facoltativo art.147 C.P.	1	1	1	0	0	0	1	0
Misure di Sicurezza in esecuzione	Libertà Vigilata	3	1	1	0	0	0	0	19
Altre materie del MdS	Visite Specialistiche in Luogo Esterno di Cura	335	331	327	0	1	0	0	7
	Permesso Premio	127	127	95	28	1	1	1	0
	Espulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	22	25	15	4	3	3	3	3
	Ratifica Visita Specialistica in Luogo Esterno di Cura	16	16	16	0	0	0	0	0
	Permesso Necessità	15	15	8	4	3	0	0	0
	Approvazione Programma Trattamento	8	8	8	0	0	0	0	0
	Ratifica Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	6	6	6	0	0	0	0	0
	Reclamo Generico	5	5	0	5	0	0	0	0
	Modifica Permesso	5	5	5	0	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Dell'Esecuzione	4	4	4	0	0	0	0	0
	Revoca Permesso Premio	3	3	3	0	0	0	0	0
	Reclamo Avverso Provvedimenti Lesivi di Diritti Costituzionalmente Garantiti	3	2	0	2	0	0	0	1
	Esclusione Computo Permesso	2	2	0	2	0	0	0	0
	Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari/Materia Lavoro	2	2	0	2	0	0	0	0
	Ricovero in Opg per Osservazione Psichiatrica	1	1	1	0	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Tribunale del Riesame	1	1	1	0	0	0	0	1
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Che Procede	1	1	1	0	0	0	0	0
	Rogatoria nei Giudizi di Revisione e Nella Fase Dell'Esecuzione	1	1	1	0	0	0	0	0
Patrocinio	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	9	10	10	0	0	0	0	1
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	5	5	5	0	0	0	0	0

Altro	Riduzione pena da espiare/risarcimento del danno (art. 35 ter O.P.)	39	29	20	4	0	3	15
	Revoca ordinanza	7	7	7	0	0	0	0
	Correzione Errore Materiale	2	2	2	0	0	0	0
	Revoca decreto	1	1	1	0	0	0	0
	Richiesta di Grazia	0	0	0	0	0	0	1
Totale complessivo		2.796	2.717	1.955	186	37	15	386

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI TRENTO - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2017/2018

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo	
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissibilità		
Misure Alternative	Autorizzazione	529	527	435	56	11	0	3	3
	Modifica Permanente Prescrizioni	108	107	84	13	1	0	3	3
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	63	68	11	29	10	17	14	14
	Declaratoria valida espiazione pena	57	57	0	0	0	0	0	0
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	45	46	0	0	1	0	0	0
	Modifica Luogo Esecuzione	27	30	23	3	1	0	0	0
	Ammissione provvisoria a Detenzione Domiciliare	23	22	3	14	2	2	2	2
	Ammissione provvisoria ad Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90	17	17	4	9	1	2	0	0
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter 1 Bis O.P.)	14	14	10	0	0	0	0	0
	Licenza per Semilibertà Art. 52 O.P.	13	14	10	2	1	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento al Servizio Sociale	11	10	8	1	0	0	1	1
	Sospensione Provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	10	10	7	1	0	0	0	0
	Modifica Programma Trattamento	10	11	11	0	0	0	0	0
	Ammissione provvisoria ad Affidamento in prova al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	9	9	1	7	1	0	2	2
	Modifica Attività Lavorativa	9	9	8	1	0	0	0	0
	Modifica Provvisoria Prescrizioni	8	8	6	0	1	0	0	0
	Revoca Autorizzazione	5	5	5	0	0	0	0	0
	Ulteriore Autorizzazione	4	4	4	0	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)	4	4	4	0	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Arresti Domiciliari	4	4	4	0	0	0	0	0
	Ammissione provvisoria a Semilibertà	4	4	0	1	0	1	0	0

	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare art.47 ter 1 bis O.P	3	4	3	0	1	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento ex art. 94 DPR 309/90	3	3	3	0	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento	3	3	3	0	0	0	0
	Approvazione Programma Trattamento	3	3	3	0	0	0	0
	Convocazione per puntuale rispetto delle prescrizioni	3	3	0	0	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare	2	2	2	0	0	0	0
	Revoca esecuzione presso domicilio della pena detentiva	2	2	2	0	0	0	0
	Approvazione Programma Trattamento Provvisorio	2	2	1	1	0	0	0
	Declaratoria estinzione pena pecuniaria	1	1	0	0	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Arresti Domiciliari - Art. 656/10 c.p.p.	1	1	1	0	0	0	0
	Revoca ammissione provvisoria alla detenzione domiciliare	1	1	0	0	0	0	0
Misure di sicurezza, Pene pecuniarie	Conversione pena pecuniaria	381	120	44	2	56	0	261
	Autorizzazione	183	183	157	10	7	0	1
	Rateizzazione pena pecuniaria	30	35	26	3	4	2	4
	Riesame pericolosità sociale (art 208/1 C.P.)	28	31	25	6	0	0	3
	Libertà Controllata	20	33	26	0	3	0	7
	Accertamento Pericolosità Sociale	19	19	9	4	3	0	12
	Licenza trattamentale	12	12	12	0	0	0	0
	Remissione Debito	10	46	8	18	5	11	11
	Modifica Prescrizioni	6	6	4	2	0	0	0
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	6	6	0	0	0	0	0
	Proposta di aggravamento per trasgressione obblighi misura di sicurezza (art.231 c.p.)	5	5	1	1	1	0	0
	Modifica temporanea prescrizioni	4	4	3	1	0	0	0
	Modalità di Esecuzione Libertà Controllata	3	3	2	0	0	0	0
	Riesame anticipato pericolosità sociale (art. 207 C.P.)	2	1	0	0	0	0	1
	Semidetenzione	2	2	2	0	0	0	0

Modifica Luogo Esecuzione	2	2	1	1	1	0	0	0
Sospensione per inosservanza prescrizioni (Art. 66 L. 689/1981)	1	1	1	1	0	0	0	0
Dichiarazione estinzione libertà controllata	1	1	1	0	0	0	0	0
Inosservanza delle misure di sicurezza detentive (art. 214 c.p.)	1	1	1	0	0	0	0	0
Sospensione per sopravvenienza pena detentiva	1	1	1	0	0	0	0	0
Licenza finale di esperimento (art. 53/1 O.P)	1	1	1	0	0	0	0	0
Trasformazione misura sicurezza (Art. 212 C.P. c. 2 e 3)	1	0	0	0	0	0	0	1
Cessazione misura sicurezza (Art. 212 C.P. c. 4)	1	1	1	0	0	0	1	0
Revoca ordinanza Sanzione Sostitutiva	1	1	1	1	0	0	0	0
Ulteriore Autorizzazione	1	1	1	1	0	0	0	0
Revoca ex Art. 72 L. 689/1981	1	1	1	0	1	0	0	0
Valutazione revoca Licenza	1	1	1	0	0	0	0	0
Richiesta sostituzione misura sicurezza su istanza di parte	0	0	0	0	0	0	0	1
Dichiarazione delinquenza abituale presunta dalla legge	0	0	0	0	0	0	0	1
Richiesta revoca misura sicurezza su istanza di parte	0	0	0	0	0	0	0	1
Liberazione Anticipata	626	604	340	71	10	20	197	
Liberazione Anticipata Speciale	12	16	8	2	0	0	4	
Integrazione Liberazione Anticipata	1	4	0	1	0	2	0	
Misure Alternative in esecuzione	81	74	0	0	0	0	115	
Affidamento in Prova al Servizio Sociale	65	54	0	0	0	0	61	
Detenzione Domiciliare	28	20	0	0	0	0	17	
Arresti Domiciliari	13	16	0	0	0	0	7	
Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	12	20	0	0	0	0	23	
Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	7	7	0	0	0	0	3	
Detenzione Domiciliare Provvisoria	3	4	0	0	0	0	1	
Semilibertà	3	7	0	0	0	0	2	
Affidamento Provvisorio Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	2	3	0	0	0	0	1	
Affidamento provvisorio al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.								

Sanzioni sostitutive in esecuzione	Libertà Controllata	69	29	0	0	0	0	62
	Semidetenzione	2	2	0	0	0	0	0
Differimento Pena	Differimento Pena obbligatorio art.146 C.P.	7	6	6	0	0	0	1
	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	2	2	2	0	0	0	0
	Differimento Pena facoltativo art.147 C.P.	1	1	0	0	0	0	0
Misure di Sicurezza in esecuzione	Ospedale Psichiatrico Giudiziario	4	1	0	0	0	0	7
	Libertà Vigilata	1	7	0	0	0	0	21
	Casa Cura e Custodia	1	2	0	0	0	0	1
Altre materie del MdS	Autorizzazione Corrispondenza Telefonica	223	223	200	19	0	1	1
	Visite Specialistiche in Luogo Esterno di Cura	222	222	220	0	2	0	0
	Permesso Premio	186	193	60	105	12	11	10
	Approvazione Programma Trattamento	114	114	112	1	0	0	0
	Espulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	88	81	31	0	48	2	22
	Ratifica Visita Specialistica in Luogo Esterno di Cura	23	23	23	0	0	0	0
	Ammissione Lavoro Esterno Art. 21 O.P.	20	21	18	2	0	0	0
	Ratifica Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	15	15	15	0	0	0	0
	Modifica Lavoro Esterno (Art. 21 O.P.)	13	13	11	2	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Dell'Esecuzione	12	12	12	0	0	0	1
	Permesso Necessità	11	12	4	8	0	0	0
	Modifica Permesso	8	8	8	0	0	0	0
	Revoca Lavoro Esterno	5	5	4	0	0	0	0
	Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	4	5	4	0	0	0	0
	Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari/Materia Lavoro	4	3	0	1	2	0	2
	Ricovero in Opg per Osservazione Psichiatrica	3	2	2	0	0	0	1
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Che Procede	3	3	3	0	0	0	0
	Ricovero in Opg	2	2	0	0	1	0	0
	Reclamo Generico	2	2	0	2	0	0	0

Revoca Permesso Premio	2	2	2	2	0	0	0	0	0
Rogatoria in Sede di Estradizione	1	2	2	0	0	0	0	0	0
Rientro in Istituto	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Rogatoria nei Giudizi di Revisione e Nella Fase Dell'Esecuzione	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Revoca Espulsione	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura / Nulla osta al rientro in carcere	1	1	0	1	0	0	0	0	0
Ammissione Lavoro Esterno a titolo volontario e gratuito (Art. 21 comma 4 ter O.P.)	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	21	21	5	0	0	0	15	5	5
Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	12	7	5	0	1	1	1	7	7
Liquidazione onorario difensore d'ufficio	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irreperibile	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Revoca Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	0	3	3	0	0	0	0	0	0
Altro	51	51	48	1	2	0	0	0	0
Modifica Prescrizioni	11	11	6	3	0	0	0	0	0
Riduzione pena da espire/risarcimento del danno (art. 35 ter O.P.)	8	4	0	0	1	3	12	12	12
Revoca ordinanza	2	2	2	0	0	0	0	0	0
Revoca decreto	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Questioni relative all'esatta ottemperanza	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Istanza Generica	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Richiesta di Grazia	0	0	0	0	0	0	0	3	3
Esecuzione Misure di Sicurezza	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Totale complessivo	3.738	3.471	2.139	406	189	91	921		

Piante
Organiche

Distretto
Corte d'Appello
di Trento

PIANTE ORGANICHE al 31 DICEMBRE 2018

UFFICI GIUDIZIARI GIUDICANTI - TRENTO

QUALIFICA	CORTE APPELLO TRENTO				TRIBUNALE SORVEGLIANZA TRENTO				TRIBUNALE MINORENNI TRENTO				TRIBUNALE DI ROVERETO				TRIBUNALE DI TRENTO				USI CIVICI C/O CORTE APPELLO TRENTO			
	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE
Presidente	1	1			1	1			1	1			1	1			1	1			1	1		
	3	2		1													1	1						
	10	10			2	2			2	1		1	8	6		2	19	16		3	2	2		
	1	1																						
	15	14		1	3	3		0	3	2		1	9	7		2	21	18		3	2	2		0
Dirigente	1	1															1							
	3	1		2	2	2			2	1		1	2	1		1	4			4				
	5	3		2													1	1			1			1
	10	4	1	5	3	3			4	3	1		7	2	1	4	17	6	1	10				
	1	1																						
Terza Area	1	1							1			1												
	3	2	1		1	1			2	1		1	4	3		1	12	13		+1				
	2	5		+3													1	1						
	7	6	4	+3	3	2	1		1	1			7	6	2	+1	18	14	5	+1	1			1
	0	1		+1																				
Seconda Area	12	8		4	3	2	1		3	1		2	10	7		3	10	10						
		2												1										
	6	3		3	1	1			1		1		3			3	16	7		9				
	51	38	6	9	13	11	1	1	14	7	2	5	33	20	3	12	80	52	6	23	2	0		2
	14	8		6									3	1	2									
Seconda Area	7	2		5									3	1	2									
	6			6									3	2	1									
TOTALE personale UNEP		27	10		17								9	4	5	0	9	4	5					

La figura del centralista non è prevista in pianta organica.
Dal 1.1.2018 il personale amministrativo è transitato nei ruoli della Regione Autonoma Trentino Alto Adige ai sensi del D.Lgs. N. 16/2017

PIANTE ORGANICHE AL 31 DICEMBRE 2018

UFFICI GIUDIZIARI GIUDICANTI - BOLZANO

QUALIFICA		C. APP. TRENTO - SEZ DIST. BOLZANO				TRIBUNALE SORVEGLIANZA BOLZANO				TRIBUNALE MINORENNI BOLZANO				TRIBUNALE DI BOLZANO			
		PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE
	Presidente					1	1			1	1			1	1		
	Presidenti di Sezione	2	1		1									3	3		
	Consiglieri	7	6		1												
	Giudici					2	1		1	2	2			35	25		10
	Magistrato Distrettuale																
TOTALE Magistrati		9	7	0	2	3	2	0	1	3	3	0	0	39	29	0	10
Dirigente		1	1											1	1		
	Direttore Amministrativo	3			3	1			1	2	1		1	15	2		13
	Funz. Contabile	1			1									2	2		
	Funzionario Giudiziario	2	3		+ 1	1	2		+ 1	3		1		25	21		4
	Funz. informatico													1			1
Seconda Area	Funzionario Linguistico	4	1		3	1			1	1			1	15	4		11
	Cancelliere esperto	4			4	3	1	1	1	2			2	32	3		29
	Assistente informatico	2			2									2			2
	Contabile	1	1			1			1	1				1			1
	Assistente Giudiziario	4	2	3	+ 1	2	1		1	2		2		11	11	7	+ 7
Prima Area	Operatore Giudiziario/conducenti	6	6			3		1	2	2	3		+ 1	15	8	3	4
	Ausiliario	2			2	1			1	1	1			5	8		+ 3
	TOTALE personale amm.	30	14	3	15	13	6	2	8	14	8	3	7	125	60	10	65
Terza Area	Funzionario UNEP	16	11		5												
Seconda Area	Ufficiale Giudiziario	12	1		11												
	Assistente Giudiziario	15	5		10												
TOTALE personale UNEP		43	17		26												

Dal 1.1.2018 il personale amministrativo è transitato nei ruoli della Regione Autonoma Trentino Alto Adige ai sensi del D.Lgs. N. 16/2017

GIUDICI DI PACE			
	ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE
BOLZANO	15	5	10
BRESSANONE	3	1	2
BRUNICO	2	1	1
EGNA	2	1	1
MERANO	5	0	5
SILANDRO	2	0	2
VIPITENO	2	0	2
<i>Totale Circondario Bolzano</i>	31	8	23
RIVA DEL GARDA	2	1	1
ROVERETO	3	1	2
<i>Totale Circondario Rovereto</i>	5	2	3
BORGO VALSUGANA	2	1	1
CAVALESE	2	1	1
CLES	2	0	2
MEZZOLOMBARDO	2	0	2
PERGINE VALSUGANA	2	1	1
TIONE	2	1	1
TRENTO	13	1	12
<i>Totale Circondario Trento</i>	25	5	20
TOTALE GENERALE	61	15	46

PIANTE ORGANICHE PERIODO AL 31 DICEMBRE 2018																
UFFICI GIUDIZIARI REQUIRENTI - TRENTO																
QUALIFICA	PROCURA GENERALE TRENTO				PROCURA REPUBBLICA MINORENNI TRENTO				PROCURA REPUBBLICA TRENTO				PROCURA REPUBBLICA ROVERETO			
	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE
Procuratore Generale	1	1														
Avvocato Generale																
Sostituti Procuratori Generali	2	2														
Procuratore della Repubblica									1	1				1		
Procuratore Aggiunto Repubblica																
Sostituti Procuratori					1	1			10	10			2	2		
Magistrato Distrettuale	1			1												
TOTALE Magistrati	4	3		1	2	2			11	11			3	3		
Dirigente	1			1					1			1				
Terza Area	Direttore Amministrativo	1	1		1			1	1				1			1
	Funzionario Giudiziario	2	2	1		1			6	1	1	4	3	1		2
	Funzionario Contabile	1		1					1	1						
	Funzionario Informatico															
	Funzionario linguistico	1	1													
Seconda Area	Cancelliere esperto	1	1		2	2			6	5	2	+ 1	2	3		+ 1
	Assistente Informatico	2							2			2				
	Contabile	1	1						1	1						
	Assistente Giudiziario	3	1	2		1		1	8	4		4	2	2	2	+ 2
Prima Area	Operatore Giudiziario/conducenti automezzi	3	2		1	2	1	+ 1	14	14	2	+ 2	4	3		1
	Ausiliario	3	1		2	2			8	5		3	2	1		1
TOTALE personale amm.				19	10	4	6		48	31	5	15	14	10	2	5
Dal 1.1.2018 il personale amministrativo è transitato nei ruoli della Regione Autonoma Trentino Alto Adige ai sensi del D.Lgs. N. 16/2017																

PIANTE ORGANICHE AL 31 DICEMBRE 2018													
UFFICI GIUDIZIARI REQUIRENTI - BOLZANO													
QUALIFICA	PROCURA GENERALE BOLZANO				PROCURA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLZANO				PROCURA PER I MINORENNI DI BOLZANO				VACANZE
	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	Personale in posizione di distacco/comando	VACANZE	
Procuratore Generale													
Avvocato Generale	1												
Sostituti Procuratori Generali	2												
Procuratore della Repubblica					1	1			1	1			
Procuratore Aggiunto Repubblica					1	1							
Sostituti Procuratori					10	8		2	1	1			
Magistrato Distrettuale													
TOTALE Magistrati	3	0			12	10		2	2	2			
Dirigente	1			1	1			1					
Terza Area	Direttore Amministrativo	1		1	6	1		5	1			1	
	Funzionario Giudiziario	1	3	+ 2	10	7		3	1	1	1	+ 1	
	Funzionario Contabile	1	1		1			1					
	Funzionario Informatico				1			1					
	Funzionario linguistico	1	1		3	2		1	1	1			
	Cancelliere esperto	2		2	15	6		9	1	2		+ 1	
Seconda Area	Assistente Informatico												
	Contabile	1		1	1			1					
	Assistente Giudiziario	1		1	9		2	7	1	1			
	Operatore Giudiziario/conducenti automezzi	3	3		14	7		7	3			3	
Prima Area	Ausiliario	1	3	+ 4	3	5	3	+ 5	1		1		
TOTALE personale amm.		13	11	2	6	64	28	5	36	9	5	2	4
Dal 1.1.2018 il personale amministrativo è transitato nei ruoli della Regione Autonoma Trentino Alto Adige ai sensi del D.Lgs. N. 16/2017													

GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE			
	ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE
TRENTO	11	11	0
ROVERETO	5	2	3
BOLZANO	20	12	8
VICE PROCURATORI ONORARI			
TRENTO	11	5	6
ROVERETO	6	5	1
BOLZANO	12	5	7
TOTALE	65	40	25



*Maestro Venceslao (attr.), Ciclo dei Mesi (1397-1407 ca.), Giugno
Castello del Buonconsiglio - Trento*

In copertina: Maestro Venceslao, Ciclo dei Mesi, Gennaio

CORTE DI APPELLO DI TRENTO
Largo Pigarelli, 1 - TRENTO
E-mail: ca.trento@giustizia.it
Tel.: 0461/200455-311

